

# Bilancio di Sostenibilità 2021







# **Bilancio di Sostenibilità 2021**

# Indice

<b>01. Lettera agli stakeholder</b>	<b>6</b>
<b>02. Nota metodologica</b>	<b>8</b>
<b>03. Consap in sintesi</b>	<b>10</b>
03.1    La struttura organizzativa di Consap S.p.A.	14
03.1.1    Struttura di governo	14
03.1.2    Attività straordinaria svolta nel 2020 legata all'emergenza Covid-19	16
03.1.3    Il performance management	16
<b>04. Il coinvolgimento degli stakeholder</b>	<b>18</b>
<b>05. L'analisi di materialità</b>	<b>20</b>
<b>06. I servizi Consap</b>	<b>26</b>
06.1    Servizi assicurativi di natura pubblicistica	27
06.2    Fondi di solidarietà	38
06.3    Famiglia e giovani	46
06.4    Servizi all'economia	53
06.5    Prospettive future	72
<b>07. L'impegno economico</b>	<b>74</b>
07.1    Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema Paese	75
07.2    Anti-corrruzione, etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento	77
07.2.1    Modello organizzativo, di gestione e di controllo ex. D.Lgs. 231/2001 e codice etico	77
07.2.2    Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPC	80
07.2.3    Compliance	81
07.2.4    Gli obblighi in materia di trasparenza per le società a controllo pubblico	83
07.2.5    Principali stakeholder e politiche e procedure in materia di anticorruzione	87
07.3    Identificazione e gestione dei rischi	88
07.3.1    Mappatura e aggiornamento del risk assessment di Consap	88
07.4    Customer satisfaction e cybersecurity	92
07.4.1    Dematerializzazione e miglioramento efficienza procedurale	93
07.4.2    Cyber security e privacy	97

<b>08. L'impegno sociale</b>	<b>102</b>
08.1 Diversità e pari opportunità	103
08.2 Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane	107
08.3 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	111
<b>09. L'impegno ambientale</b>	<b>116</b>
09.1 Cambiamenti climatici	118
09.1.1 Facility management	118
09.1.2 Riqualificazioni straordinarie	119
09.1.3 Processi lavorativi dell'Ufficio Postale Interno	120
09.1.4 Consumi energetici della sede	121
<b>10. I fornitori</b>	<b>122</b>
<b>11. GRI Content Index</b>	<b>126</b>
<b>12. Relazione della società di revisione</b>	<b>134</b>



01



# Lettera agli stakeholder

*In un anno ancora una volta caratterizzato, purtroppo, da profonda incertezza sociale ed economica, lo sforzo di Consap è stato quello di rafforzare il proprio ruolo di "assicuratore pubblico" rispettando i principi di sostenibilità già adottati nel corso degli ultimi anni.*

*Intercettando anche la spinta dei profondi cambiamenti che hanno interessato il tessuto sociale italiano ed europeo, nel corso del 2021 la Società ha portato avanti iniziative di miglioramento organizzativo e di riqualificazione tecnologica tese al contenimento dei consumi, all'aumento dell'efficienza e al miglioramento delle condizioni di benessere dei propri dipendenti, innescando un circolo virtuoso che, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in tema di tutela ambientale, ha consentito una crescita sostenibile anche di natura economica, etica e organizzativa.*

*Con riferimento all'erogazione di servizi istituzionali, nel 2021 sono state evase circa 118 mila delle oltre 144 mila domande di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori (FIR). Va poi ricordata la conclusione dell'iniziativa Cashback, nella quale Consap è stata chiamata a gestire circa 9 milioni di pagamenti per gli aventi diritto nonché il processo dei reclami. Iniziativa gestita attraverso una completa informatizzazione e dematerializzazione, i cui risultati saranno oggetto di riutilizzo per ulteriori iniziative che comportino grandi volumi di disposizioni di pagamenti bancari. Stesso approccio è stato poi seguito anche nella reingegnerizzazione delle procedure informatizzate di supporto alla gestione del Fondo di solidarietà per le vittime della mafia, dell'usura, dell'estorsione e dei reati violenti nonché per gli orfani per crimini domestici; progetto che consentirà di aumentare l'efficienza nello scambio di dati e di documenti con gli uffici ministeriali e con i beneficiari, grazie all'eliminazione delle attività di protocollazione e di data entry manuale e alla comunicazione in tempo reale fra i diversi soggetti interessati.*

*Più in generale, il sistematico miglioramento dell'efficienza ha contraddistinto tutte le realtà aziendali. Le azioni intraprese hanno permesso di contenere, anche nel*

*2021, l'incidenza dei costi del personale e dei costi generali indirettamente imputati alle "gestioni separate", sul totale dei costi del personale direttamente dedicato alle gestioni stesse; in linea con l'obiettivo che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ci ha affidato nel 2019 (da 55,7% del 2018 all'attuale 47,8%). Allo stesso modo, l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è risultata in riduzione rispetto al valore medio del triennio 2017/2019 (dal 93,4% all'attuale 92,5%), sempre più che in linea con l'obiettivo fissato dal MEF nel 2020.*

*Ancora una volta, tali importanti risultati sono il frutto dell'impegno messo da Consap nel coltivare e sviluppare forme di comunicazione e collaborazione con i propri stakeholder interni ed esterni, cercando di soddisfare le esigenze dei diversi portatori d'interesse coinvolti nei processi aziendali.*

*Proprio in quest'ottica con il presente Bilancio di Sostenibilità ci proponiamo di fornire una rappresentazione, in termini sia qualitativi che quantitativi, dei valori e degli effetti che il nostro impegno ha prodotto e rendicontare le politiche e le attività promosse nel corso del 2021, garantendo piena trasparenza anche e soprattutto nei confronti dei nostri portatori d'interesse.*

*Buona lettura*

# 02

## Nota metodologica

---

Il presente documento rappresenta il quinto Bilancio di Sostenibilità della società CONSAP S.p.A., in seguito anche "CONSAP" o "la Società", al cui interno sono stati presentati i principali risultati in termini di performance di sostenibilità raggiunti nel corso del 2021 su base annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il documento è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento e dei suoi principali risultati in termini di sostenibilità.

Sono stati seguiti i principi di **inclusività, materialità, completezza e chiarezza**. I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione sono stati selezionati a partire dai risultati **dell'analisi di materialità** descritta nel capitolo 5 e dal "Il coinvolgimento degli Stakeholder" descritta nel capitolo 4.

Il presente report è stato redatto in conformità ai **GRI Standards opzione "Core"**.

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2021 si è tenuto conto di tutti gli aggiornamenti che periodicamente il Global Reporting Initiative rende pubblici. In appendice è presente la sezione "GRI Content Index", parte integrante del documento, ove è riportata la tabella degli indicatori materiali GRI rendicontati. Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali risulta coincidere con la società CONSAP S.p.A e con i fondi gestiti dalla medesima Società. A tal proposito è importante precisare che la Società è organizzata, in termini sostanziali e strutturali, come una holding, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance conseguite e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate e comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il presente rapporto è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement") da parte di BDO Italia S.p.A..

### CONTATTI

---

Per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità 2020 contattare:  
Pierfrancesco Severini, *Titolare Servizio Amministrazione, Pianificazione e Controllo*  
tel [+39] 06-85796341  
email [p.severini@consap.it](mailto:p.severini@consap.it)  
sito web [www.consap.it](http://www.consap.it)





## Consap in sintesi

# 03





## DIPENDENTI



218

## PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE



5.625,4 mln

**CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici Spa** – è un'azienda di diritto privato totalmente partecipata dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, nata nel 1993 in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA).

Come testimonia il suo acronimo, **CONSAP** viene costituita *per svolgere, in regime di concessione, un insieme di servizi assicurativi di natura pubblicistica volti alla copertura dei c. d. "rischi della collettività", non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali.*

Consap, posizionata come indispensabile complemento al comparto assicurativo tradizionale, rappresenta quindi il modello dell'assicuratore pubblico che, intervenendo in forma sussidiaria rispetto al mercato, si occupa della copertura dei "rischi della collettività" non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali.

**Nel tempo, la missione aziendale si è ampliata con altre attività e funzioni** di interesse pubblico, affidate a CONSAP a diverso titolo in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società sempre per i loro aspetti pubblicistici. Questo ha permesso di sviluppare **nuove competenze anche in ambito finanziario, tecnologico e socioeconomico, portando la Società a gestire attualmente 42 linee di attività** – per conto di diverse Istituzioni – ricollegabili ai seguenti 3 ambiti: Servizi assicurativi pubblici, Servizi di sostegno (rivolti in particolare a Famiglie e Giovani) e Servizi finanziari.

Tra le attività gestite da CONSAP, continuano ad assumere particolare rilievo il **Fondo di garanzia mutui prima casa** (c.d. Fondo prima casa: concesse nel 2021 n. garanzie 53.613 – con tendenza in netta crescita nell'arco del 2022) che permette di agevolare il rapporto tra il cittadino e la banca offrendo **una garanzia pubblica, con controgaranzia dello Stato**, sul mutuo per l'acquisto della prima casa; il **Fondo di garanzia per la cartolarizzazione delle sofferenze bancarie** (c.d. Fondo GACS – n. 36 istanze ammesse alla garanzia del Fondo a tutto il 2021 per un valore complessivo di circa 23,2 miliardi di euro, che ha consentito uno smobilizzo di crediti in sofferenza dai bilanci delle banche italiane pari a 88,5 miliardi di euro); e il **Fondo Indennizzo Risparmiatori** - con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 - costituito al fine di indennizzare i risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di alcune banche e controllate con sede legale in Italia poste in liquidazione coatta amministrativa. Dall'inizio dell'attività complessivamente sono stati eseguiti 128.160 ordinativi di pagamento per un totale di oltre € 738 mln.. Tra le iniziative intraprese nel 2021 vanno menzionati: il **Bonus Veicoli Sicuri**, misura compensativa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile che, a fronte dell'aumento di €9,95 della tariffa per la revisione periodica dei veicoli a motore ed eventuale rimorchio, prevede il rimborso **in favore di chi abbia provveduto alla revisione a partire dal 1° novembre 2021** (data di decorrenza dell'aumento della tariffa) **sino ai tre anni successivi**; il **Bonus Idrico**, misura del Ministero della Transizione ecologica che prevede l'erogazione fino a 1000 euro in favore di persone fisiche e residenti in Italia per interventi di sostituzione di vasi sanitari con apparecchi a limitazione di flusso d'acqua eseguiti entro il 31 dicembre 2021; e il **Contributo trasporto scolastico** (dotazione del fondo a 150 mln di euro), misura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a sostegno dei Comuni impegnati nel potenziamento del parco trasporti scolastici per l'anno scolastico 2020/21 nel limite del 30% della spesa sostenuta.

Da tutto questo emerge come CONSAP possa considerarsi, oggi, un **player "globale"** per tutte le Amministrazioni centrali dello Stato.

## SERVIZI ASSICURATIVI

- Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS)
- Organismo di indennizzo italiano (O.D.I.)
- Fondo di garanzia per le vittime della caccia
- Centro di informazione italiano (Coperture Assicurative R.C. auto)
- Stanza di compensazione
- Ruolo periti assicurativi
- Fondo dazieri
- Attività di rilascio delle Certificazioni Navali



## FONDI SOLIDARIETÀ

- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei criminali domestici;
- Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire
- Fondo di sospensione mutui



## FAMIGLIE E GIOVANI

- Fondo per il credito ai giovani (Fondo per lo studio)
- Fondo di credito per i nuovi nati
- Fondo garanzia prima casa
- Fondo di sostegno alla natalità
- Fondo Mecenati
- Bonus 18App
- Carta del docente



## SERVIZI ALL'ECONOMIA

- Furto d'identità
- Rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai c.d. "rapporti dormienti"
- Rimborso agli aventi diritto delle somme relative alle c.d. "polizza dormienti"
- Fondo SACE
- Fondo GACS (Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze)
- Fondo debiti della Pubblica Amministrazione
- Fondi alluvionati
- Fondo Juncker
- Programma sperimentale Buono mobilità
- Bonus paratie divisorie
- Contributo straordinario operatori ZEA
- Programma Cashback
- Bonus dispositivo antiabbandono
- FIR (Fondo Indennizzo Risparmiatori)
- Contributo trasporto scolastico
- Fondo per il risparmio di risorse idriche
- Bonus veicoli sicuri



### 3.1 La struttura organizzativa di Consap S.p.A.

Come detto in precedenza, CONSAP S.p.A. è una **società pubblica, c.d. "in house"**, costituita in forma societaria per azioni, il cui capitale è detenuto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Società, infatti, può ricevere direttamente in affidamento dalle Pubbliche Amministrazioni fondi e attività da gestire per conto delle medesime Amministrazioni, sempre a vantaggio della collettività e senza alcun fine di lucro.

A tal proposito, è importante ricordare che la Società è organizzata come una sorta di **holding**, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate: il patrimonio di CONSAP è autonomo rispetto a quello dei Fondi e delle attività in gestione, le cui contabilità sono separate; il rendiconto di ciascun Fondo è inoltre certificato da una società di revisione.

Nelle concessioni e nelle convenzioni/disciplinari viene delineata in modo circostanziato l'operatività, e vengono stabiliti dettagliatamente i compiti affidati alla Concessionaria da parte delle Amministrazioni concedenti.

La denominazione sociale della società è CONSAP S.p.A. con sede legale in Via YSER 14 - 00198 ROMA (RM).

#### 3.1.1 Struttura di governo

Come noto, con Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2020, sono stati rinominati gli Organi sociali e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021, è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato.

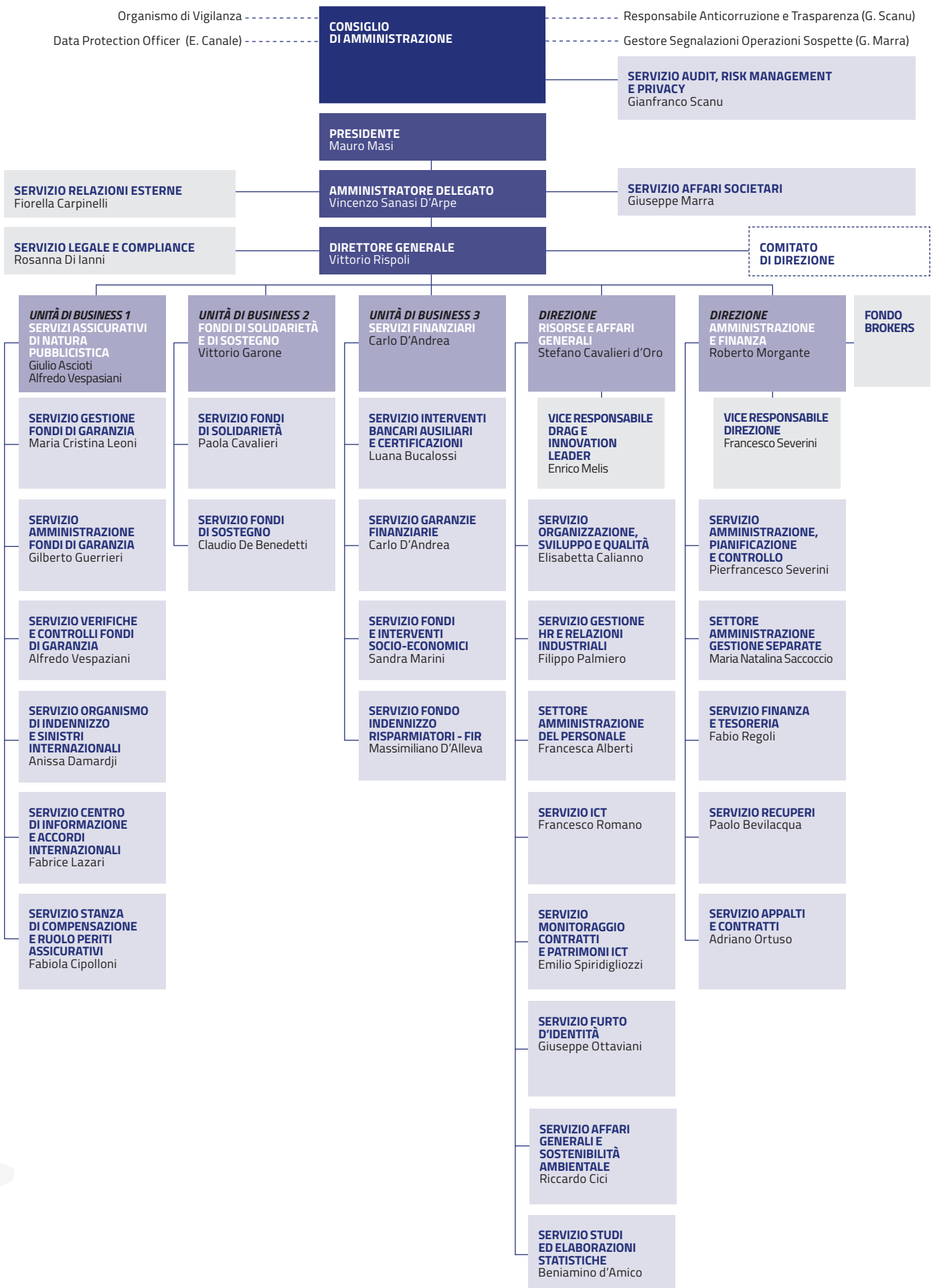
Nel corso del 2021 la Società, in continuità con gli anni precedenti, ha proseguito il progetto di riorganizzazione, iniziato da oltre un quadriennio in seguito ad una crescente evoluzione del business, mediante la realizzazione di una serie di iniziative, in linea con le previsioni del Piano Industriale 2018 - 2020, tese ad adeguare l'assetto interno alle nuove esigenze operative connesse al sempre più articolato complesso di attività ad essa affidate. In relazione ciò, con Decreto Ministeriale 24 novembre 2020 n. 156 è stata affidata a Consap l'attività di supporto per l'espletamento delle funzioni di rimborso in denaro in favore dei beneficiari Aderenti al "Programma Cashback", di cui all'articolo 1, comma 289-ter della legge n. 160/2019, così come modificata e integrata dall'articolo 73 del decreto-legge 14/08/2020, n. 104.

L'attività, che è stata gestita nella fase di start up e di prima attuazione dal Servizio Garanzie Finanziarie, in

data 27 aprile 2021, è stata assegnata, in via definitiva, al Servizio Interventi Bancari Ausiliari e Certificazioni. Inoltre, al fine di assicurare il miglior presidio dei contratti nell'ambito dei servizi e delle forniture ICT e tenuto conto della rilevanza strategica e della complessità tecnica di tali interventi, viene istituito, in data 1° aprile 2021, all'interno della Direzione Risorse e Affari Generali, il Servizio Monitoraggio Contratti e Patrimonio ICT a cui è stata affidata la gestione e il monitoraggio dei contratti di fornitura informatica.

Sono state ampliate, altresì, le funzioni del Servizio Relazioni Esterne che cambia denominazione in Servizio Comunicazioni e Relazioni Esterne a cui è stata affidata anche la gestione e il monitoraggio delle attività inerenti il Contact Center, in collaborazione, per quanto di competenza, con il Servizio Studi ed Elaborazioni Statistiche che sono svolte in coerenza con gli indirizzi e le politiche del Vertice Aziendale e in coordinamento costante con l'Amministratore Delegato.

Si rammenta inoltre che, in data 17 novembre 2021, al Responsabile dell'Unità di Business 1 – Servizi di Natura Pubblicistica è stata affiancata la figura del Co-Responsabile della predetta Direzione a cui è stato affidato anche il ruolo di Insurance Manager, con pari decorrenza – a diretto riporto dell'Amministratore Delegato – nell'ottica di conseguire vantaggi economici per la Società ed un miglior presidio dei rischi da assicurare. Il citato Insurance Manager ha il compito di gestire il programma assicurativo aziendale. In particolare, in collaborazione con i Servizi aziendali competenti, la medesima figura è chiamata a proporre le soluzioni assicurative più idonee, anche nell'ottica di razionalizzare le specifiche caratteristiche delle polizze per le singole tutele aziendali nonché a gestire le coperture assicurative e gli eventuali sinistri. Si riporta di seguito l'organigramma di CONSAP S.p.A. vigente al 31/12/2021.



### 3.1.2 Attività straordinaria svolta legata all'emergenza Covid-19

Nel 2021, in aggiunta alle attività ordinarie la Società, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria dovuta al virus COVID-19 (di marzo 2020), Consap ha proseguito ad adottare tutte le misure organizzative volte a gestire la situazione emergenziale in linea con le disposizioni delle Autorità competenti progressivamente emanate.

Consap ha continuato ad informare il personale - attraverso comunicazioni di Servizio che si sono susseguite nel tempo fin al termine dello stato di emergenza del 31 marzo 2022 - sulle misure da adottare per gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con indicazioni operative e comportamentali da seguire all'interno delle Sedi aziendali (via Yser n. 14 e via Boccanelli n. 3/5) per contenere la diffusione del virus.

Con cadenza mensile è stato prorogato lo smart working emergenziale in linea con i decreti di proroga che si sono susseguiti fino alla cessazione del sopra citato stato di emergenza. In particolare, è stato facilitato lo svolgimento di prestazioni lavorative in modalità flessibile, per tutto il personale dipendente escluso quello dirigente, per le 5 giornate lavorative e, fortemente consigliata, la fruizione di ferie residue di anni precedenti.

I dipendenti sono stati altresì informati riguardo i comportamenti da adottare in caso di positività al virus, sia per coloro che hanno svolto l'attività in sede sia per quelli in smart working semplificato.

Successivamente, il D.L. 21 settembre 2021, n. 127, ha introdotto nuove misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro privato e pubblico mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19, ovvero, del "green pass".

Il citato decreto ha previsto, innanzitutto, che dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, "a chiunque svolge una attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, ai fini dell'accesso nei luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19 [...]". Il medesimo obbligo si applica, altresì, a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato nei suddetti luoghi, anche sulla base di contratti esterni (es. contratti di appalto, somministrazione di lavoro). In quest'ultimo caso la verifica sul rispetto delle prescrizioni è stata effettuata anche dai rispettivi datori di lavoro.

L'obbligo del "green pass" per l'accesso nei luoghi di lavoro è entrato in vigore, pertanto, nei confronti di tutti i lavoratori privati (dipendenti e autonomi), a partire dal 15 ottobre 2021.

Tali disposizioni non si sono applicate esclusivamente ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute.

A tal fine, CONSAP ha disciplinato, con documento del 14 ottobre 2021 diffuso a tutti i dipendenti, le modalità di gestione degli accessi alle due Sedi aziendali e ha altresì definito le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche "a campione" della certificazione verde COVID-19.

### 3.1.3 Il performance management

Come noto, nel corso del 2020 è stato introdotto dalla Società un Sistema di *Performance Management* del personale dipendente non Dirigente che ha adeguato Consap alle best practices di mercato relative ai sistemi di misurazione e valutazione della performance dell'organizzazione e alla normativa in materia di trasparenza. In linea con gli indirizzi generali annuali, il progetto si colloca nell'ambito delle iniziative di Human Capital Management & Development volte all'applicazione sistematica e diffusa di metodologie di performance management a tutto il personale aziendale al fine di indirizzare l'azione dei singoli verso il perseguimento degli obiettivi aziendali e di determinare conseguentemente piani d'azione mirati in materia di formazione, incentivazione e sviluppo di carriera.

In continuità al sopra citato progetto - al fine di rendere più efficace il modello di Performance management di Consap riferito all'Area Professionale Impiegati e Area Professionale Quadri, utilizzato per l'esercizio 2021, sia in termini di processi di valutazione, sia riguardo all'introduzione di criteri oggettivi di valutazione del merito delle performance dei dipendenti nonché in merito al sistema informativo utilizzato a supporto - è stato realizzato un nuovo progetto finalizzato all'aggiornamento del suddetto modello con lo scopo di definire un sistema di obiettivi di valutazione delle performance basato sulle responsabilità di ciascuna unità organizzativa e della singola risorsa assegnata.

Lo sviluppo del nuovo modello di Performance Management Consap si è reso altresì necessario dalle evidenze emerse nel corso degli approfondimenti interni effettuati nell'ambito del progetto di definizione del nuovo Piano Organizzativo, concluso con la recente riorganizzazione aziendale.

Ciò premesso, per la campagna di valutazione riferita all'anno 2022, il nuovo modello di obiettivi di valutazione delle performance è basato sulle responsabilità di ciascuna unità organizzativa e prevede risultati attesi distinti per



perimetro di attività, inquadramento contrattuale e ruolo aziendale. Il citato modello segue una logica verticale in cui gli obiettivi aziendali sono declinati in obiettivi per tutti i dipendenti coerentemente con le mansioni svolte. Tale approccio, per la campagna di valutazione 2022, vuole dare una maggiore responsabilizzazione al Titolare del

Servizio su obiettivi misurabili relativi ad attività specifiche del proprio Servizio e, al contempo, favorire e creare allineamento e condivisione dei target all'interno dello stesso Servizio. L'architettura di Corporate Governance di CONSAP S.p.A. è di seguito riportata:

## Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>

Presidente	Prof. Mauro MASI
Amministratore Delegato	Prof. Avv. Vincenzo SANASI D'ARPE
Consigliere	Dott.ssa Elisabetta MAGGINI
(Triennio 2020-2022)	
Direttore Generale	Prof. Avv. Vittorio RISPOLI <sup>2</sup>
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Dott. Pierfrancesco SEVERINI <sup>3</sup>
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Avv. Giuseppe MARRA <sup>4</sup>

## Collegio Sindacale<sup>5</sup>

(Triennio 2020-2022)

Presidente	Prof. Roberto SERRENTINO
Sindaco effettivo	Dott.ssa Gina PANTOLI
Sindaco effettivo	Dott. Cosimo Giuseppe TOLONE
Sindaco supplente	Dott. Roberto FERRARA
Sindaco supplente	Dott.ssa Cinzia VINCENZI

## Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo (art. 12 della L. 259/58)

Delegato della Corte dei Conti	Dott.ssa Benedetta COSSU <sup>6</sup>
Sostituto Delegato della Corte dei Conti	Dott.ssa Stefania Anna DORIGO <sup>7</sup>
Società di revisione	KPMG S.p.A. <sup>8</sup>

1 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2020.

2 Confermato dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021.

3 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2021.

4 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021.

5 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2020.

6 Nominato con delibera del 17-18 novembre 2020 del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti.

7 Nominato con delibera del 23-24 maggio 2017 del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti.

8 Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 1° ottobre 2020.

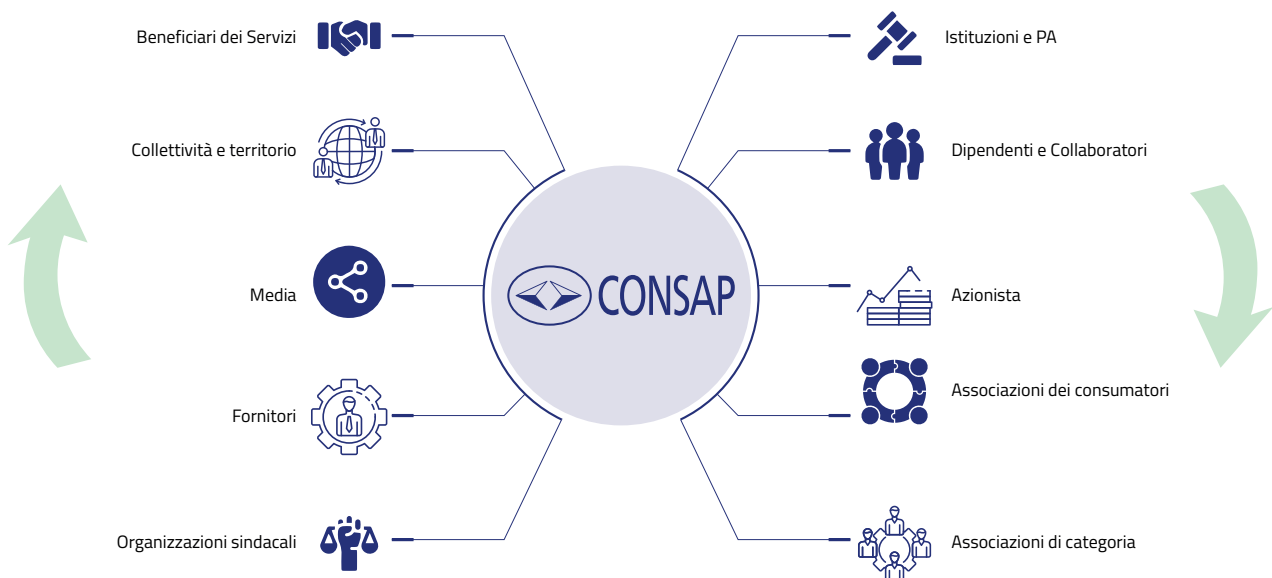
# 04 Il coinvolgimento degli stakeholder

Instaurare un rapporto positivo e costante nel tempo con i propri portatori d'interesse aiuta a far nascere il consenso, ad accrescere la fiducia, a migliorare i processi decisionali ed a ridurre i conflitti. Per questo motivo l'approccio alla sostenibilità è volto in primo luogo a identificare e coinvolgere tutti gli attori con cui l'azienda interagisce.

Essendo CONSAP una società che mira alla creazione di valore per il sistema Paese, a maggior ragione deve sviluppare forme di trasparenza, comunicazione e collaborazione con i suoi stakeholder interni ed esterni per **comprendere le loro diverse esigenze, interessi e aspettative**.

L'identificazione dei principali stakeholder di CONSAP è stata effettuata per la prima volta in occasione del processo di analisi di materialità 2016 poi aggiornata nel corso del 2020.

Per un'organizzazione è infatti importante non solo identificare e mappare gli stakeholder rilevanti, ma anche definire quali portatori di interesse sono in grado, più di altri, di influenzarne le scelte strategiche ed attività. Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder di CONSAP. Nell'immagine, a partire dalla categoria "Beneficiari", le diverse categorie sono esposte in senso orario in ordine di rilevanza.



Come dimostra l'immagine sopra riportata, CONSAP si interfaccia con numerose categorie di stakeholder.

Le modalità ed i principi di coinvolgimento degli stakeholder, così come la frequenza, variano in funzione dei soggetti e delle tematiche trattate. Inoltre, data la molteplicità di servizi offerti, ciascun attore può ricoprire un ruolo diverso ed avere differenti esigenze a seconda del contesto. La complessità del network in cui CONSAP opera risiede nel soddisfare e conciliare simultaneamente le singole esigenze dei diversi portatori di interesse coinvolti nei processi.

L'alta attenzione ad operare in modo affidabile ed efficiente è la base su cui si è costituita l'attività di CONSAP verso tutte le categorie di stakeholder, grazie agli sforzi dei dipendenti della Società.

L'analisi che ha portato all'individuazione degli stakeholder e delle loro aspettative fa parte di un disegno strategico più ampio che aiuta CONSAP a identificare rischi e opportunità in tema di sostenibilità, nonché a supportare il management nel raggiungimento degli obiettivi.

STAKEHOLDER		ASPETTATIVE
Beneficiari	Giovani, famiglie, soggetti danneggiati, vittime dei reati, docenti mecenati, banche, ex dazieri, banche, finanziarie, assicurazioni	Affidabilità, continuità, puntualità di risposta, soluzione dei problemi, qualità del servizio
Autorità, istituzioni e PA	Corte dei Conti, MISE, Ministero dell'Interno, MIUR, CIPE, MIBACT, Ministero dei Trasporti, Ministero della Giustizia, IVASS, ANAC, Garanti, P.C.M., Dipartimento della Gioventù, Dipartimento della Famiglia, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Dipartimento della Protezione Civile, Dipartimento del Tesoro, Regioni	Affidabilità, efficienza, collaborazione
Collaboratori e dipendenti	Personale, avvocati, periti, imprese designate, commissari liquidatori, imprese cessionarie, società di consulenza specializzate	Integrazione, formazione, clima interno, remunerazione, sicurezza, comunicazione interna, partecipazione
Azionista	MEF	Trasparenza, chiarezza delle informazioni, equilibrio economico
Associazioni dei consumatori	Associazioni dei consumatori	Collaborazione
Associazioni di categoria	ANIA, Associazioni delle vittime, Associazioni commercianti e industriali	Collaborazione
Organizzazioni sindacali	FIBA/CISL, FISAC/CGIL, F.N.A., SNFIA, UILCA, FIDIA	Collaborazione
Fornitori	Fornitori di servizi esternalizzati	Correttezza di rapporto, condivisione codice etico, qualificazione, trasparenza
Collettività e territorio	International Maritime Organization, Centri di Informazione esteri	Affidabilità, sicurezza, benessere sociale
Media	Giornali	Chiarezza delle informazioni, trasparenza

## L'analisi di materialità

105





La grande importanza che CONSAP attribuisce alla materialità, ha orientato a coinvolgere sia gli stakeholder interni (rappresentati dai Dirigenti e Titolari dei servizi), e sia i principali stakeholder esterni (Autorità, Istituzione, PA, Azionista, Beneficiario dei servizi, Fornitori, Dipendenti e Collaboratori, Associazioni dei consumatori, di categoria o Organizzazione sindacale).

L'analisi di materialità di CONSAP è stata effettuata per la prima volta per il Bilancio di Sostenibilità 2016 e aggiornata nel 2018 e più recentemente, nel 2020. Per il Bilancio di Sostenibilità 2021 si ritiene opportuno mantenere i risultati e le tematiche rilevanti emerse nella completa rivisitazione della matrice effettuata lo scorso esercizio in considerazione anche del fatto che non si rilevano cambiamenti nel business dell'azienda e nel contesto di riferimento. Pertanto, Consap si impegna ad aggiornare l'analisi di materialità in occasione del prossimo Bilancio in aderenza al dettato del testo dei GRI Sustainability Reporting Standard 2021.

Sulla base di una analisi di benchmark dei principali peers e competitors del settore assicurativo e bancario è emerso un nuovo tema materiale, ovvero quello della Cyber Security.

Inoltre, nel 2020, per meglio rappresentare l'evoluzione della normativa e per essere coerenti con i competitors,

sono state sia "rimodulate" le tematiche della precedente analisi di materialità:

- da Tutela ambientale a Cambiamenti Climatici;
- da Gestione dei rischi e delle opportunità a Identificazione e gestione dei rischi;
- da Gestione dei rapporti con clienti/beneficiari a *Customer satisfaction*;

che "raggruppate":

- **Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema Paese** ha raggruppato i temi relativi a Affidabilità, efficienza, innovazione e contributo al sistema Paese in relazione al valore economico generato e distribuito al contributo allo sviluppo economici del territorio;
- **Anti-corruzione, Etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento** ha raggruppato i temi relativi alla compliance, etica e integrità nel business, anticorruzione, trasparenza e sostenibilità nella strategia di business;
- **Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane** ha raggruppato i temi relativi alla Formazione e sviluppo delle risorse umane, alla gestione delle risorse umane e ai rapporti sindacali e welfare aziendale.

Il risultato finale è la matrice di materialità di seguito riportata:

## Matrice di materialità 2021 CONSAP



Le tematiche della matrice di materialità sono raggruppabili in **tre macro-categorie**, come meglio rappresentato nella tabella sottostante: Economici, Sociali e Ambientali.

- **Economici.** Tale categoria ingloba tutte quelle tematiche che sono riconducibili all'attività caratteristica di CONSAP. Nello specifico, le tematiche di maggiore rilevanza per questa categoria riguardano il ruolo di CONSAP nel condurre una gestione delle attività sempre più proattiva ed efficiente, in un'ottica innovativa, ma saldamente ancorata ai principi dell'etica, della trasparenza, nonché dell'affidabilità nei confronti dei beneficiari. Nell'analisi di materialità 2020 è stata identificata una nuova tematica "**Cyber security**", sviluppata nel corso del 2021.
- **Sociali.** La categoria Sociale identifica le tematiche riguardanti la tutela, valorizzazione, formazione, salute e sicurezza di tutte le persone che fanno parte di CONSAP e include le tematiche legate allo sviluppo del "capitale umano", della diversità e dell'inclusione.
- **Ambientali.** La categoria Ambientale riguarda tutte quelle misure a tutela dell'ambiente che CONSAP mette in atto nell'espletamento delle proprie attività. Data la natura dell'attività di CONSAP, dall'analisi di materialità è risultato che tale categoria sia già ampiamente presidiata, come meglio approfondito nel Capitolo del presente documento dedicato a tale tematica.

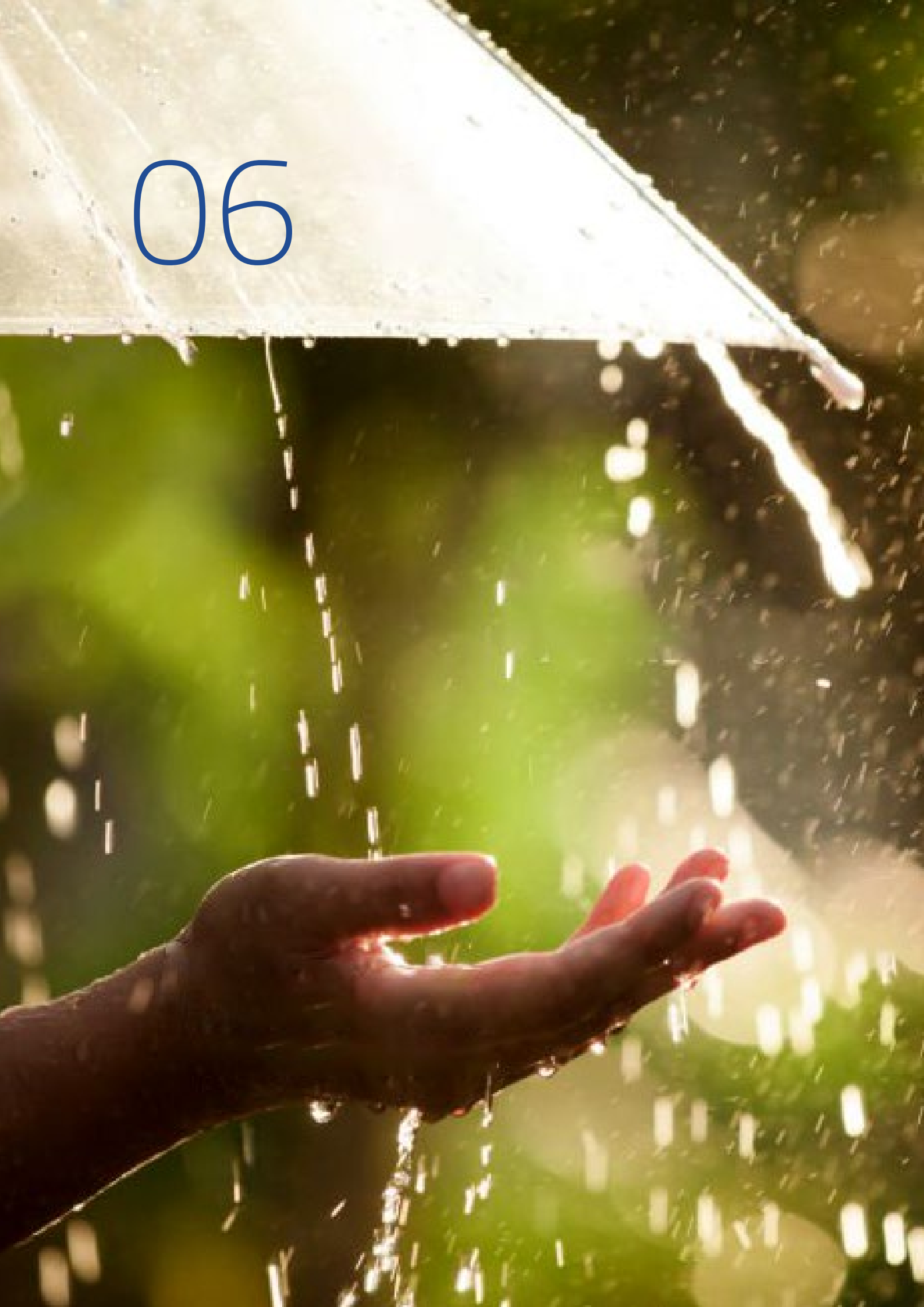
Tra i temi proposti nel 2020 dagli Stakeholder esterni durante l'attività di engagement è stata suggerita una maggiore attenzione ai cambiamenti climatici (con una votazione pari a 4,1), premiazione della meritocrazia (con una votazione pari a 5) e miglioramento della comunicazione e dei processi di Team Building (con una votazione pari a 4).

CATEGORIA	TEMATICA MATERIALE	ASPETTO GRI	PERIMETRO DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
ECONOMICI	Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema Paese	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>GRI 201:</b> Economic Performance</li> <li>&gt; <b>GRI 202:</b> Market Presence</li> <li>&gt; <b>GRI 203:</b> Indirect Economic Impacts</li> <li>&gt; <b>GRI 204:</b> Procurement Practices</li> </ul>	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Anti-corruzione, Etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>GRI 204:</b> Procurement Practices</li> <li>&gt; <b>GRI 205:</b> Anti-corruption</li> <li>&gt; <b>GRI 206:</b> Anti-competitive Behavior</li> </ul>	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Identificazione e gestione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>GRI 102:</b> General Disclosures</li> <li>&gt; <b>GRI 103:</b> Management Approach</li> </ul>	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Cyber security	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>GRI 205:</b> Anti-corruption</li> <li>&gt; <b>GRI 418:</b> Customer Privacy</li> </ul>	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
SOCIALI	Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>GRI 401:</b> Employment</li> <li>&gt; <b>GRI 404:</b> Training and Education</li> </ul>	CONSAP S.p.A. Organizzazioni sindacali	Causato da CONSAP
	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>GRI 403:</b> Occupational Health and Safety</li> </ul>	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Diversità e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>GRI 405:</b> Diversity and Equal Opportunity</li> <li>&gt; <b>GRI 406:</b> Non-discrimination</li> </ul>	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Customer satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>GRI 418:</b> Customer Privacy</li> </ul>	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
AMBIENTALI	Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; <b>GRI 302:</b> Energy</li> <li>&gt; <b>GRI 305:</b> Emissions</li> </ul>	CONSAP S.p.A.	A cui CONSAP contribuisce







06



# I servizi Consap

Nel capitolo in oggetto verranno presentati i servizi offerti da CONSAP per ciascuna unità di business.

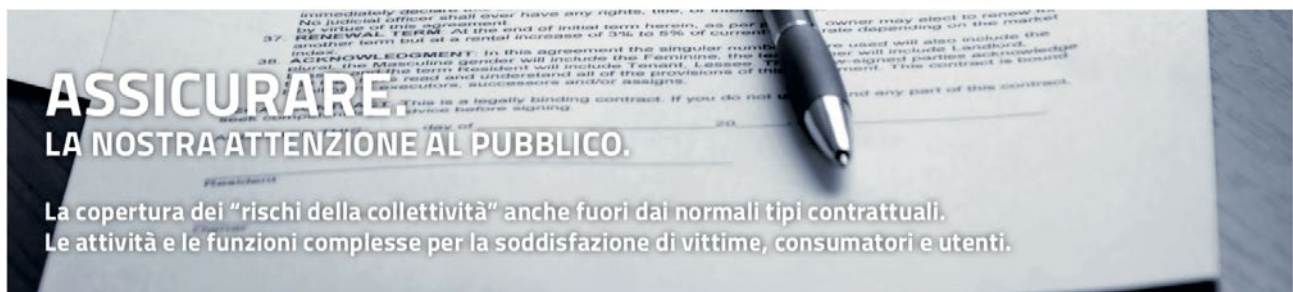
Per ogni attività verranno evidenziati gli stakeholder  di riferimento e i principali risultati  raggiunti nel periodo di rendicontazione.

All'atto della costituzione, sono state attribuite a CONSAP, in regime di concessione dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministero dello Sviluppo Economico), le attività di rilievo pubblicitario già svolte dall'INA.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA, in particolare la gestione dei Fondi di garanzia e solidarietà, se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per

legge, per concessione o per convenzione/disciplinare in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicitari.

Per garantire la tutela dell'integrità dei Fondi e nel contempo assicurare un margine di redditività agli stessi, CONSAP impiega le liquidità disponibili dei Fondi esclusivamente in investimenti sicuri ed adeguati, nel rigoroso rispetto delle specifiche prescrizioni normative.



## 6.1 SERVIZI ASSICURATIVI DI NATURA PUBBLICISTICA

### Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS)

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito con Legge n. 990 del 1969, operativo dal 12.06.1971 ed oggi regolato dal Codice delle Assicurazioni Private (D.lgs. n. 209 del 07.09.2005) e dal relativo Regolamento di Attuazione (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 98 del 28 aprile 2008) - è amministrato da CONSAP, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia

e delle Finanze, di CONSAP, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori.

Il FGVS è destinato a garantire il risarcimento danni per le seguenti tipologie di infortunio:

- **ipotesi A - veicoli o natanti non identificati**, per danni alla persona e alle cose, relativamente a queste ultime solo in presenza di lesioni gravi alle persone, con franchigia di euro 500,00;
- **ipotesi B - veicoli o natanti non assicurati**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- **ipotesi C - veicoli o natanti assicurati con Imprese poste in liquidazione coatta amministrativa**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- **ipotesi D - veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;

- **ipotesi D bis – veicoli esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- **ipotesi D ter – veicoli con targa estera non corrispondente**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose.

I danni causati dalle suddette tipologie di infortuni vengono liquidati dalle Imprese Designate dall'IVASS (Ultimo provvedimento IVASS n. 32 del 19 maggio 2015), ovvero *"imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri a carico del Fondo di garanzia per le vittime della strada"* e, per la sola ipotesi C, in via residuale, dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Imprese Cessionarie.

La principale fonte di alimentazione del Fondo è costituita dai contributi versati dalle Imprese di assicurazioni, la cui aliquota è attualmente fissata al 2,5% del premio delle polizze rca. Altre entrate sono costituite da: sanzioni amministrative comminate dall'Ivass alle Compagnie di Assicurazioni, acconti e i riparti parziali ex art. 212 L.F., riparti finali ex art. 213 L.F. ed infine somme recuperate ex art. 292 del Codice delle Assicurazioni Private.

Il rapporto che intercorre tra Imprese Designate e CONSAP è definito tramite la sottoscrizione di convenzioni, soggette all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico su proposta dell'IVASS.

Il ruolo ricoperto da CONSAP nella gestione del fondo si esplica in cinque attività principali:

1. *indirizzo e coordinamento* svolta dal "Servizio gestione Fondi" che riguarda sia le indicazioni/direttive, impartite alle Imprese Designate, inerenti aspetti e problematiche di carattere generale, sia le informazioni fornite all'utenza. Nel corso del 2021 si è consolidato il meccanismo di scambio di corrispondenza tra il Servizio e gli intermediari tramite mail e la conseguente conservazione della documentazione in formato digitale. Ugualmente è proseguito il processo di razionalizzazione relativo alle informazioni fornite all'utenza tramite mail.
2. *autorizzazione preventiva alla liquidazione transattiva di sinistri* – per risarcimenti superiori ad euro 200.000 – svolta dal "Servizio gestione fondi", mediante rilascio di apposito benestare; Nel corso del 2021 è stato perfezionato il progetto di dematerializzazione del processo di rilascio dei benestare, avviato nel 2019 e reso operativo nel 2020 - in concomitanza con le disposizioni relative all'emergenza Covid 19 che hanno reso necessario svolgere anche detta attività in modalità smart-working - attraverso l'utilizzo di applicativi che consentono di lavorare da remoto (pc portatili, tablet, smartphone). Con riferimento a detta attività è in corso di realizzazione una "Virtual data room" per il trasferimento della documentazione da parte delle Imprese Designate. Ciò consentirà non solo un efficientamento nell'acquisizione dei fascicoli ma anche la condivisione di informazioni e documentazione con le imprese designate. La "VDR" verrà utilizzata anche nelle altre attività di competenza del Fondo.
3. *rimborso alle Imprese Designate*, previa verifica dei rendiconti semestrali, liquidati nei termini convenzionali all'esito della relativa disamina e dello svolgimento dei controlli amministrativi/contabili istituzionalmente attribuiti a CONSAP F.G.V.S., svolta dal "Servizio amministrazione Fondi di Garanzia". Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di reingegnerizzazione delle procedure informatizzate relative alla raccolta e verifica dei dati trasmessi

#### IMPORTO EROGATO

€ 271,9 mln

#### N. DI INDENNIZZI RISARCITI

circa 43 mila

dalle imprese designate, che consentirà di attuare - a partire dal 1° semestre 2022 - un processo di rendicontazione più efficiente, permettendo di focalizzare sempre più le risorse del Fondo in attività di analisi e di controllo ad alto valore aggiunto. Attraverso tale sistema (FGVSNNew, ora GSID) le Imprese Designate avranno la possibilità di produrre il rendiconto direttamente tramite uno specifico sistemato informatizzato. Ciò garantirà che nel rendiconto stesso non siano presenti anomalie o disallineamenti, agevererà le verifiche formali sui sinistri e renderà disponibili tempo/risorse per poter implementare controlli mirati e di qualità. A ciò si aggiunga che il nuovo sistema prevede l'inserimento da parte delle Imprese di molti più dati relativi ai sinistri gestiti, essenziali per ottimizzare lo svolgimento di attività antifrode.

#### 4. verifiche presso le Imprese Designate, svolte:

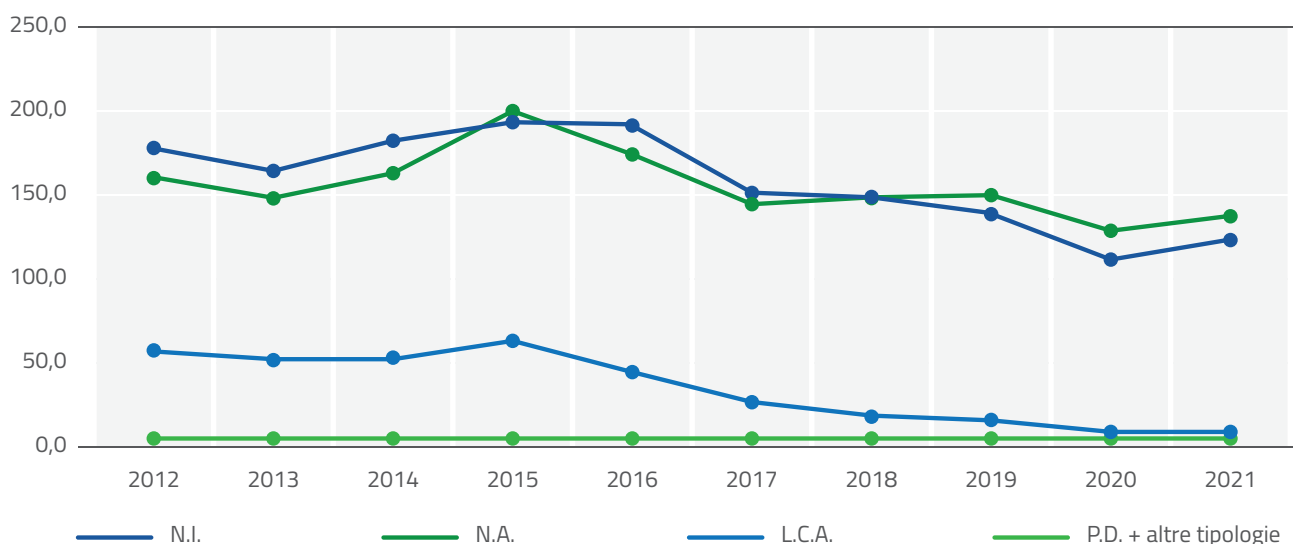
- dal "Servizio verifiche e controlli" in merito all'attività delle imprese designate nella liquidazione dei sinistri gestiti in autonomia nonché di quelli definiti in sede giudiziaria. Nel 2020 sono proseguite le verifiche condotte sull'attività liquidativa di una ulteriore primaria compagnia, prevedendo il controllo di circa 380 fascicoli. La verifica si è protratta, oltremodo, nel corso dell'anno a causa delle oggettive restrizioni operative dovute alla pandemia Covid-19 e si è conclusa nell'aprile del 2021 con l'addebito condiviso, in ragione delle criticità emerse, di € 0,2 mln.;
- dal "Servizio amministrazione Fondi di garanzia" nel merito amministrativo contabile per accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni

vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S., per quanto attiene alla congruità e alla coerenza delle spese poste a carico del Fondo stesso. Nel 2021 - nell'impossibilità di svolgere verifiche in loco a causa della pandemia - i controlli di tale specie sono stati effettuati, in particolare, sulle posizioni "senza seguito" di alcune società;

5. gestione della fase di recupero delle somme erogate, svolta dal "Servizio amministrazione Fondi" nei casi e nei confronti dei soggetti previsti dalla legge, mediante indicazioni agli Intermediari del Fondo ed agli Uffici interni proposti (esempio Servizio recuperi). L'attività è svolta, per i sinistri liquidati fino al 2010, dalle Imprese Designate e, per quelli liquidati successivamente, da Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate - Riscossione). In tale contesto il "sistema Fondo" continua a beneficiare di un notevole risparmio di costi, essendo fortemente limitate le spese annue di gestione dei recuperi riconosciute a Agenzia delle Entrate - Riscossione a fronte delle ingenti spese legali in precedenza liquidate alle Imprese designate per la medesima attività. Dal 2010, con l'inizio dell'attività di recupero mediante l'Agenzia delle Entrate, al 31 dicembre 2021 è stato recuperato, tramite l'Ente di riscossione, un importo complessivo di euro 6,6 mln a fronte di un compenso riconosciuto alla stessa Agenzia delle Entrate - Riscossione di appena euro 0,37 mln. Nello stesso anno il Fondo ha erogato complessivi euro 271,9 mln relativamente a n. 43 mila indennizzi (intesi come singola partita di danno: per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo).

Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle uscite per indennizzi, incremento rispetto al 2020 (+ 5,9%)

#### Indennizzi 2012/2021 (in mln di Euro)



Dopo l'avanzo del 2020, che ha interrotto 6 anni di risultati d'esercizio negativi - peraltro già progressivamente limitati a partire dal 2017 - nel 2021 si conferma un risultato positivo, ancorché più contenuto rispetto a quello dell'anno precedente. Ciò in relazione ad una leggera crescita rispetto al 2020 della principale voce di uscita (sinistri e relative spese) - principalmente dovuta alla ripresa dell'attività giudiziaria dopo il periodo di pandemia - accompagnata da una riduzione della principale voce di entrata (contributi) nonché dei riparti delle Liquidazioni. In relazione a queste ultime voci, si evidenzia come le entrate per contributi scontino in questo esercizio gli effetti della pandemia (in quanto il conguaglio di settembre 2021 è calcolato sulla raccolta premi dell'esercizio precedente) e come i benefici economici della chiusura della Liquidazione Progress di fine 2021, mediante concordato proposto da un soggetto terzo, si avranno nel corso del corrente anno 2022, con un'entrata straordinaria di circa 95 milioni di euro.

Dal mese di marzo del 2020, a seguito delle disposizioni governative relative al Covid 19, le attività del Fondo vengono svolte quasi interamente in smart-working, in considerazione dell'informatizzazione e digitalizzazione dei processi lavorativi, nonché della presenza di strumenti e programmi informatici che consentono di raggiungere gli obiettivi di competenza senza criticità.



Vittime della strada - Imprese designate - MISE - IVASS - MEF - Associazioni dei Consumatori - Associazioni di categoria (ANIA) - Commissari Liquidatori - Imprese cessionarie



- **Rispetto delle procedure aziendali**, e delle corrette prassi liquidative nonché efficaci contrasto ai tentativi fraudolenti
- **Rispetto di modalità e tempistiche** relazionali nei rapporti con gli **Intermediari** (Imprese Designate, Commissari Liquidatori e Imprese Cessionarie)
- Assenza di contestazioni da parte degli Intermediari
- **Verifiche sull'operato** degli **Intermediari** stessi con conseguente addebito degli effetti economici delle inadempienze riscontrate

## Organismo di indennizzo Italiano (O.D.I.)

Dal 2003 alla CONSAP - quale gestore del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada - è riconosciuta la funzione di Organismo di Indennizzo italiano previsto dalla IV Direttiva Auto (2000/26/CE del 16 maggio 2000) recepita in Italia dal D. Lgs. 30/06/2003 n. 190 successivamente abrogato dal comma 1 dell'art. 354 del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs. n. 209 del 2005).

L'attività dell'Organismo di Indennizzo, ad oggi disciplinata da detto Codice, prevede che:

- per quanto concerne i sinistri accaduti all'estero ai danni di cittadini italiani (c.d. "sinistri attivi"), il risarcimento dovuto sia anticipato dall'Odl, il quale acquisisce il diritto di rivalsa nei confronti del competente Organismo straniero;
- relativamente ai sinistri accaduti in Italia, ai danni di cittadini stranieri (c.d. "sinistri passivi"), il risarcimento dovuto sia anticipato dall'Odl estero, il quale acquisisce il diritto di rivalsa nei confronti del competente Organismo/Fondo italiano.

In particolare, l'Organismo di Indennizzo, sulla base delle previsioni contenute nel Codice delle Assicurazioni (relativamente ai sinistri c.d. "attivi"), interviene nei casi di:

- a. veicoli regolarmente assicurati, in caso di assenza di risposta motivata da parte delle mandanti estere e/o dei mandatari italiani o in assenza di nomina del mandatario italiano;
- b. veicoli non identificati o non assicurati.

Il medesimo Organismo, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Organismi di Indennizzo e Fondi di Garanzia del 6.11.2008, interviene altresì nella gestione dei sinistri causati da veicoli assicurati con impresa in liquidazione allorquando la dichiarazione di insolvenza sia successiva al °1 gennaio 2009.

Nell'anno 2021 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 803 sinistri effettuato n. 119 pagamenti/rimborsi per complessivi € 0,5 mln e recuperato € 0,5 mln sulla base di azioni di rivalsa.

Nel corso dell'anno 2021, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha istruito n. 636 richieste di risarcimento, disposto n. 25 perizie, corrisposto n. 47 indennizzi per complessivi € 0,4 mln e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha istruito n. 167 pratiche, disposto n. 10 perizie medico-legale, nessuna perizia

tecnica ed effettuato n. 30 rimborsi agli Organismi di Indennizzo esteri, per complessivi € 0,1 mln.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di Indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,45 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo e € 0,05 mln dalle compagnie italiane inadempienti.

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani, nell'ambito della Convenzione Consap-F.G.V.S./Agenzia delle Entrate-Riscossione, sono state avviate le azioni di recupero per un ammontare di € 0,08 mln ed è stato recuperato dai responsabili civili l'importo di € 6 mila relativo a rivalse esperite negli anni precedenti.



Vittime della strada - MISE - MEF - Organismi di Indennizzo esteri - Imprese di assicurazione



- **803 sinistri gestiti**, di cui il **79% "attivi"** (sinistri subiti all'estero da residenti in Italia) e per i quali è prevista la rivalsa nei confronti degli Organismi di Indennizzo/Fondi di Garanzia esteri e il **21% di "passivi"** (sinistri subiti in Italia da residenti all'estero)
- **0,5 mln erogati** per **119 pagamenti**
- **0,5 mln recuperati** in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi di indennizzo/Fondi di garanzia esteri/imprese assicuratrici

In merito all'informatizzazione delle attività, è in corso di sviluppo il progetto che consentirà ai danneggiati di accedere al Portale Unico Consap.

Inoltre, in merito alla digitalizzazione ed alla dematerializzazione documentale, nel corso dell'anno è stato sviluppato un nuovo applicativo che permetterà di efficientare e rendere più agevole la ricerca della documentazione relativa ai sinistri.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro presso il Consiglio dei Bureaux (CoB), in particolare partecipando al gruppo di lavoro dedicato ai Fondi di Garanzia e Organismi d'Indennizzo. Nell'ambito di detto gruppo è stata istituita una sezione dedicata all'analisi delle problematiche dei Fondi/Organismi, al fine di fornire delle "Raccomandazioni" a tutti i paesi comunitari.

Odl/Fondo è membro permanente del Supervisory Board in seno al CoB (Organo decisionale che prevede circa 6 riunioni plenarie annue).

Consap-F.G.V.S., d'intesa con UCI, ha concordato la linea strategica da seguire nelle riunioni del Supervisory Board. Infatti, il voto sugli argomenti comuni è stato perfettamente armonizzato e ciò ha consentito all'Italia di acquisire maggior forza e compattezza in seno a detto Organo.

Il 02.12.2021 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Nuova Direttiva Auto (Directive 2021/2118) che, modificando la Direttiva (cd. Codificata) 2009/103/CE), concerne l'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e il controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità.

Nel corso del 2021, ossia prima dell'emanazione della suddetta Direttiva, Consap FGVS ha seguito i lavori in sede UE – tramite la partecipazione ad appositi tavoli di lavoro- nell'intento di prevedere una maggior tutela ai danneggiati, in particolare in caso di sinistro all'estero, aumentando così le ipotesi di intervento del fondo di garanzia e dell'organismo di indennizzo italiano. Ad esempio, per i nuovi tipi di veicoli previsti dalla 6<sup>a</sup> Direttiva è stato emanato un questionario ad hoc, distribuito ai paesi membri che non considerano gli e-scooter come veicoli soggetti a RCA secondo la loro legislazione nazionale. (es. ITALIA)

La principale novità della 6<sup>a</sup> direttiva è il risarcimento del danno in caso di compagnia assicurativa che si trovi in stato di liquidazione o fallimento.

In merito alla necessaria individuazione degli organismi tenuti al risarcimento dei danni in tali fattispecie, Consap in data 22 settembre 2021 ha interessato il Ministero dello Sviluppo Economico per confermare a livello normativo nazionale la designazione del Fondo di Garanzia Vittime della Strada per i sinistri nazionali e dell'Organismo di Indennizzo per i sinistri avvenuti all'estero. A seguito dell'emanazione della nuova direttiva, Consap in data 03 marzo u.s. ha nuovamente interessato il Ministero dello Sviluppo Economico per comunicare che il Fondo, anche in qualità di organismo di indennizzo, avrebbe partecipato alla preparazione dei testi degli accordi nell'ambito delle attività del Council of Boureaux e, con l'occasione, ha sollecitato le determinazioni del Ministero, considerato che gli accordi in parola dovranno essere conclusi e sottoscritti entro il 23 dicembre 2023 (24 mesi dall'entrata in vigore della Direttiva). L'Organismo di Indennizzo, unitamente all'UCI, ed alle maggiori imprese assicurative partecipa al gruppo di lavoro "Sinistri Esteri" istituito dall'ANIA, con la finalità di approfondire le tematiche relative alle frodi assicurative.

### **Fondo di garanzia per le vittime della caccia**

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia è stato istituito con Legge 157 del 1992 ed è amministrato, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, da CONSAP con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di CONSAP, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori. A seguito di una modifica del D.lgs. 209 del 7 settembre 2005 il suddetto Fondo assolve allo scopo di provvedere al risarcimento dei danni a terzi causati da:

- esercenti l'attività venatoria non identificati;
- esercenti l'attività venatoria non coperti dall'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile;



- esercenti l'attività venatoria assicurati presso un'impresa operante nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di prestazione di servizi e che, al momento del sinistro, si trovi in stato di liquidazione coatta o vi sia posta successivamente. Il Decreto n. 98 del 28 aprile 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito che, per la liquidazione dei sinistri è territorialmente competente l'Impresa designata da IVASS. La legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha modificato il comma 4 dell'art. 303 del CAP, nella parte in cui ha previsto l'innalzamento della misura massima del contributo che le imprese di assicurazione sono tenute a versare annualmente al Fondo caccia, dal 5% al 15% del premio imponibile. Infatti la principale fonte di alimentazione del Fondo è costituita dai contributi versati dalle Imprese di assicurazioni, la cui aliquota è attualmente fissata al 10% del premio relativo alle polizze venatorie.

L'esercizio non registra alcuna liquidazione per indennizzi in quanto non sono pervenuti i rendiconti da parte delle Imprese Designate.

Tale circostanza dipende dalla particolarità del periodo, interessato come noto dalla pandemia. Al di là della peculiare situazione verificatasi nell'esercizio, si rammenta che il numero degli indennizzi risarciti annualmente dalle Imprese Designate è, per tale Fondo, sempre estremamente contenuto e con importi liquidati molto variabili.

### Centro di informazione Italiano (Coperture Assicurative R.C. auto)

Il Centro di Informazione Italiano (di seguito "il Centro") è stato istituito con D.lgs. 190 del 2003 presso l'Isvap e, con D.lgs. n. 95 del 2012, è stato trasferito a CONSAP S.p.A., con decorrenza 1°.1.2013.

Il Centro provvede a dare ai danneggiati informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo responsabile alla data del sinistro e, in caso di incidenti accaduti all'estero, anche sul nominativo del mandatario in Italia.

In particolare il Centro:

- fornisce informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo italiano che ha causato il sinistro ai danneggiati ed ai Centri di Informazione esteri (qualora il danneggiato sia residente all'estero);
- detiene le informazioni relative ai mandatarî per la gestione e la liquidazione dei sinistri R.C. auto nominati dalle imprese Italiane negli altri Stati dello Spazio Economico Europeo (S.E.E.) nonché in Svizzera e nel Regno Unito;
- fornisce informazioni ai danneggiati residenti in Italia sull'impresa di assicurazione estera e sul suo mandatario in Italia al quale indirizzare la richiesta di risarcimento, nel caso di sinistri causati in un Paese estero aderente al sistema della Carta verde.

Per l'acquisizione degli elementi necessari da fornire all'utenza, il Centro si avvale delle informazioni reperite nella banca dati delle coperture assicurative r.c.auto gestita dall'ANIA (SITA).

Nel caso di sinistri avvenuti all'estero, il Centro interroga il Centro di Informazione del Paese del veicolo estero responsabile sulla base di apposita Convenzione sottoscritta dai Centri dei Paesi dell'UE nonché dalla Svizzera e dal Regno Unito.

## RICHIESTE DI INFORMAZIONE



40.681

Nel 2021 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 40.681 richieste di informazione (n. 41.858 nel 2020). Tramite il Portale Unico Consap - canale esclusivo di presentazione delle richieste al Centro da parte dell'utenza italiana a partire dal 15.09.2020 - è pervenuto l'87,9% delle domande (49% nel 2020) mentre le richieste provenienti dai Centri esteri a mezzo mail hanno rappresentato l'11,5%. I tempi medi di riscontro di tutte le richieste sono stati pari a 2 giornate. (5 giornate nel 2020).

Nel febbraio 2021 è entrata in vigore la nuova Convenzione ANIA-Consap, regolante l'interrogazione della Banca dati ANIA delle coperture r.c.a., al fine di migliorare la qualità del servizio mediante appositi alerts (ad es. copertura inferiore alle 24 ore all'interno della giornata) ed un nuovo flusso di aggiornamento qualora in Banca dati intervenga una variazione della copertura oggetto di precedente consultazione da parte del Centro (nel 2021 sono state comunicate agli utenti n. 65 variazioni).

In relazione al compito di gestire l'elenco dei "mandatari all'estero per la liquidazione dei sinistri r.c.a.", nel 2021 è divenuto pienamente operativo il nuovo archivio centralizzato presso il Consiglio dei Bureaux (CoB) che ha consentito di effettuare un'opera di revisione complessiva degli elenchi dei mandatari, che ha richiesto la pubblicazione di n. 275 aggiornamenti e/o variazioni (n. 116 nel 2020) sia sul sito web di Consap che su quello del CoB. A livello europeo il Centro italiano - nominato rappresentante dei Centri dei Paesi appartenenti al "Gruppo A" (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Polonia ed Italia) per il triennio 2021-2023 - ha favorito, mediante apposite riunioni congiunte, l'elaborazione di una posizione comune da presentare nelle riunioni del Comitato dei Centri europei (n. 3 sedute nel 2021). In particolare è stata sostenuta perfezionata l'estensione dell'Accordo tra Centri europei anche alla Bosnia e ad Israele che ne avevano fatto richiesta.



Danneggiati - Centri di informazione esteri - Imprese di assicurazione - ANIA - IVASS - MISE - Consiglio dei Bureaux



- n. 40.681 richieste di informazione
- Oneri di gestione per €0,54 mln

## Stanza di compensazione

L'istituzione della "Stanza di compensazione" è avvenuta tramite Decreto del Presidente della Repubblica 254/2006, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, che regola la disciplina del sistema del c.d. risarcimento diretto dei sinistri R.C. auto ed è svolta dall'omonimo Servizio.

Il meccanismo prevede che le imprese di assicurazione stipulino tra di loro una convenzione che disciplini i rapporti organizzativi nonché l'istituzione di una "Stanza di compensazione" per la regolazione contabile, a far tempo dal 1° gennaio 2007, dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese, per i sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

Il legislatore ha avvertito l'esigenza di individuare in CONSAP il soggetto pubblico, terzo rispetto alle imprese assicurative e come tale garante del "sistema Stanza di Compensazione".

Sulla base della Convenzione tra le Imprese (CARD), le imprese delegano a CONSAP la gestione degli adempimenti della Stanza di compensazione e la regolazione dei reciproci rapporti, conferendo mandato all'ANIA per la sottoscrizione di un'apposita Convenzione con CONSAP. Tutte le imprese aderenti alla CARD inviano a CONSAP comunicazione dei sinistri pagati e contabilizzati nel mese di competenza. CONSAP elabora tramite il proprio sistema informatico i dati forniti dalle imprese predisponendo un prospetto con i relativi saldi a credito e a debito.

Si ribadisce che l'attività della Stanza di compensazione deve essere svolta in regime di completa autonomia rispetto alle imprese di assicurazione ed ai loro organismi associativi. Sulla base del decreto, la Stanza di compensazione ha due specifiche competenze:

- regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese;
- fornire i dati, per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Sempre sulla base del decreto, sono stati individuati ulteriori compiti non meno rilevanti, tra i quali:

- rapporti con le imprese in relazione all'esercizio del diritto di rivalsa eventualmente previsto nei contratti con franchigia;
- rapporti con i contraenti delle polizze assicurative dei veicoli responsabili per il rimborso del sinistro per evitare la maggiorazione del premio per l'evoluzione del Bonus/ Malus.

In merito a quest'ultimo punto, nel 2021 la percentuale

dei sinistri riscattati sul totale di quelli riscattabili è pari a circa l'1% come per il 2020. In detto esercizio, su un totale di circa 1,4 milioni di sinistri liquidati sono stati effettivamente rimborsati 22.076 sinistri (n. 22,6 mila nel 2020 e n. 230,8 mila dal febbraio 2007).

Nel 2021 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 74,5% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno (76,7 % nel 2020).

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato - si è attestata a 46 giorni, in lieve contrazione rispetto al 2020 (47 giorni).

Al fine di agevolare al massimo l'utenza, CONSAP ha messo a disposizione un sistema multicanale (Internet, fax, email, posta,) per l'accesso all'informazione sull'importo del sinistro.

L'utenza ha da sempre (e in modo crescente) preferito il canale web, tramite il quale giungono l'82% circa delle richieste, con l'effetto di ridurre i tempi di risposta.

Più precisamente, nel 2021 il tempo medio di risposta all'utenza si è assestato a 3,2 giorni (come per l'anno 2020) contro i 6,2 giorni del 2007, con una riduzione pari al 50%.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per il rimborso del sinistro nel 2021, a causa dell'epidemia da Covid- 19, si è registrata una diminuzione delle richieste pervenute per conoscere l'importo del sinistro (174,4 mila richieste a fronte delle 203,4 mila nel 2020 e n. 2,7 milioni dal febbraio 2007). Sono stati rimborsati dagli

assicurati responsabili n. 22,1 mila sinistri pari a circa il 13% delle richieste pervenute, confermando così la costante crescita di rimborso del sinistro da parte degli assicurati responsabili.

Dal 2020 il Servizio sta lavorando ad un progetto di informatizzazione delle procedure del rimborso del sinistro per gestire i flussi informatici "massivi" di sinistri relativi ai veicoli facenti parte di flotte. Per flotta si intende più veicoli di proprietà di un unico soggetto, assicurati con un unico contratto. Il fenomeno sta crescendo, negli ultimi anni, in maniera esponenziale e tale informatizzazione abiliterà Consap ad essere più performante rispetto alle esigenze sempre più pressanti del mercato.



MISE – IVASS – ANIA - Associazioni dei Consumatori - Associazioni delle vittime - Imprese di assicurazione - Commissari



- **1.687.192** sinistri denunciati dalle imprese, al lordo dei senza seguito
- **1.413.790** di sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)
- **€ 2.887.089.169** ammontare dei rimborsi forfettari per i sinistri riconosciuti alle imprese
- **174.393** richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato, di cui l'**13%** rimborsato dagli assicurati responsabili

## Ruolo periti assicurativi

Come noto, il decreto legislativo n. 95/2012, con effetto dal 1° gennaio 2013 ha trasferito da ISVAP, ora IVASS, a CONSAP la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli artt. 157 e ss. del Codice delle assicurazioni private. Le modalità di accesso e di svolgimento dell'attività peritale, nonché ogni altro onere previsto per legge, sono descritte dettagliatamente nel Regolamento CONSAP n° 1/2015. La procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti dei periti assicurativi è contenuta nel Regolamento CONSAP n° 2/2015. Entrambi i Regolamenti sono pubblicati sul sito internet istituzionale. La gestione del Ruolo viene svolta dallo stesso servizio aziendale che cura la Stanza di Compensazione.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo attingono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reinscrizioni, aggiornamenti dei dati personali), all'organizzazione ed espletamento della prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione ed al recupero del contributo di gestione spettante a CONSAP a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio di tutte le predette funzioni.

Circa le altre attività svolte da CONSAP, si evidenzia il riscontro alle richieste di documenti ed informazioni avanzate da vari Tribunali riguardo i periti che hanno chiesto di essere inseriti negli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, talvolta partecipando anche in presenza alle riunioni dei Comitati costituiti presso i Tribunali stessi. CONSAP gestisce altresì, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 305 del c.d.a., gli esposti relativi sia a presunti illeciti compiuti da periti iscritti sia all'esercizio abusivo di professione da parte di soggetti non iscritti al Ruolo, interessando le Procure competenti.

Con provvedimento n° 16 del 19.12.2019 (pubblicato sul sito istituzionale il 21.2.2020) è stata indetta la prova d'idoneità per la sessione 2019. A causa della situazione pandemica è stato deciso di procrastinare la prova, inizialmente prevista per il 13.5.2021, al mese di novembre.

La prova, tenutasi il 18.11.2021, ha registrato i seguenti valori numerici:

ISCRITTI	PRESENTI ALL'ESAME	%	IDONEI	%
403	188	46	42	22

I costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da CONSAP per il 2021 ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, sono stati pari ad euro 561,1 mila (rispetto a euro 555,3 mila del 2020). Pertanto, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario di CONSAP previsto dal vigente statuto societario, si è ritenuto opportuno proporre al Ministero dell'Economia e delle Finanze di mantenere la misura del contributo di gestione in euro 85,00 (nel rispetto del limite massimo fissato dal Codice delle Assicurazioni Private in euro 100,00). Con decreto del 13 agosto 2021, il Ministero ha fissato il contributo nella misura richiesta da Consap. Nel corso del 2021 si è dato avvio ad una reingegnerizzazione dell'applicativo del Ruolo periti assicurativi (creato dieci anni fa) e che sarà definito entro il 2022.

È infine proseguita la progressiva sostituzione della posta cartacea con modalità di comunicazione elettronica (in primis PEC, email ordinaria e messaggistica su cellulare); nonché, ogni qualvolta possibile, il ricorso a forme di video comunicazione da remoto con enti terzi, ottenendo un efficientamento dell'attività di contatto in termini di tempi e costi.

## Fondo dazieri

Il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo ("Fondo dazieri") provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) al personale proveniente dalle abolite Imposte di consumo, su concessione del Ministero delle Attività Produttive. CONSAP gestisce - oramai a stralcio - il Fondo per conto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, effettuando la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del Premio di Fedeltà di cui all'art. 2 della Legge 14/2/1963 n. 156 nonché l'erogazione delle anticipazioni sul T.F.R. ai sensi dell'art. 1 della Legge 297/82.

Le somme occorrenti per l'erogazione delle suddette prestazioni provengono dalle polizze di assicurazioni miste sulla vita a capitalizzazione finanziaria nonché dal Fondo di integrazione di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con R.D. 1863/39, gestito dall'INPS, che interviene economicamente fino alla concorrenza del trattamento dovuto per legge ad ogni singolo iscritto.

Il trattamento pensionistico degli ex dazieri è assoggettato alla disciplina pubblicistica. I principali termini di liquidazione sono: entro 105 giorni dalla cessazione per inabilità o per decesso; decorsi 12 mesi in caso di cessazione per limiti di età; decorsi 24 mesi per dimissioni volontarie. In queste due ultime fattispecie l'amministrazione ha ulteriori 3 mesi di tempo per mettere in pagamento la prestazione.

Nel 2021 non sono pervenute richieste di liquidazione del trattamento di fine rapporto; l'attività del Fondo ha riguardato esclusivamente la definizione del contenzioso in essere.



MEF – MISE - INPS -ex dazieri

## Attività di rilascio delle certificazioni navali

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo, la Società provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni, attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolate dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

CONSAP, quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa - anche in ambito internazionale - a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno, in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare, CONSAP partecipa ai lavori del Legal Committee dell'International Maritime Organization (IMO) - Agenzia specializzata dell'ONU - che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale - nonché ai lavori dell'Assemblea dei Fondi IOPC (International Oil Pollution Compensation), istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali dovuti sia a incidenti marittimi, sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

In questo contesto, CONSAP, su incarico del Ministero dello Sviluppo economico, svolge le seguenti funzioni:

- funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC");
- funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue

card Bunker oil);

- funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention);
- funzioni di tenuta di un sistema informativo (registro elettronico) relativo alle garanzie finanziarie richieste dalla Convenzione OIL MLC (Maritime Labour Convention) 2006. È espressamente previsto il controllo formale da parte di CONSAP delle certificazioni oggetto di pubblicazione del registro.



MISE – International Maritime Organization – armatori/vettori - assicuratori



- **N. 154** certificazioni "CLC" rilasciate e n. 7 annullate
- **N. 641** certificazioni "Bunker oil" rilasciate e n. 38 annullate
- **N. 204** certificazioni "Athens Convention" rilasciate e n. 4 annullate
- **N. 500** pubblicazioni di certificati MLC e 25 annullate

# TUTELARE. IL NOSTRO RUOLO SOCIALE.

Le situazioni socialmente meritevoli di aiuto in settori problematici. Le fattispecie da sostenere a tutela della legalità.



## 6.2 FONDI DI SOLIDARIETÀ

### Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei criminali domestici

Le attività del Fondo unificato con Legge n.10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.l. 29 dicembre 2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da CONSAP per conto del Ministero dell'Interno, sono regolate dalla Legge 44/99 in materia di estorsione, dalla Legge 108/96 in materia di usura, dalla Legge 512/99 in materia di risarcimenti alle vittime di mafia, nonché dalla Legge 122/16 novellata dalla legge europea 2017 (legge n. 167 del 20/11/2017), in materia di orfani per criminali domestici.

Permangono, quali Organi del Fondo "unificato", due distinti Comitati di solidarietà, che hanno sede presso il Ministero dell'Interno, deliberanti uno in materia di estorsione e usura e l'altro in materia di mafia, reati intenzionali violenti o orfani per criminali domestici. Tutta l'attività è disciplinata nell'atto di Concessione del 20/07/2020 per la Gestione del Fondo di durata quinquennale.

Il Fondo è alimentato tramite il contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge 44/99) per circa euro 123,6 mln, contributi statali e stanziamenti di bilancio per circa euro 2,0 mln, il contributo annuale previsto dalla Legge 122/2016 da destinare all'indennizzo dei reati intenzionali violenti per euro 21,4 mln, nonché il contributo da destinare agli orfani per criminali domestici per € 12,7 mln.

Il Fondo è altresì alimentato tramite i proventi patrimoniali e finanziari per circa euro 1,4 mln.

Prima di approfondire nel dettaglio le attività svolte dal suddetto fondo, riportiamo qui sotto i principali highlights:



Ministero dell'Interno - MEF - MISE - Imprese di assicurazione - Vittime dei reati - Associazioni delle vittime - Associazioni commercianti e industriali - Agenzia delle Entrate - Riscossioni



- 3.150 contatti tramite email o contact center...
- 313 mandati di pagamento usura per € 2,1 mln erogati
- 182 decreti di elargizione a vittime di estorsione per € 15,7 mln erogati
- 295 ordinativi per mafia per € 13,1 mln erogati
- 189 ordinativi per reati intenzionali violenti per € 4,7 mln erogati
- 40 ordinativi di pagamenti a favore di orfani per criminali domestici per € 0,3 mln erogati

## Attività in materia di estorsione

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, presieduto dal "Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura", delibera, alle condizioni previste dalla legge, un indennizzo commisurato ai danni derivanti dagli eventi subiti (per danno emergente, lucro cessante e lesioni personali), a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economica imprenditoriale, ovvero in favore di terzi danneggiati.

A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto dell'anzidetto Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a CONSAP che, in forza di atto concessorio con il Ministero dell'Interno, provvede a darne esecuzione disponendo in favore dei beneficiari il pagamento mediante assegno circolare non trasferibile entro 30 giorni dal ricevimento del decreto che concede il beneficio.

Compito di CONSAP è altresì verificare la documentazione (che il beneficiario deve trasmettere entro un anno dall'incasso del beneficio) attestante il reimpiego dell'elargizione in attività economiche di tipo imprenditoriale.

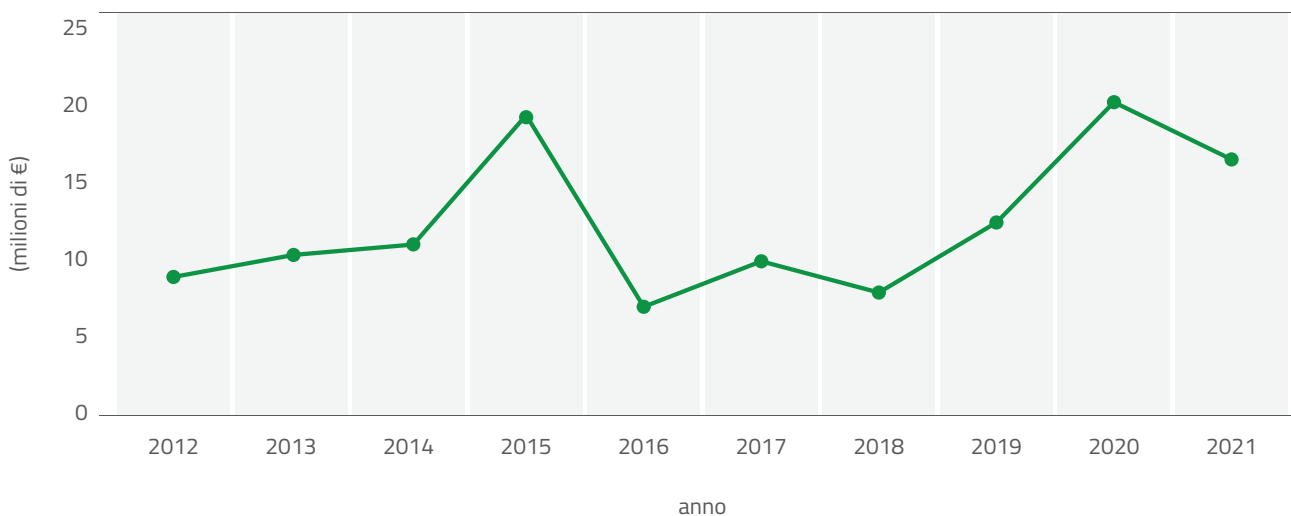
Nel 2021 il Fondo ha concesso elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per euro 16,7 mln (-17% rispetto al 2020). I numeri effettivi del 2021 ammontano a euro 15,7 mln.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell'estorsione.

### IMPORTO EROGATO

€ 15,7 mln

### Elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione (in Euro/mln)



## Attività in materia di usura

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, delibera, alle condizioni previste dalla legge, la concessione di un mutuo decennale senza interessi per un ammontare commisurato al danno subito per la vicenda di usura, a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto del Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a CONSAP che provvede a:

- accendere i conti correnti intestati ai beneficiari e vincolati all'ordine di CONSAP presso le banche convenzionate indicate dai beneficiari stessi;
- stipulare i contratti di mutuo con i beneficiari presso le Prefetture competenti;
- ordinare i pagamenti a favore dei soggetti indicati nei piani di investimento allegati ai contratti di mutuo, su richiesta scritta dei beneficiari stessi.

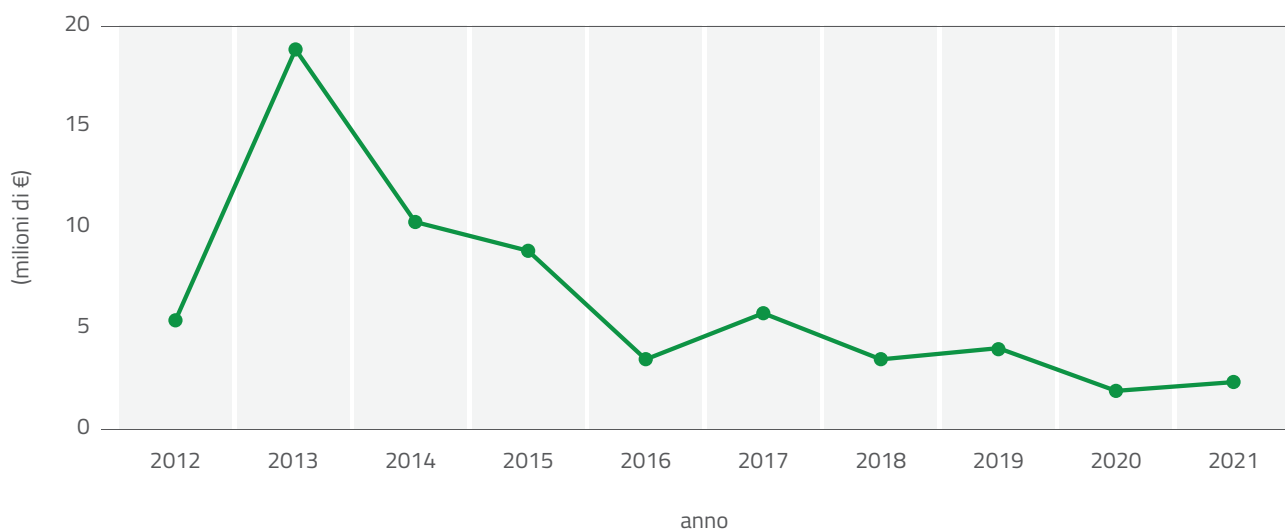
### IMPORTO EROGATO

€ 2,1 mln

Nel 2021 il Fondo ha concesso mutui a vittime dell'usura per euro 2,7 mln (+ 23 % rispetto al 2020). I numeri effettivi del 2021 ammontano a €2,1 mln.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell'usura.

### Mutui in favore delle vittime dell'usura (in Euro/mln)





## Attività in materia di mafia

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime della mafia pari al danno quantificato in sede penale o civile nel giudizio contro l'autore del reato nonché alle spese ed onorari di costituzione e difesa posti a carico degli imputati.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a CONSAP che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

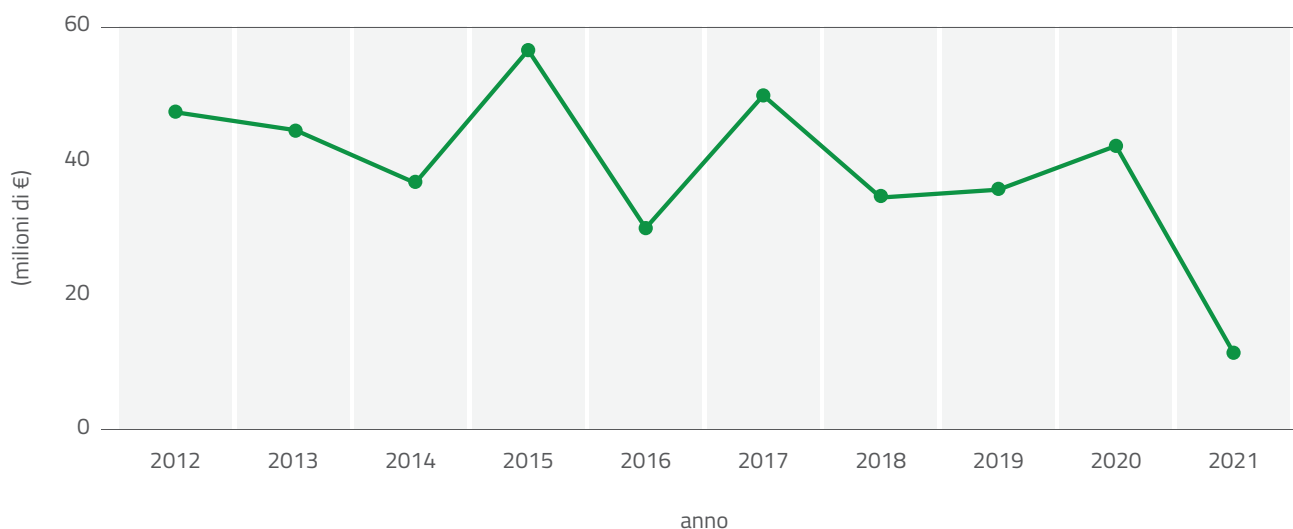
A tal fine, CONSAP chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute. Nel 2021 il Fondo ha concesso erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, in sede penale o civile, per euro 11,5 mln (-73% rispetto al 2020). I numeri effettivi del 2021 ammontano a euro 13,1 mln.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia.

### IMPORTO EROGATO

€ 13,1 mln

### Erogazioni in favore delle vittime della mafia (in Euro/mln)



## Attività in materia di reati intenzionali violenti

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime dei reati intenzionali violenti. Trattasi dei reati dolosi commessi, con violenza alla persona, a partire dal 30.6.05, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a CONSAP che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, CONSAP chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute. Nel 2021 il Fondo ha concesso erogazioni a favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per euro 4,9 mln. (+36% rispetto al 2020).

I numeri effettivi del 2021 ammontano a euro 4,7 mln.

### IMPORTO EROGATO

€ 4,7 mln

## Attività in materia di sostegno agli orfani per crimini domestici e di reati di genere, nonché alle famiglie affidatarie

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici a favore degli orfani per crimini domestici e di reati di genere, nonché alle famiglie affidatarie, misure nello specifico atte ad agevolare il diritto allo studio, l'orientamento, la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro e il pagamento delle spese mediche ed assistenziali.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a CONSAP che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, CONSAP chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute.

Nel 2021 il Fondo ha concesso erogazioni a favore degli orfani per crimini domestici e famiglie affidatarie per euro 0,4 mln.

### IMPORTO EROGATO

€ 0,3 mln

## Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobiliari da costruire

Il Decreto Legislativo 20 giugno 2005 n. 122 (e successive modifiche ed integrazioni) ha istituito il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, al fine di assicurare – alle condizioni e nei termini previsti dallo stesso D.lgs. – un indennizzo agli acquirenti che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il Decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, ai soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento del relativo diritto della prima quota di indennizzo effettuato nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la Sezione 1 e l'8,13% per la Sezione 2) di quanto spettante.

Ai sensi del decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, dal mese di gennaio 2017 è stato possibile avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo nella misura dell'8,60% per la Sezione 1 e del 6,20% per la Sezione 2.

Nel corso del 2019, essendosi verificate le condizioni minime previste dal suddetto decreto, è stata avviata la fase di erogazione della terza quota di accesso al Fondo: sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, alla Sezione 1 è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 4,94% ed alla Sezione 2 l'ulteriore quota percentuale del 8,62%.

### IMPORTO EROGATO

€ circa 0,71 mln

### ISTANZE ACCOLTE

 7.880

A tutto il 31 dicembre 2021, delle n. 11.888 istanze pervenute, per n. 11.298 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria, di cui n. 7.880 istanze risultano accolte per complessivi euro 345,7 mln e n. 3.418 respinte per euro 194,7 mln; quanto alle 590 ancora da definire per euro 34,9 mln circa, le relative istruttorie non possono essere concluse in quanto gli istanti risultano irreperibili.

Nel corso del 2021, sono stati effettuati 184 pagamenti e sono stati erogati circa € 0,71 mln a titolo di prima, seconda e terza quota di indennizzo.

A tutto il 2021 sono stati conferiti incarichi a legali fiduciari per la surroga di n. 938 posizioni; di queste, n. 384 posizioni - per € 4,8 mln - sono state ammesse negli stati passivi delle Procedure. Risultano rimborsati al Fondo n. 39 riparti per € 0,08 mln. Risultano altresì conferiti incarichi all'Agenzia delle Entrate Riscossione per la surroga di n. 1.140 posizioni per circa € 4,5 mln e stati recuperati circa € 0,004 mln.

Nel corso dell'esercizio 2021, sono affluiti contributi per circa euro 12 mln in aumento rispetto al 2020. Tali contributi si riferiscono per il 49,04% alla prima sezione territoriale e per il 50,96% alla seconda.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2021, l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a circa euro 119 mln, largamente inferiori alle previsioni.



Ministero dell'Interno - MEF - imprese di costruzione – cittadini – Agenzia delle Entrate - Riscossione



- **11.888 mila istanze** pervenute di cui è stato deliberato l'esito dell'istruttoria di n.11.298 (n. 7.880 accolte, n. 3.418 respinte)
- Circa **8.000 email** e **100 contatti** telefonici
- **nessun reclamo**
- circa **€ 0,71 mln** erogati
- Tempistiche **entro le scadenze**

## Fondo di sospensione mutui

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed è operativo dal 15 novembre 2010.

Il Fondo prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

La Legge n. 92/2012 recante "disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato la preesistente consentendo l'ammissione al beneficio nei soli casi di:

- cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- cessazione dei rapporti di lavoro parasubordinato, o

di rappresentanza commerciale o di agenzia (art. 409 n. 3 del c.p.c.);

- morte o riconoscimento di grave handicap ovvero di invalidità civile non inferiore all'80%.

Dal 27 aprile 2013, è possibile inoltrare a CONSAP, attraverso le banche che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta, le richieste di sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa, secondo i requisiti previsti dalla Legge 92/2012.

Dal giorno della comunicazione al cliente dell'esito positivo dell'istruttoria da parte di CONSAP, la banca attiva la sospensione dell'ammortamento del mutuo entro 30 giorni lavorativi oppure, nel caso di mutui cartolarizzati o oggetto di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge 130/1999, entro il 45° giorno lavorativo.

La dotazione complessiva del Fondo è stata di euro 80 mln al 31/12/2019, 10 mln per ciascuno degli anni 2008-2009 (Legge n. 244/2007), 2012-2013 (D.lgs. n. 201/2011) e 20 mln per ciascuno degli anni 2014-2015 (D.lgs. n. 102/2013). A seguito del rifinanziamento, l'attività di gestione è stata prorogata al 31 dicembre 2019 e in prossimità della scadenza un nuovo atto aggiuntivo,



formalizzato il 15 dicembre 2019, ha prorogato l'affidamento a Consap fino al 31.12.2028.

Nell'anno 2020, gli interventi normativi emanati per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, contenenti misure urgenti di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese – con particolare riferimento ai Decreti Legge n. 9 del 2 marzo, n. 18 del 17 marzo e n. 76 del 16 luglio – hanno introdotto ulteriori criteri per l'accesso al beneficio:

- sospensione o riduzione del lavoro per almeno 30 giorni consecutivi;
- riduzione del fatturato dei lavoratori autonomi e liberi professionisti di oltre il 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019, cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Per far fronte al maggior impegno economico del Fondo conseguente all'ampliamento della platea dei beneficiari, è stato inoltre previsto un apposito stanziamento di € 400 mln, che si è aggiunto ai € 25 mln di disponibilità residua.

Tali provvedimenti hanno determinato un incremento esponenziale delle domande di accesso al Fondo con circa il 77% del totale delle istanze (n. 142 mila) pervenute dal mese di aprile al mese di agosto 2020 (circa n. 725 richieste al giorno corrispondenti ad una media mensile di circa n. 15 mila).

Al suddetto andamento ha contribuito inoltre la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 che ha convertito in legge, con modificazioni, il Decreto Legge n. 18/2020 prevedendo tra l'altro, all'art. 54, che l'ammissione ai benefici del Fondo fosse consentita, fino al mese di dicembre 2020, anche per quei mutui che avessero già fruito della garanzia del Fondo prima casa e per quelli di importo fino a € 400 mila, con l'esclusione inoltre dell'obbligo di presentazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE).

Nel primo semestre dell'anno 2021, stante la mancata proroga dell'art 54, comma 1, del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, si è avuta una sensibile diminuzione delle richieste di ammissione al beneficio con una media giornaliera di n. 101 istanze e n. 2.109 domande su base mensile.

Successivamente il D.L. 25 maggio 2021 n. 73 (cosiddetto Decreto Sostegni Bis), ha ripristinato dal 26 maggio 2021 la vigenza normativa del citato art. 54, comma 1, fino al 31 dicembre 2021, determinando un nuovo ampliamento della platea dei richiedenti.

Infine, l'approvazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanzia-

rio 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024") ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 la validità delle misure straordinarie adottate nei confronti dei lavoratori autonomi/liberi professionisti e cooperative edilizie a proprietà indivisa previste dall'art. 54, comma 1, del c.d. Decreto Cura Italia.

La disponibilità residua del fondo al 31/12/2021 risulta pari a circa euro **€ 329,5 mln.**



MEF - banche - cittadini



- 17.291 istanze di accesso al fondo istruite di cui 12.015 accolte
- 8 mln di euro erogati alle banche
- Tempistiche sempre entro le scadenze, (20 gg solari e consecutivi fino al 31/12/2021)

## 6.3 FAMIGLIA E GIOVANI

### Fondo per il credito ai giovani (fondo per lo studio)

Il Fondo per il credito ai giovani - operativo dal 1 febbraio 2011 - è stato riformulato con il Decreto 19 novembre 2010 che ha regolato le nuove finalità, le modalità di accesso nonché l'utilizzo delle risorse.

Tale Decreto ha abrogato il previgente Decreto 6 dicembre 2007 che regolava la precedente iniziativa c.d. POGAS, e tutta la normativa ad esso connessa, rimasto applicabile esclusivamente alle garanzie ammesse fino al 1 febbraio 2011, oggi tutte estinte a seguito di escussione ovvero per il completo rimborso dei finanziamenti.

La dotazione iniziale prevista del Fondo dalla Legge n. 127/2007 è di euro 10 mln, per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009.

L'attuale iniziativa, sinteticamente denominata "Fondo per lo studio" - affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011 con il Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri - prevede il rilascio della garanzia fideiussoria per l'erogazione di prestiti, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5 mila euro, fino a complessivi 25 mila euro, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Le domande pervengono per il tramite delle banche/finanziatori che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta.

La garanzia del Fondo interviene in caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento liquidando alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvedendo successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione al ruolo.

La percentuale più alta di finanziamenti erogati è quella relativa ai corsi di laurea triennale (49,17%), seguiti dai corsi di laurea magistrale (22,48%) e dai corsi di laurea a ciclo unico (16,13%); la restante percentuale (12,23%) è riferita ai corsi di specializzazione, corsi di lingue e Master di I e II livello.

Gli studenti residenti nella regione Sicilia rappresentano la percentuale più significativa di beneficiari dei prestiti

garantiti dal Fondo (17,69%), seguiti da quelli residenti in Lombardia (12,85%) e Puglia (11,50%) confermando sostanzialmente i dati rilevati nei precedenti esercizi.

La disponibilità residua del Fondo al 31/12/2021 è pari a circa euro 16,4 mln.



P.C.M Dipartimento della gioventù - Banche - Cittadini



- n. 170 richieste di accesso al fondo di cui 91 accolte, 2 IN ISTRUTTORIA e 77 respinte
- n. 2 richieste di escussione delle garanzie liquidate per un importo complessivo di € 19 mila
- n. 411 comunicazioni ricevute dal servizio di posta elettronica dedicata
- finanziamento complessivo iniziale di circa € 1 mln
- Tempistiche sempre entro le scadenze, entro i 15 gg lavorativi

## Fondo di credito per i nuovi nati

L'arrivo in famiglia di un figlio porta con sé nuove esigenze e nuove spese. Per aiutare a sostenerle è stato istituito, presso il Dipartimento per le politiche della famiglia, un fondo volto a garantire l'accesso al credito delle famiglie con un nuovo figlio attraverso il rilascio di garanzie alle banche e agli intermediari finanziari (Decreto Legge n. 185/2008 – art. 4, comma 1 e 1bis). A seguito della proroga delle misure previste dalla Legge n.183 del 12 novembre 2011 e disposta con Decreto del 22 maggio 2012, possono richiedere un prestito fino a 5.000 euro anche i genitori di bambini nati o adottati nel 2012, 2013 e fino al 31 gennaio 2014, senza limitazioni di reddito.

Si precisa che il Fondo è stato soppresso dal 1 gennaio 2014 dalla Legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n.147, art 1, comma 201. La gestione, tuttavia, è proseguita con il pagamento delle richieste di escussione delle garanzie da parte dei finanziatori e con l'attività di recupero.

Nel corso del 2021 - a seguito del mancato pagamento delle rate dei prestiti da parte dei beneficiari dei finanziamenti non risultano pervenute istanze di escussione di garanzie.

La disponibilità residua del Fondo al 31/12/2021 è pari a circa euro 2,7 mln.



P.C.M Dipartimento della famiglia - Banche - Cittadini

## Fondo di garanzia prima casa

L'art. 1, comma 48, lettera c) della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", con risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché attività e passività del vecchio "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3-bis del Decreto L. n. 112 del 25 giugno 2008, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il Decreto interministeriale del 31 luglio 2014 ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a Consap la gestione, prevedendo all'art. 2, comma 4 l'emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplinare per la regolamentazione degli adempimenti, sottoscritto in data 15 ottobre 2014.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori all'iniziativa del Fondo, in attuazione dell'art. 4, comma 2 del suddetto Decreto Interministeriale. Al 31.12.2021 hanno aderito all'iniziativa circa 250 soggetti finanziatori.

Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a € 250 mila connessi all'acquisto anche con interventi di ristrutturazione per l'accrescimento dell'efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Il Fondo è stato rifinanziato dal Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto crescita) che ha assegnato ulteriori € 100 mln per l'anno 2019 e ridotto l'accantonamento operato a copertura del rischio dal 10% all'8% del capitale garantito, permettendo così di svincolare risorse per il rilascio di nuove garanzie.

Il c.d. DL agosto (decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) ha modificato l'art. 1 comma 48 lett c) della legge della legge 27 dicembre 2013, n. 147 riservando l'accesso al Fondo esclusivamente ai soggetti prioritari individuati dalla norma.

Tale limitazione è stata abrogata dal Decreto legge 137/2020 (c.d. Decreto Ristori), che ha ripristinato la vigenza dell'art. 1 comma 48 della lett. C della legge n. 147/2013. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, (c.d. "Decreto sostegni bis"), sono state emanate nuove importanti disposizioni riguardanti il Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa. In particolare, ferma l'ipotesi di accesso alla garanzia al 50%, è stata prevista la possibilità di richiedere l'in-

nalzamento della garanzia all'80% per tutti coloro che rientrando nelle categorie prioritarie hanno anche un ISEE non superiore a 40 mila euro annui e richiedono un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori.

Tale previsione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, che ha determinato peraltro il coefficiente di accantonamento dell'8% per le garanzie elevate all'80%.

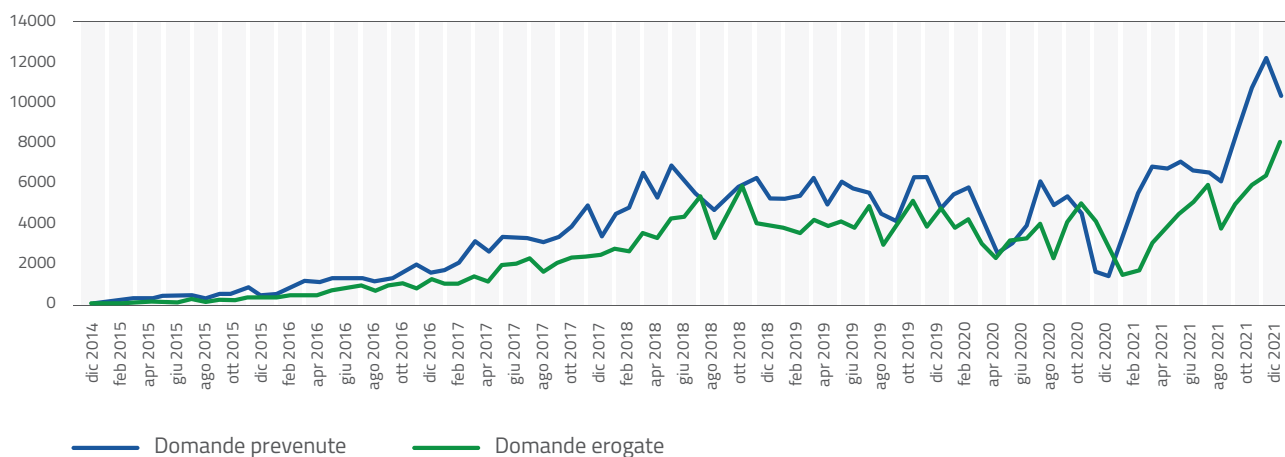
In ultimo, si segnala l'approvazione dell'art. 40-ter della Legge 21 maggio 2021, n. 69 che ha sostituito l'art. 41 bis del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n.157. Detta norma prevede - per le richieste presentate entro il termine del 31.12.2022 - per i soggetti che abbiano stipulato un mutuo ipotecario per acquistare la prima casa ed il cui immobile sia stato pignorato dall'Istituto di credito erogante in data antecedente al 21 marzo 2021, la possibilità di richiedere la rinegoziazione del mutuo alla

banca erogatrice, oppure un finanziamento ad una banca terza, con surroga nella garanzia ipotecaria, il cui ricavato verrà utilizzato per estinguere il mutuo esistente, anche con l'assistenza della garanzia del Fondo prima casa.

La misura è stata avviata nel 2015 e fin si è rivelata da subito un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale soprattutto per i giovani di età inferiore ai 36 anni (60%) sebbene non esistano limiti di età per poter usufruire della garanzia statale. La lieve flessione di domande osservata nel 2020 è essenzialmente dovuta alle misure di contenimento della pandemia e dalla previsione normativa di cui al c.d. DI agosto 2020 che ha riservato l'accesso al beneficio esclusivamente ai prioritari.

L'anno 2021 evidenzia la ripresa del ricorso allo strumento, conseguente il ripristino della originaria più ampia platea di beneficiari e, da settembre 2021, l'importante incremento dovuto all'introduzione della garanzia all'80% prevista per le categorie prioritarie con ISEE inferiore a 40 mila euro.

## Fondo di garanzia prima casa



La disponibilità residua del Fondo al 31/12/2021 è pari a circa euro 151,5 mln.



MEF - Banche - Cittadini



- **88.220** richieste di accesso al fondo di cui **76.626** accolte e **51.045** erogate
- **€ 5.974** mln finanziamenti erogati
- Tempistiche di istruttoria **sempre entro i termini previsti dalla normativa** (20 gg. Solari)



## Fondo di sostegno alla natalità

L'articolo 1, comma 348, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - un apposito Fondo rotativo, denominato "Fondo di sostegno alla natalità", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1 gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Con l'art. 1, comma 349, della citata legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che la dotazione del "Fondo di sostegno alla natalità" è pari a 14 milioni di euro per l'anno 2017, 24 milioni di euro per l'anno 2018, 23 milioni di euro per l'anno 2019, 13 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

Il successivo decreto interministeriale del 8 giugno 2017 - emesso dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2017 n. 213 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo.

In data 21 dicembre 2017 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Protocollo d'intesa hanno individuato CONSAP S.p.A., società in house del MEF e società strumentale alle Amministrazioni dello Stato, quale soggetto più idoneo alla gestione del Fondo.

In data 21 giugno 2018 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ove vengono definite le tipologie del finanziamento, il costo massimo dell'operazione di finanziamento garantito dal Fondo e le regole di gestione del Fondo in conformità a quanto previsto dal sopraccitato decreto.

In data 22 novembre 2018 è stato firmato con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia il Disciplinare che regola gli adempimenti del Gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a CONSAP. L'avvio del Fondo è iniziato nel primo semestre del 2019. Con il Decreto Legislativo n.230 pubblicato in G.U. il 30/12/2021 all'articolo 10, comma 6, vengono abrogati i commi 348 e 349 dell'articolo 1, della Legge 11/12/2016, n.232 che aveva istituito il Fondo di sostegno alla natalità. Il citato Decreto ha previsto l'abrogazione del Fondo a decorrere dal 01/01/2022.

La gestione del Fondo continuerà ad essere svolta limitatamente alla gestione delle attività in essere alla data del 31/12/2021 (ad es. intervento della garanzia e relazioni sull'attività).

La disponibilità residua al 31/12/2021 risulta pari a circa € 75 milioni.

## Fondo mecenati

Istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale, il Fondo è finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati dai Mecenati, per promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni.

La gestione dell'attività di liquidazione, affidata a Consap con Disciplinare del 13 settembre 2012 giunto a scadenza ad ottobre 2017, è stata prorogata fino a 31 dicembre 2020 con successivi atti aggiuntivi, al fine di completare gli adempimenti relativi ai progetti ammessi al beneficio. In particolare, negli ultimi due anni, Consap ha gestito gli adempimenti relativi a due progetti cofinanziati per i quali il Dipartimento ha dichiarato la decadenza dal beneficio del Fondo.

Per il primo progetto, stante il fallimento intervenuto per il Mecenate, Consap ha seguito l'iter di insinuazione allo stato passivo per il recupero dell'importo del co-finanziamento pubblico; il credito del Fondo è stato definitivamente ammesso in via privilegiata nell'udienza di approvazione dello stato passivo.

Per il secondo progetto, a seguito dell'impugnativa da parte del Mecenate avverso il provvedimento di decadenza, il Dipartimento ha investito l'Avvocatura Generale dello Stato per la tutela giudiziale delle ragioni del Fondo a cui Consap ha prestato assistenza ai fini della costituzione nel giudizio.

Stante il sostanziale esaurimento delle attività, il Dipartimento non ha ritenuto di rinnovare l'incarico a Consap.



MEF - Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale - Mecenati (Imprese, Fondazioni, Associazioni, Cooperative) - giovani under 35

## Bonus "18APP"

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ora Ministero della cultura (MiC) il c.d. bonus cultura "18app", che prevede l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di 500 euro in favore dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2016, con la finalità di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale. La Carta elettronica permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni e servizi presso gli esercenti accreditati all'iniziativa (libri, spettacoli dal vivo, corsi di formazione, ecc.).

In forza di successivi provvedimenti normativi, il beneficio è stato progressivamente esteso fino ai ragazzi nati nel 2002 (legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 357 e ss.mm.ii.).

Consap, sin dalla prima edizione del "bonus", è stata individuata dalla normativa di attuazione nel tempo emanata, quale gestore dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa. L'ultimo decreto di attuazione (Decreto MIBACT n. 192 del 22 dicembre 2020) inoltre, ha ampliato i beni acquistabili con la Carta elettronica consentendo l'acquisto di abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale. Per ogni edizione di "18app", tra Consap e MiC è stato sottoscritto apposito Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore che, in estrema sintesi, prevedono:

- la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l'applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica "18app" e la piattaforma "FatturaPA" del Sdl;
- l'assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- il supporto informativo al MiC nell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo dei buoni, nonché all'autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti.

La complessità delle attività richieste è andata tuttavia aumentando, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni di cinque edizioni del bonus per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Ciò ha comportato nuovi interventi di evoluzione del software gestionale, per la necessità di individuare la competenza contabile delle somme liquidate per ogni

singola fattura, attesa la possibilità per gli esercenti accreditati di inserire nello stesso documento elettronico buoni spesi dai beneficiari delle diverse iniziative.

Nel corso dell'attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati posti in essere interventi mirati ad efficientare il servizio all'utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell'assistenza agli esercenti.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di "18app", nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all'utenza.

Dalla quarta edizione di 18app, per agevolare l'attività di controllo e di indagine per presunti illeciti nell'utilizzo del "bonus cultura", è stato introdotto un registro delle vendite online che gli esercenti, al fine di ottenere la liquidazione della fattura, dovranno obbligatoriamente compilare, indicando per ogni buono il dettaglio dei beni venduti ai beneficiari.

La novità è stata recepita dalla normativa di attuazione (Decreto interministeriale n. 177 del 24 dicembre 2019) che, tra l'altro, conferma Consap, in continuità con le precedenti iniziative, nella gestione della liquidazione delle fatture.

Di seguito i dati al 31/12/2021 delle cinque edizioni di "18app" giunte a conclusione rispettivamente il 31/12/2017, il 31/12/2018, il 31/12/2019, il 28/2/2021 e il 28/2/2022 quanto all'utilizzo della Carta elettronica da parte dei beneficiari, ma per Consap tuttora in gestione per la liquidazione dei buoni validati ma non ancora fatturati dagli esercenti.

18App	18enni registrati N.	Buoni spesi N.	Importo buoni €/Mln	Importo liquidato €/Mln
1a edizione (nati 1998)	356.273	4.558.083	162,1	157,6
2a edizione (nati 1999)	416.779	5.530.517	192,1	186,6
3a edizione (nati 2000)	429.739	5.106.257	198,6	193,5
4a edizione (nati 2001)	389.678	3.527.862	183,0	174,1
54a edizione (nati 2002)	415.114	3.003.829	139	105,7



MEF - MIC - Diciottenni - Esercenti - Guardia di Finanza



- Stanziamento annuo di € 290 mln per il 2017, 2018, 2019, di € 240 mln per il 2020 e di € 220 mln per il 2021
- N. beneficiari stimati per anno circa 550.000
- Circa n. 7.500 esercenti convenzionati Totale importo liquidato dall'avvio delle iniziative al 31/12/2021 circa € 817 mln
- Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento
- Misura confermata anche per i nati nel 2003 (avviata il 17/3/2022)

## “Carta del docente”

L'art. 1, comma 121 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una Carta elettronica del valore di euro 500 annui da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di valorizzarne le competenze professionali. Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ammontano a euro 381,14 mln annui. Il DPCM 28 novembre 2016 ha disciplinato i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio e ha previsto, tra l'altro, che il MIUR si avvalga di Consap per gli adempimenti di acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dedicato alle fatture elettroniche destinate alla P.A.; ciò in continuità con quanto avviene per l'analoga iniziativa denominata “18app” affidata a Consap nel 2016. A tal fine, in data 29 dicembre 2016 tra Consap e MIUR è stato sottoscritto un apposito Disciplinare di durata triennale, per la gestione del bonus erogato negli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

La convenzione tra Consap e MIUR, in vista della scadenza del 31/12/2019, è stata rinnovata e il 20 dicembre 2019 è stato perfezionato il nuovo Disciplinare di durata triennale. Gli adempimenti di Consap, in estrema sintesi, prevedono:

- la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l'applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica “Carta del docente” e la piattaforma “FatturaPA” del SdI;
- la liquidazione con particolari modalità in favore degli Istituti scolastici che non emettono fattura elettronica e il rimborso ai docenti per il bonus speso nell'anno scolastico 2015-2016, in cui non era ancora operativa la carta elettronica;
- un apposito processo di liquidazione nei confronti di Enti di formazione, Onlus ed Enti Museali;
- l'assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- il supporto informativo al MIUR nell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo dei buoni, nonché all'autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti.
- La complessità delle attività richieste è andata aumentando negli anni, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni relativi a 6

diversi anni scolastici per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Ciò ha comportato nuovi interventi di evoluzione del software gestionale, per la necessità di individuare la competenza contabile delle somme liquidate per ogni singola fattura, attesa la possibilità per gli esercenti accreditati di inserire nello stesso documento elettronico buoni spesi in diverse annualità.

Nel corso dell'attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati posti in essere interventi mirati ad efficientare il servizio all'utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell'assistenza agli esercenti. La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di “Carta del docente”, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all'utenza.

Si riportano di seguito i dati relativi alla liquidazione delle fatture nel 2021 e dall'avvio del singolo anno scolastico:

ANNI SCOLASTICI (dal 1/9 al 31/8)	Pagamenti del 2021	Pagamenti dall'avvio dell'anno scolastico
a.s. 2016 - 2017	0,4 €/mln	342,8 €/mln
a.s. 2017 - 2018	0,9 €/mln	355,9 €/mln
a.s. 2018 - 2019	5,9 €/mln	342,7 €/mln
a.s. 2019 - 2020	74,3 €/mln	336,8 €/mln
a.s. 2020 - 2021	190,0 €/mln	248,6 €/mln
a.s. 2021 - 2022	50,3 €/mln	50,3 €/mln
<b>Totali</b>	<b>321,8 €/mln</b>	<b>1.677,1 €/mln</b>



MEF - MIUR - Docenti - Esercenti - Istituti scolastici - Enti di Formazione - Onlus - Enti museali



- Stanziamento annuo di € 381,14 mln per il 2017, 2018, 2019
- Stanziamento annuo di € 384,75 mln per il 2020
- Stanziamento annuo di € 384,63 mln per il 2021
- N. beneficiari stimati per anno circa 750.000

## 6.4 SERVIZI ALL'ECONOMIA

### Furto d'identità

Con l'adozione della Direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai contratti di credito ai consumatori, ed il suo recepimento in Italia tramite D.lgs. 141/2010, il Governo ha provveduto ad armonizzare il quadro normativo e regolamentare in materia di contratti di credito ai consumatori.

Nell'ambito di detto quadro normativo è stata assegnata al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) la titolarità di un Sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al c.d. furto d'identità (noto come Sistema SCIPAFI).

Tale strumento rappresenta una best practice nell'ambito della collaborazione pubblico-privato in quanto consente ai soggetti aderenti (banche e intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato, gestori dell'identità digitale, fornitori di servizi fiduciari e di posta elettronica certificata, imprese di assicurazione, fornitori a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale) di verificare la veridicità dei dati personali forniti dalla clientela confrontandoli con i dati registrati in diverse banche dati pubbliche.

La tipologia di aderenti che accedono al Sistema SCIPAFI si è ampliata nel corso del tempo per effetto di diversi interventi normativi. Ciò ha consentito di estendere l'ambito di utilizzo del Sistema stesso dall'originaria finalità di prevenzione delle frodi creditizie e identitarie a funzioni di supporto al controllo delle identità e alla prevenzione del furto di identità in settori diversi da quelli relativi al credito al consumo, sia pure limitatamente al riscontro delle informazioni strettamente pertinenti.

In particolare, si fa riferimento all'entrata in vigore del D.Lgs.n.90/2017, con il quale, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, è stato previsto l'accesso al Sistema anche da parte dei soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'articolo 3 del D.Lgs.n.231/2007.

Inoltre, nell'anno 2020, con il D.Lgs. n. 76 (pubblicato su G.U. n.178 del 16/07/2020) il legislatore ha disposto che gli Identity provider, aderenti dall'anno 2016, possano interrogare gratuitamente il Sistema per le finalità connesse al rilascio di identità digitali. Ciò al fine di favorire e promuovere la transizione digitale della P.A.

Da ultimo, la Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, entrata in vigore il 30 giugno 2022, ha modificato il d.lgs. 141/2010 ampliando l'insieme degli aderenti per comprendere anche gli istituti di moneta elettronica di cui all'articolo 114- quater del D.Lgs. n. 385/1993 (recante il Testo Unico Bancario o TUB) e gli istituti di pagamento di cui all'articolo 114-septies del medesimo Testo Unico.

Il MEF ha attribuito alla Società CONSAP S.p.A. la gestione amministrativa e tecnologica del Sistema. I rapporti tra il MEF e CONSAP sono regolati da un'apposita Convenzione, sottoscritta in data 18 luglio 2013 e della durata di 9 anni e per la quale è attualmente in corso l'iter per prorogarla per ulteriori 9 anni.

Il Sistema SCIPAFI è basato su un Archivio centrale informatizzato che opera attraverso l'interconnessione con diverse banche dati pubbliche, in particolare:

- Anagrafe tributaria presso l'Agenzia delle entrate;
- Archivio delle tessere sanitarie presso la Ragioneria Generale dello Stato;
- Archivio dei passaporti e Archivio dei permessi di soggiorno presso il Ministero dell'Interno;
- Archivio delle patenti di guida presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- Archivio delle posizioni contributive dei lavoratori dipendenti presso l'INPS;
- Archivio delle posizioni assicurative dei datori di lavoro presso INAIL.

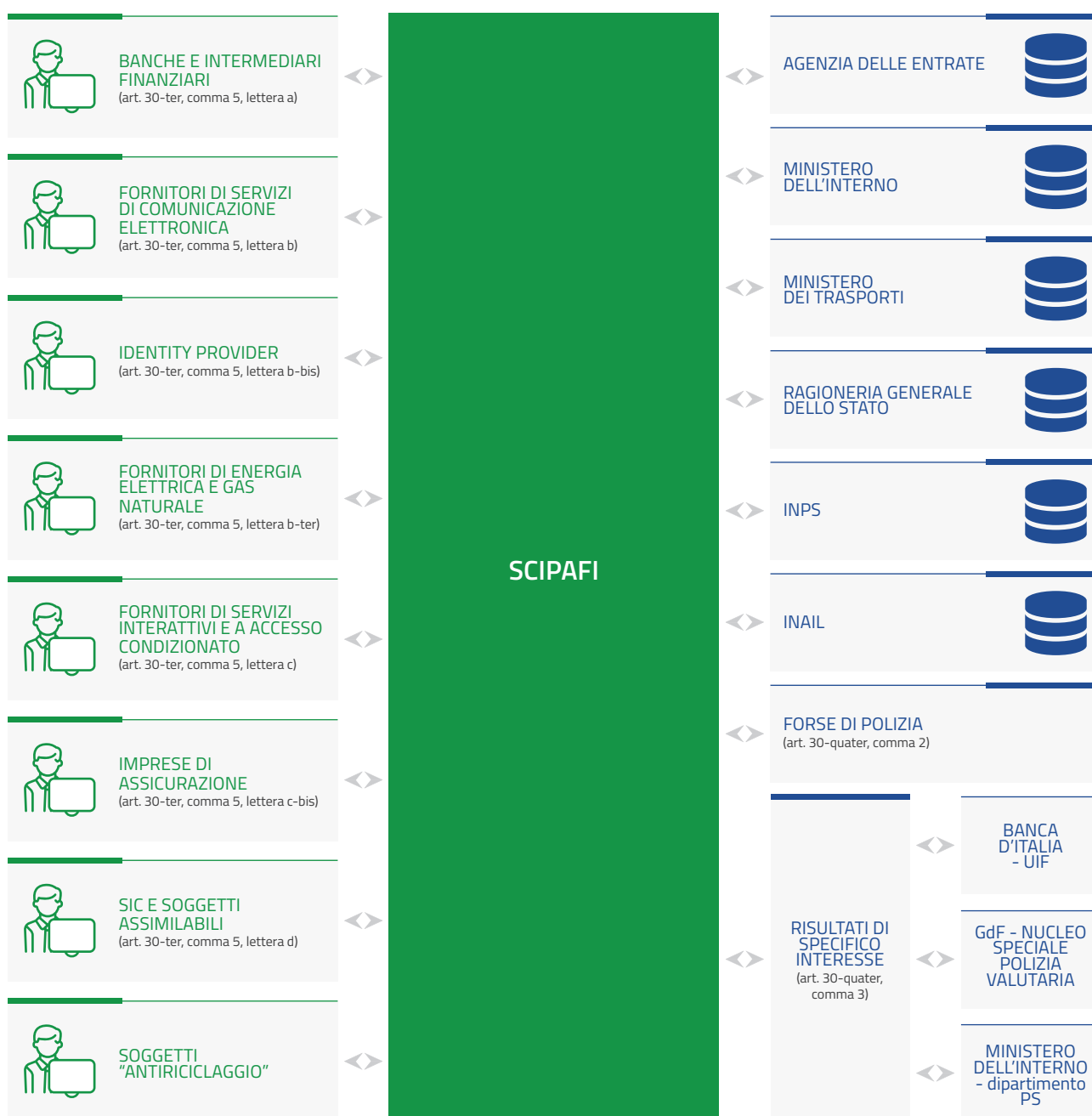
Mediante l'interconnessione con le banche dati qui sopra elencate, i documenti/dati verificabili con SCIPAFI sono:

- codice fiscale, dati identificativi di persone fisiche e tessera sanitaria;
- patente di guida;
- passaporto;
- permesso di soggiorno;
- buste paga, dichiarazioni dei redditi e Partita IVA;
- posizione INAIL del datore del lavoro.

Il D.lgs.n. 141/2010, all'art. 30-ter comma 9, prevede, inoltre, che nell'ambito del Sistema di prevenzione operi, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, un gruppo di lavoro che svolge funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento allo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto d'identità a livello nazionale.

Il gruppo di lavoro è composto da due rappresentanti, di cui un titolare e un supplente, designati rispettivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia e Guardia di Finanza. La segreteria del gruppo di lavoro è assicurata da CONSAP.

Il gruppo di lavoro è stato costituito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017, si è insediato il 4 luglio 2017 e ha proseguito la sua attività nel 2021 in continuità con gli anni precedenti.



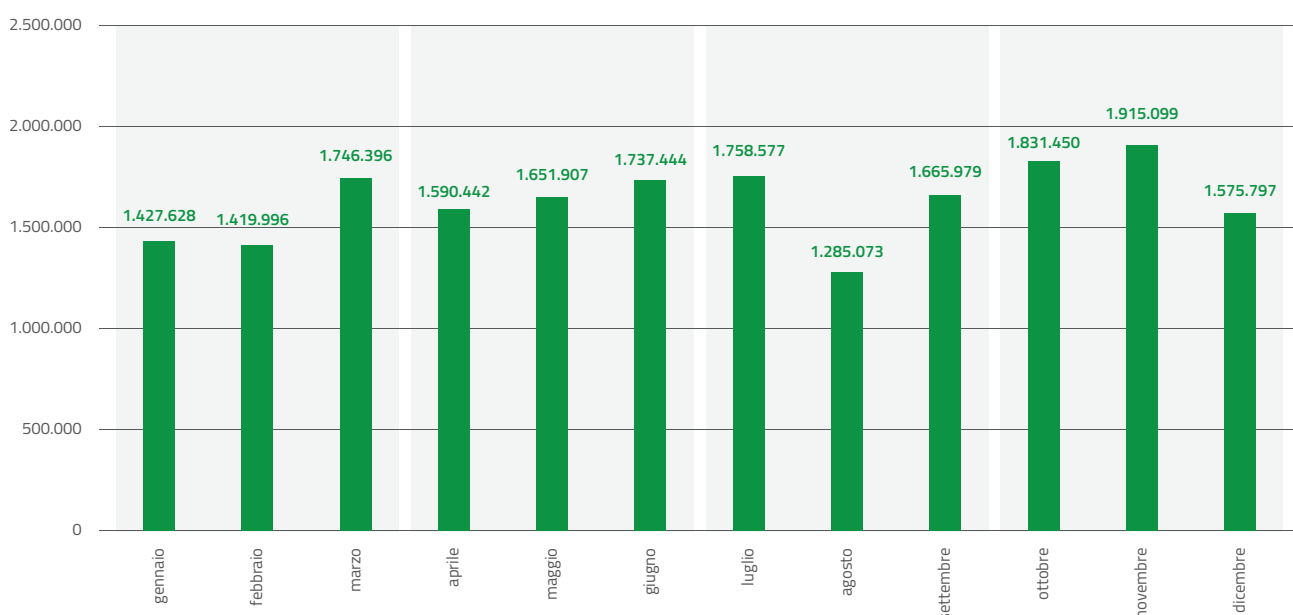
Nell'anno di riferimento è proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti legittimati ad usare il Sistema SCIPAFI (cd "Aderenti diretti"), che a tutto il 2021 ammontano a n. 1.218.

Tipo Aderente	N. aderenti diretti autorizzati
Banche e intermediari finanziari	823
Fornitori di servizi di comunicazione elettronica	28
Gestori di identità digitale	9
Fornitori di servizi fiduciari e di posta elettronica certificata	1
Soggetti autorizzati alla vendita di energia elettrica e di gas naturale	240
Fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato	3
Imprese di assicurazione	114
<b>Totale</b>	<b>1.218</b>

Per l'utilizzo del servizio e per il pagamento dei relativi contributi ciascun Aderente diretto può avvalersi di uno o più "Aderenti indiretti" appositamente convenzionati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di società erogatrici di servizi di informazioni creditizie (SIC) o che forniscono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi. A tutto il 2021, gli aderenti indiretti convenzionati sono 12.

Nel 2021 gli aderenti hanno effettuato circa 19,6 milioni di interrogazioni, in crescita del 43% rispetto al 2020. Si riporta di seguito il grafico dell'andamento del numero delle interrogazioni effettuate dagli aderenti nei diversi mesi del 2021.

### Numero interrogazioni sul Sistema nel 2021



## Rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai C.D. rapporti dormienti

La legge n. 266 del 26 dicembre 2005 (art. 1, comma 343) ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel 2010 con apposita Convenzione ha affidato a CONSAP lo svolgimento delle attività strumentali e operative per la gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo. Possono richiedere la restituzione di somme affluite al Fondo:

- i titolari dei rapporti dormienti di cui all'art. 2 del DPR 22 giugno 2007, n. 116, (depositi di somme di denaro e depositi di strumenti finanziari) e i loro aventi causa (es. eredi);
- gli ordinanti degli assegni circolari di cui all'art. 1, comma 345-ter della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e i loro aventi causa entro il termine di prescrizione decennale di cui all'art. 2946 c.c.

Scaduta a giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento di durata novennale, prevedendo la formalizzazione delle istanze di rimborso esclusivamente attraverso il Portale unico di Consap. Tale modalità, che si inserisce nell'ambito delle iniziative di semplificazione e dematerializzazione della PA, potrà essere resa operativa solo a seguito della pubblicazione della circolare contenente le nuove istruzioni da parte del MEF.

L'utilizzo del Portale unico, l'efficientamento degli adempimenti istruttori, con l'ulteriore beneficio dell'utenza che, con un unico invio potrà concludere la presentazione della domanda di rimborso, senza peraltro oneri e spese di postalizzazione.

Nel corso del 2021 si è registrato un lieve aumento delle istanze pervenute nonché delle pratiche legali.



MEF - Banche - risparmiatori



- n. 5.885 istanze pervenute
- n. 5.666 istanze istruite
- n. 4.950 rimborsi effettuati per circa € 32,5 mln
- n. 10.803 comunicazioni ricevute dal servizio di posta elettronica dedicata Tempistiche definite da convenzione



MEF - MISE - banche - risparmiatori - assicuratori



## Rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai C.D. "polizze dormienti"

La Legge n. 166 del 27 ottobre 2008, estendendo da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti assicurativi, ha previsto – con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2006 – che tali polizze di assicurazione prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il termine di prescrizione con Legge n. 179/2012 è stato poi determinato in dieci anni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) nel tempo ha stanziato complessivamente € 23,4 mln a valere su iniziative antitrust per favorire un rimborso, almeno parziale, nei confronti dei beneficiari di polizze prescritte al fine di sanare, almeno in parte, il disagio sofferto dagli aventi diritto a causa della retroattività della norma.

L'Amministrazione con quattro decreti, l'ultimo del 2019, ha demandato a Consap le attività strumentali ed operative di gestione delle istruttorie e delle conseguenti liquidazioni, attraverso la sottoscrizione di quattro distinte Convenzioni, l'ultima delle quali, registrata dalla Corte dei conti il 4 dicembre 2019, scaduta il 31.12.2021.

Sulla base delle citate Convenzioni sono stati pubblicati dal MISE 7 avvisi per la presentazione delle domande di

rimborso delle polizze. L'ultima iniziativa, pubblicata il 4 giugno 2020, per il riconoscimento di un rimborso fino al 50 % dell'importo delle polizze con evento (scadenza/ decesso dell'assicurato) intervenuto tra il 1 gennaio 2006 ed il 31 dicembre 2009, ha previsto l'inoltro esclusivamente telematico delle relative istanze, attraverso il Portale Unico delle Richieste sviluppato da Consap dal 15 giugno al 30 ottobre 2020. Nel 2021 sono state svolte le istruttorie delle domande pervenute e, posto che lo stanziamento di € 3,5 mln (compresi gli oneri Consap) è risultato insufficiente a soddisfare il limite massimo di rimborso previsto dall'avviso del 50% delle domande accolte – dovendo riconoscere il rimborso in misura proporzionalmente ridotta – è stata determinata la percentuale del 44,513%.

Sono stati infine disposti i pagamenti a favore degli aventi diritto.

Il 6 maggio 2022 è stato emanato il D.M. con il quale il Ministero dello sviluppo economico ha destinato € 4.500.000,00 per il rimborso parziale a favore dei beneficiari di polizze prescritte.

Sono, pertanto, proseguiti i contatti con il MISE al fine di definire i margini per il rinnovo dell'affidamento a Consap della gestione delle domande di rimborso e la pubblicazione dell'ottavo avviso.



## Fondo GACS (Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze)

Il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie) è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) la cui gestione è stata affidata a Consap S.p.A. con il Disciplinare sottoscritto in data 4 agosto 2016, riformulato nel tempo con tre distinti atti aggiuntivi, l'ultimo risalente al 18 maggio 2020. La Garanzia è stata introdotta nell'ordinamento italiano con il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, a seguito di apposita approvazione della Commissione europea, con una validità iniziale di 18 mesi ed estesa successivamente fino al 6 marzo 2019.

Con il decreto legge 25 marzo 2019 n.22, convertito dalla L 41/2019, la Gacs è stata rinnovata, con alcune modifiche, per 24 mesi. Con decreto del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 il periodo di operatività dello strumento è stato infine prorogato, con alcuni aggiornamenti, per ulteriori 12 mesi, fino al 14 giugno 2022. La GACS è concessa dallo Stato sui titoli senior emessi nelle cartolarizzazioni, di cui all'art. 1 della Legge 130/1999 a fronte del versamento di un corrispettivo annuo determinato a condizioni di mercato, sulla base della metodologia dettagliata dalla legge e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e "mezzanine" per consentire l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (derecognition).

I corrispettivi delle garanzie concesse dallo Stato sono destinati ad alimentare le risorse del Fondo, costituito con una dotazione iniziale di € 120 mln, incrementata di €100 mln per l'anno 2019. La garanzia sulle operazioni di cartolarizzazione di crediti in sofferenza Non Performing Loans (NPL) nasce come supporto per alleggerire i bilanci bancari dall'elevata consistenza dei crediti deteriorati e facilitare la creazione di un mercato delle sofferenze bancarie di dimensioni adeguate, contribuendo a ridurre la forbice di prezzo tra chi vende e chi compra crediti deteriorate e liberando liquidità da destinare al volume di finanziamenti all'economia.

L'eliminazione dai bilanci delle banche degli NPL è peraltro fondamentale per l'economia dell'intero Paese: livelli elevati di crediti deteriorati hanno impatti negativi sul clima generale di fiducia nei confronti del sistema bancario, causando un incremento del costo della raccolta e del capitale per gli istituti. Dopo il 2019, alla luce dell'esperienza operativa maturata ed in particolare nell'ottica di un più adeguato bilanciamento tra la tutela del Garante Stato e la compatibilità con logiche di mercato, la GACS

è stata modificata con una disciplina più stringente che ha una maggiore attenzione all'attività di recupero dei crediti sottostanti la cartolarizzazione, effettuata dai Servicer, operatori specializzati incaricati della riscossione dei crediti ceduti. In tale ambito si inserisce l'attività di collaborazione, avviata da Consap nel 2020 con il gruppo di lavoro del Ministero incaricato della creazione di un modello integrato di valutazione del portafoglio delle garanzie di Stato, assicurando un presidio di carattere tecnico nonché logico/metodologico in grado di supportare l'attività del Team del Ministero nella ponderazione dei rischi assunti con il rilascio delle garanzie statali nel loro complesso. A tale fine dal secondo trimestre 2021, Consap ha implementato il workflow per ricevere ulteriori dati necessari a valutare l'esposizione dello Stato conseguente al rilascio della GACS.

Dall'introduzione nell'ordinamento italiano dello schema di garanzia GACS sino al 31 dicembre 2021 risultano ammesse al beneficio della garanzia dello Stato 36 operazioni di cartolarizzazione, di cui 22 su istanze multioriginator, che hanno riguardato crediti in sofferenza per un valore complessivo lordo pari a circa euro 88,5 miliardi a cui corrisponde un valore netto di cessione alle SPV pari a circa euro 23,2 miliardi a fronte del quale sono stati emessi titoli per un valore nominale complessivo di circa € 21.5 miliardi.

A fronte di tali crediti sono stati emessi circa euro 17,6 miliardi di titoli senior garantiti dallo Stato che, a seguito dei rimborsi di capitale effettuati fino al 31 dicembre 2021, si sono ridotti a circa euro 11,6 miliardi. Nel corso del 2021, sono pervenute al Gestore 13 istanze per la concessione della garanzia dello Stato per un importo nominale di titoli senior emessi pari a circa 4,6 miliardi di euro, a fronte della cessione di crediti per un GBV di circa 29 miliardi di euro.

Nel 2021 non sono pervenute richieste di escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 11 del Decreto GACS.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Noteholders - società di consulenza specializzate - Servicer



- Nel 2021 sono state presentate 13 **istanze di accesso al Fondo** da parte di **152 società cedenti**
- Nel 2021 il MEF ha rilasciato 9 decreti di concessione della garanzia su titoli senior, di cui 3 per istanze presentate nel 2020, per un valore complessivo di circa € 3,2 mld
- Al 31/12/2021 risultano attive 36 garanzie su un valore complessivo di titoli senior di € 17,6 mld.

## Fondo debiti della pubblica amministrazione

L'art. 37 comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 - convertito con modificazioni dalla Legge del 23 giugno 2014 n. 89 - ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il "Fondo di garanzia per i Debiti P.A." con una dotazione pari a 150 milioni di euro.

Il Fondo è finalizzato ad assicurare il completo ed immediato pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni di tutti i debiti di parte corrente certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati nella apposita Piattaforma (PCC) alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di CONSAP quale soggetto gestore del Fondo.

Nel 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento del 16 luglio 2014 che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti chiedono al gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Nel corso dell'esercizio, stante un sostanziale fermo delle richieste di escussione, l'attività del Fondo si è 81 delle posizioni garantite e sull'affiancamento alla Ragioneria Generale per l'aggiornamento sistematico della Piattaforma.

In seguito a tale attività di verifica, alla data del 31 dicembre 2021 risultano ancora garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi € 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 0,2 mln (8% dei crediti ceduti garantiti). Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi € 73,9 mln.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - Pubblica Amministrazione - Banche/Intermediari Finanziari - Imprese

## Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali (C.D. fondi alluvionati ex gestione mediocredito centrale)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a CONSAP la gestione delle residue attività inerenti gli interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese, già svolte dal MedioCredito Centrale (MCC) in forza di Convenzione stipulata con l'allora Ministero del Tesoro, nonché la gestione delle nuove garanzie di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 dicembre 2012 (c.d. Fondi alluvionati). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività a stralcio riguardano, in particolare, l'erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel '94 (c.d. Fondo L. 35/95 art. 2 e s.m.i.), nonché la liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte dei beneficiari (Fondo centrale di garanzia L. 1142/1966).

Nel 2021 è stato liquidato l'importo complessivo lordo di euro 4,0 mln:

- euro 2,1 mln, relativi a 5 garanzie escusse a titolo di perdita definitiva (L. 1142/1966);
- euro 1,9 mln, relativi a contributi in conto interessi (L. 35/95, art. 2) per finanziamenti concessi da n. 9 istituti bancari a n. 55 imprese beneficiarie.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Imprese



- € 1,9 mln liquidati alle imprese per contributi in conto interesse
- € 2,1 mln liquidati alle banche a seguito dell'escussione della garanzia

## Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (C.D. fondi ex gestione artigiancassa)

Con Disciplinare sottoscritto in data 1 settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il Credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A. In data 2 agosto 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività trasferite a Consap dal 1 aprile 2017 riguardano l'erogazione di contributi in conto interesse sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane (Fondo istituito dalla Legge 949/52 e successive modifiche), nonché il "Fondo Centrale di garanzia" istituito con Legge 1068 del 1964 a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata Legge del 1952.

A seguito del processo di decentramento amministrativo, le predette funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa gli interventi agevolativi riguardanti prevalentemente l'attivazione della garanzia del Fondo per le richieste pervenute alle sedi regionali di Artigiancassa entro il 28 febbraio 2000. CONSAP, pertanto, gestisce le garanzie del Fondo Centrale la cui attivazione sia stata richiesta ad Artigiancassa entro la predetta data.

Nel corso dell'esercizio 2021, a titolo di contributi in conto interessi, è stato liquidato l'importo complessivo lordo di euro 0,2 mln per finanziamenti concessi da n. 8 istituti bancari a n. 36 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

Nel 2021 non sono state effettuate liquidazioni a titolo di escussione della garanzia mentre sono state istruite n. 5 posizioni per le quali è stato concluso il procedimento di inefficacia della garanzia.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Imprese



• € 0,2 mln liquidati alle imprese per contributi in conto interesse

## Fondo di cui all'art. 1 comma 825 della Legge 28/12/2015 n. 208 - c.d. "Fondo Juncker"

Al fine di contribuire alla costituzione delle "piattaforme d'investimento" previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l'articolo 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed opera rispetto alle operazioni comprese nelle piattaforme di investimento approvate con decreto del MEF d'intesa con i Ministri interessati. A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1, ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un Fondo con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2016, che può essere ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché mediante il contributo di Amministrazioni statali ed Enti Territoriali.

Con decreto del 3 agosto 2016, il MEF ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia ed ha individuato CONSAP quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L'atto convenzionale, sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e CONSAP in data 28 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con decreto del MEF. Nel 2019 è stato formalizzato con il Dipartimento del Tesoro l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Dall'avvio dell'attività sono state approvate con decreto interministeriale tre Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs", in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. 6.2.2017).

- “EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects” in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. 28.2.2018).
- “EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects” in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. 15.3.2018).

Per quanto riguarda la prima piattaforma, nel 2021 Consap ha continuato a gestire la tranche relativa all'operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI che ha erogato oltre 60.000 finanziamenti assistiti dalla garanzia statale concessa con Decreto MEF del 15 maggio 2017. Nel corso dell'esercizio non sono state ammesse nuove operazioni, essendo intervenuta la scadenza del termine per l'inclusione nella Piattaforma di nuovi finanziamenti. Sono tuttavia intervenute numerose variazioni delle condizioni di finanziamento, acquisite da Consap attraverso i flussi trimestrali di rendicontazione trasmessi da CDP. In particolare, per effetto dell'emergenza sanitaria COVID-19, n. 18.200 imprese finanziate hanno richiesto la sospensione del pagamento delle rate, ai sensi dell'art. n. 56 comma 2 lettera c) del D.L. n. 18/2020, c.d. “Cura Italia”, con conseguente allungamento del piano di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 949 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 7,7 mln. La somma accantonata dal Fondo a copertura della controgaranzia prestata a CDP dalla iniziale di € 64,8 mln si è pertanto ridotta ad € 42,4 mln. Le commissioni versate al Fondo da CDP nel 2021 per il rilascio della controgaranzia ammontano a complessivi € 7,4 mln (€ 64,8 mln dall'avvio dell'attività).

Nel 2021 è proseguita l'attività di recupero, avviata a fine 2019, attuata dal Fondo PMI nei confronti delle imprese inadempienti: a tale titolo, nell'esercizio 2021, il Fondo ha incassato la somma complessiva di € 201,0 mila (€ 250,2 mila dall'avvio dell'attività).

Relativamente alla Piattaforma “EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects”, con Decreto MEF del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo a copertura dell'80% dell'importo finanziato da CDP alle imprese KOS S.p.A. e MER MEC S.p.A, rispettivamente pari a €25mlne€20mln.

Il finanziamento in favore di KOS S.p.A. è finalizzato alla realizzazione di un progetto di investimenti nel settore delle attrezzature mediche concernenti la diagnostica medica per immagini, la medicina nucleare e la cura oncologica. In data 27 novembre 2020 è stato estinto anticipatamente dalla KOS S.p.A.

Il finanziamento concesso in favore di MER MEC S.p.A. è finalizzato a supportare parte dei fabbisogni finanziari derivanti dal piano degli investimenti dell'impresa relativi a spese di ricerca, sviluppo, innovazione e investimenti nei settori della diagnostica ferroviaria previsti nel quadriennio 2017-2020.

Con Decreto MEF del 13 maggio 2021, è stata deliberata la garanzia del Fondo a copertura del 50% dell'importo finanziato da CDP ad altre due imprese, per complessivi € 45 mln.

Tali finanziamenti sono finalizzati a supportare le due imprese operanti nel settore chimico ed energetico per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Nel 2021 l'importo complessivo incassato dal Fondo a titolo di corrispettivo per la garanzia è stato pari ad € 308,0 mila (€ 761,4 mila dall'inizio dell'attività). Nell'ambito della Piattaforma “EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects” non sono state ancora perfezionate da CDP operazioni finanziarie.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti - Imprese



- **€ 7,4 mln** incassati quale corrispettivo per il rilascio della controgaranzia nell'ambito della “EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs”;
- **€ 0,3 mln** incassati quale corrispettivo per il rilascio della garanzia nell'ambito della “EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects”;
- **€ 7,7 mln** liquidati a titolo di escussione della garanzia
- **€ 0,02 mln** incassati a titolo di recupero sulle perdite

## Fondo Indennizzo Risparmiatori art. 1 commi 493 - 507 L. 30.12.2018 n. 145

Con legge del 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

L'iniziativa è stata realizzata a sostegno dei risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e loro controllate aventi sede legale in Italia poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La misura predisposta dal Legislatore si esplica in forma di indennizzo pubblico, a carattere straordinario ed eccezionale, in favore di una determinata categoria di risparmiatori che possiede ed attesta il possesso di specifici requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, sono indennizzabili le azioni ed obbligazioni subordinate emesse da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca delle Marche, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di Risparmio di Ferrara, Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca, BCC Banca Brutia, Banca Popolare delle Province Calabre, BCC Paceco, Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto e Banca Padovana Credito Cooperativo.

Il termine finale di presentazione delle istanze, inizialmente previsto al 18 febbraio 2020, è stato inizialmente prorogato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 al 18.04.2020, ed in seguito ulteriormente differito alla data del 18.06.2020 con il d.l. 17.03.2020 n. 18.

La domanda di indennizzo poteva essere presentata esclusivamente in via telematica tramite il Portale FIR, attivato per la parte informativa con decorrenza dal 1° luglio 2019, e reso operativo per la compilazione e l'invio delle domande di indennizzo a far data dal successivo 22 agosto. Invero, l'intero procedimento di accesso al FIR, dalla presentazione della domanda di indennizzo fino alla definizione dell'attività istruttoria, è completamente dematerializzato grazie all'utilizzo della Piattaforma informatica predisposta, dedicata esclusivamente all'iniziativa in argomento, con sensibile riduzione dei tempi complessivi del procedimento istruttorio, e conseguenti effetti positivi in materia di contenimento della spesa pubblica.

## La destinazione

Destinatari delle prestazioni del Fondo sono le persone fisiche, gli imprenditori individuali (anche agricoltori o coltivatori diretti), le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui rispettivamente agli artt. 32 e 35 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), e le microimprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, in possesso delle azioni ed obbligazioni subordinate emesse dalle banche poste in L.C.A., nonché i loro successori mortis causa e i familiari (coniuge, soggetto legato da unione civile, convivente more uxorio o di fatto, e parenti entro il secondo grado) ove questi siano succeduti nel possesso degli strumenti finanziari dopo la data del provvedimento di messa in liquidazione della banca emittente e successivamente abbiano continuato a detenerli.

È invece precluso l'accesso al FIR ai soggetti che abbiano avuto, dal 1° gennaio 2007 nelle banche di cui all'art. 1 comma 493 L.145/2018 e loro controllate, gli incarichi di componente del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo e di vigilanza, inclusi gli organi che svolgono funzioni di gestione del rischio e revisione interna, membro del collegio sindacale, consigliere delegato, direttore generale e vice direttore generale, nonché i rispettivi coniugi, parenti ed affini di primo e di secondo grado. Sono inoltre esclusi dalle prestazioni del FIR le controparti qualificate ed i clienti professionali di cui all'art. 6, comma 2-quater lettera d), 2-quinquies e 2-sexies del d.l. 24 febbraio 1998 n. 58.

## I soggetti designati alla liquidazione delle somme / provenienza delle somme

La disponibilità finanziaria ai fini del FIR, complessivamente pari ad € 1.575.000.000 per il triennio 2019 – 2021, è prevista dal capitolo di spesa 7604 del bilancio contabile dello Stato. Il pagamento degli indennizzi relativi al FIR viene effettuato a valere sullo stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e predisposto nonché eseguito tramite il sistema SICOGES (Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria per le Amministrazioni Centrali dello Stato).

Ciò, in quanto, per trasferire la disponibilità del bilancio contabile dello Stato presso conti bancari o conti di tesoreria dello Stato o presso altre gestioni fuori bilancio dello Stato, occorre una legge speciale, trattandosi di un'eccezione al principio di universalità del bilancio statale. Nel caso del FIR, la Ragioneria Generale dello Stato ha

fatto presente che ad oggi non sussistono le condizioni di legge per attuare una procedura differente.

Pertanto, gli ordini di pagamento relativi al Fondo Indennizzo Risparmiatori sono disposti da Consap tramite il sistema per la gestione della contabilità della Ragioneria Generale dello Stato, la quale, successivamente, finalizza i pagamenti ai singoli aventi diritto tramite la Banca d'Italia.

## Le procedure

Come noto, la legge del 30 dicembre 2018 n. 145 – art.1 comma 493 a 507 – e il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10.05.2019 individuano e regolano due procedure di accesso al FIR, diversificate e alternative:

- a. una procedura "ordinaria" caratterizzata dal previo accertamento - da parte della Commissione tecnica - delle violazioni del T.U.F. da parte delle banche nonché del nesso causale tra esse e il pregiudizio subito dal risparmiatore richiedente l'indennizzo;
- b. una procedura "forfettaria" agevolata che prescinde dai predetti accertamenti e regolata dal comma 502-bis introdotto dalla L. 28 giugno 2019 n. 58, di conversione del D.L. 30 aprile 2019 n. 34; a tale speciale procedura sono ammessi solo i risparmiatori in possesso:
  - di un reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche inferiore a 35.000 euro nell'anno 2018 al netto di eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita;
  - oppure, in via alternativa, di un patrimonio mobiliare di valore inferiore a 100.000 euro al 31 dicembre 2018.

## Il ruolo di CONSAP

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 maggio 2019 sono state definite le modalità di presentazione dell'istanza di accesso alle prestazioni del Fondo ed è stata individuata Consap - società in house interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e sotto il controllo diretto della Corte dei Conti - quale soggetto cui affidare sia l'attività di Segreteria tecnica a supporto delle funzioni della Commissione Tecnica istituita per l'esame delle domande e l'erogazione degli indennizzi, sia l'approntamento e la gestione della piattaforma informatica di supporto per l'invio e la lavorazione istruttoria delle istanze di accesso al FIR, fino al pagamento dell'indennizzo previsto.

In data 02.10.2019 è stato, pertanto, sottoscritto con il Ministero dell'economia e delle finanze apposito Disciplinare al fine di regolamentare lo svolgimento delle attività strumentali ed operative affidate a Consap, successivamente registrato dalla Corte dei Conti in data 09.01.2020. Nell'ambito delle funzioni di Segreteria tecnica, il Servizio presta il necessario supporto alla Commissione tecnica per lo svolgimento di tutte le sue attività, in relazione alle quali Consap ha anche approntato una piattaforma informatica per la condivisione degli approfondimenti elaborati dai membri della Commissione, dei verbali relativi agli incontri e di ogni altro documento utile allo svolgimento delle riunioni.

Nel corso dell'anno 2021 la Commissione tecnica si è riunita complessivamente 67 volte - per un totale di n. 96 sedute dall'inizio dell'attività - continuando a svolgere la propria funzione senza soluzione di continuità, con riunioni da postazione remota tramite il costante supporto della Segreteria.

Sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Commissione tecnica, il Servizio FIR gestisce l'intero procedimento di lavorazione istruttoria delle domande di indennizzo, una procedura articolata che si esplica, oltre che nel controllo dei dati indicati dai risparmiatori nella domanda, anche nella verifica della documentazione bancaria allegata dall'istante, nel controllo delle banche dati relative ai soggetti esclusi e agli accordi transattivi - predisposte dalla Segreteria tecnica grazie anche alla collaborazione delle banche cessionarie e delle liquidate, nonché della Consob e della Banca d'Italia -, nel riscontro dei dati oggetto di Accordo con il FITD per le domande afferenti alle obbligazioni subordinate, nella definizione dei Protocolli con l'Agenzia delle Entrate ai fini dei controlli reddito/patrimoniali quanto alle domande di accesso alla procedura di indennizzo forfettaria, nonché, infine, nel calcolo dell'indennizzo riconoscibile.

Inoltre, all'esito dell'attività istruttoria posta in essere e dei controlli eseguiti così come previsti dalla normativa di riferimento, le pratiche vengono sottoposte alla valutazione finale di competenza della Commissione tecnica, la quale, nell'esercizio delle proprie funzioni, laddove ritenuto necessario, può richiedere l'esecuzione di ulteriori approfondimenti istruttori e/o cambiare l'esito istruttorio proposto da Consap.

Il Servizio si occupa altresì delle interlocuzioni con le Associazioni di categoria, con le Banche cessionarie e con i Commissari liquidatori delle banche in L.C.A. interessate dalla vicenda, e si occupa di fornire gli opportuni approfondimenti giuridici, evadendo le richieste di informazioni che pervengono dal MEF, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dalla Corte dei Conti nonché

della Commissione parlamentare d'inchiesta del sistema bancario e finanziario.

Nel corso del 2021, come meglio specificato infra, è stato considerevolmente incrementato il numero delle disposizioni di pagamento a favore dei singoli aventi diritto che Consap gestisce attraverso la Ragioneria Generale dello Stato e tramite il sistema informatico SICOGE.

Al fine di garantire la necessaria assistenza all'utenza e di rendere riscontri qualificati e più specifici a supporto del Servizio di contact center attivato a far data dal 1° luglio 2019, è proseguita, senza soluzione di continuità, l'attività di assistenza all'utenza con un gruppo di risorse dedicate allo scopo ed appositamente formato sull'iter istruttorio.

## Misura dell'indennizzo

La prestazione erogata dal Fondo varia, nel suo importo, a seconda dello strumento finanziario posseduto dall'avente diritto:

- per gli azionisti l'indennizzo è pari al 30% del costo d'acquisto, in caso di unico acquisto, ovvero del prezzo medio in caso di più acquisti, ivi inclusi gli oneri fiscali sostenuti anche durante il periodo di possesso delle azioni;
- per i titolari di obbligazioni subordinate la percentuale di indennizzo è pari al 95% del costo di acquisto, ivi inclusi gli oneri fiscali.

In entrambi i casi, inoltre, la misura dell'indennizzo non può superare il limite massimo complessivo di euro 100.000 per ciascun avente diritto.

## Domande valutate ed erogazione indennizzi

Al 31 dicembre 2021, sul totale di 144.245 domande complessivamente pervenute, la Commissione tecnica ha definito n. 118.002 domande, corrispondente all'82% delle istanze complessivamente presentate, di cui:

- n. 117.027 istanze afferenti al regime forfettario per un importo di 733.437.229,18 €;
- n. 975 istanze afferenti al regime ordinario per un importo di 11.765.105,84 €.

Con riferimento al numero e all'importo dei pagamenti effettuati, dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2021, risultano complessivamente eseguiti n. 128.160 ordinativi secondari di pagamento per un totale di oltre euro 738 mln erogati a titolo di indennizzo. In merito alla misura

degli indennizzi, la cornice normativa del Fondo Indennizzo Risparmiatori è stata ulteriormente integrata tramite la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", il cui art. 1 comma 1143 ha modificato i commi 496 e 497 art. 1 della Legge 145/2018.

Alla luce dell'intervento normativo, nonché dei dati statistici forniti dalla Segreteria tecnica, in data 18 febbraio 2021 la Commissione Tecnica ha deliberato di effettuare i pagamenti nella misura del 100% dell'indennizzo riconosciuto, con integrazione di quelli già effettuati a titolo di acconto al 40% in base alla precedente delibera assunta al riguardo il 1° ottobre 2020.

Di conseguenza, la Segreteria tecnica ha proceduto – contestualmente – sia alle disposizioni di pagamento dell'indennizzo nella misura del 100%, sia alle disposizioni di pagamento del saldo integrativo in relazione alle posizioni indennizzate prima del 18 febbraio 2021, operazione, quest'ultima, conclusasi entro il 30 aprile 2021. Come noto, sulla base di quanto previsto dall'art. 1 commi 502 e 502 bis L. 30.12.2018 n. 145 circa la priorità da riconoscere alle pratiche relative alla procedura di indennizzo forfettaria, e, tra queste, alle istanze il cui importo indennizzabile non superi i 50.000 euro, le somme complessivamente erogate fino al mese di ottobre 2021 corrispondono agli indennizzi rientranti nel descritto range.

A partire da novembre 2021, a fronte del progressivo esaurimento della lavorazione delle domande di accesso alla procedura forfettaria di indennizzo, la Commissione ha avviato la valutazione delle domande afferenti alla procedura c.d. ordinaria, il cui esame risulta più lungo e complesso rispetto a quelle cc.dd. forfettarie in quanto, in aggiunta ai requisiti afferenti all'acquisto e al possesso degli strumenti finanziari, in luogo della verifica dei requisiti reddito-patrimoniali, è necessario vagliare la sussistenza delle violazioni massive del T.U.F., di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Nel corso del medesimo mese, inoltre, la Commissione tecnica, tenuto conto della capienza dello stanziamento, ha deliberato di avviare il pagamento delle pratiche aventi indennizzo superiore ad 50.000 euro la cui erogazione per legge, come detto, è postergata rispetto al pagamento delle istanze per le quali è stato riconosciuto un indennizzo inferiore. Successivamente, il 16 dicembre 2021, valutata la presumibile capienza dello stanziamento, la Commissione tecnica ha autorizzato la Segreteria a procedere anche con il pagamento delle pratiche afferenti alla procedura ordinaria di indennizzo man mano valutate.



## Focus

Come noto, anche l'anno 2021 è stato interessato dall'emergenza sanitaria per la diffusione del virus Covid-19. Ciò nonostante, l'attività del Servizio FIR è proseguita senza soluzione di continuità grazie alle misure organizzative poste in essere tali da assicurare la necessaria assistenza alla Commissione tecnica e all'utenza, oltre che l'imprescindibile aggiornamento del personale con una politica di turnover delle risorse in presenza.

La preistruttoria delle domande di accesso al FIR affidata a Consap S.p.A. è stata, quindi, effettuata senza soluzione di continuità in modalità interamente telematica e dematerializzata, dalla presentazione delle istanze (circa 145.000) sino alla relativa liquidazione degli indennizzi, consentendo di superare anche le naturali criticità connesse allo stato di emergenza sanitaria, a vantaggio di tutta l'utenza interessata.

È possibile affermare che quello afferente al FIR è un modello unico nel suo genere in termini di qualità ed efficienza del servizio offerto, da assumere quale benchmark per analoghe iniziative pubbliche che implicano la gestione di elevati volumi di richieste e l'interlocuzione con numerosi stakeholder ed enti pubblici e privati.

Con riferimento al requisito patrimoniale per l'accesso alla procedura c.d. forfettaria di indennizzo, come noto, la previsione di cui all'art. 175 bis del d.l. 19.05.2020 n. 34 (c.d. decreto Rilancio) convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77, ha stabilito che le modalità del controllo siano disciplinate con apposito decreto ministeriale il quale è stato emanato il 2 marzo 2021 e pubblicato sulla G.U. n. 87 del 12 aprile 2021.

Alla luce del predetto decreto è stato sottoscritto il relativo Protocollo tra Consap e l'Agenzia delle Entrate. Nello specifico, in data 26 luglio 2021 il testo dell'accordo è stato approvato dalla Commissione tecnica che ha dato mandato alla Segreteria tecnica di provvedere ai successivi adempimenti finalizzati alla sottoscrizione da parte di Consap. L'atto è stato sottoscritto in pari data e tempestivamente trasmesso all'Agenzia per l'analogo adempimento, avvenuto poi in data 4 agosto 2021.

È stato, quindi, prontamente avviato lo scambio dei tracciati informatici aventi ad oggetto i dati da sottoporre a controllo, i cui esiti hanno consentito la definizione istruttoria delle circa 23.000 pratiche interessate che, a partire dalla riunione del 9 settembre 2021, sono state sottoposte alla valutazione della Commissione.

Con i commi 63, 64, 915 e 916, art. 1, L. 234 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata sul Supplemento Ordinario alla G.U. del 31.12.2021 n. 310, sono state introdotte alcune novità con riferimento al FIR.

In particolare, per il completamento delle attività in essere, è stata prorogata la permanenza in carica della Commissione tecnica sino al 31 luglio 2022 (il cui termine delle attività risultava fissato, sulla base del decreto di nomina del 4 luglio 2019, al 31 dicembre 2021).

Con tale intervento normativo è stato altresì riconosciuta ai risparmiatori che entro il termine del 18 giugno 2020 hanno avviato la procedura telematica di compilazione della domanda di indennizzo tramite il Portale allo scopo adibito, senza tuttavia finalizzarla, la possibilità di accedere alle prestazioni del FIR, a condizione che la domanda di indennizzo sia completata ed inviata con l'idonea documentazione attestante i requisiti previsti entro il 15 marzo 2022. Tale termine è stato successivamente procrastinato al 1° maggio 2022 dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge 25 febbraio 2022, n. 15.

È stata altresì riconosciuta la possibilità di integrare la documentazione mancante per i risparmiatori che entro il termine del 18 giugno 2020 abbiano presentato una o più domande di indennizzo tramite il Portale FIR, risultate tuttavia incomplete all'esito dell'istruttoria svolta.

## Bonus Dispositivo Antiabbandono

La Legge n. 117 del 1 ottobre 2018, modificando l'art. 172 Codice della strada, ha introdotto l'obbligo di installazione di dispositivi di allarme sui seggiolini per il trasporto veicolare dei bambini fino ai 4 anni di età al fine di prevenirne l'abbandono. L'art. 1 comma 296 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i. ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - un apposito fondo di 15,1 €/mln per l'anno 2019 e di 5 €/mln per il 2020 prevedendo un contributo per ciascun dispositivo di allarme acquistato da erogare fino a un massimo di 30 euro.

Con Decreto n. 122 del 2 ottobre 2019, il MIMS ha dettato le caratteristiche tecniche relative all'installazione di tali dispositivi in attuazione della nuova normativa.

Con Decreto n. 39 del 28 gennaio 2020 il Ministero ha disciplinato l'iniziativa individuando Consap e SOGEL quali soggetti co-attuatori, in continuità con le analoghe misure denominate "18app" e "Carta del docente", la cui gestione è stata affidata agli stessi soggetti dai rispettivi Ministeri responsabili.

In particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo, prevista con due modalità:

- rimborso in favore dei soggetti che hanno acquistato

il dispositivo nel periodo dal 7 novembre 2019 - data di entrata in vigore del citato DM 2/10/2019 - al 20 febbraio 2020 - data di avvio dell'operatività del portale realizzato e gestito da SOGEL per i richiedenti;

- attraverso un buono spesa da richiedere sullo stesso portale, da utilizzare per l'acquisto del bene incentivato presso gli esercenti convenzionati che poi ne chiedono il rimborso attraverso fatture elettroniche liquidate da Consap.

In data 21 febbraio 2020 è stato all'uopo sottoscritto con il Ministero il Disciplinare relativo all'affidamento dell'incarico, con scadenza al 31 ottobre 2020, successivamente prorogate al 31/12/2020 tenuto conto della disponibilità di risorse finanziarie per continuare ad erogare il contributo.

A seguito della decisione attuata dal MIMS alla scadenza del primo incarico, di prorogare l'iniziativa di ulteriori due mesi, Consap ha dato maggior impulso al monitoraggio del processo di fatturazione da parte degli esercenti ai fini della chiusura dell'iniziativa.

L'iniziativa è stata definitivamente chiusa nel corso del 2021.

Di seguito i dati relativi all'utilizzo del bonus e all'attività di liquidazione effettuata nel 2021 e dall'avvio dell'iniziativa:

	numero	importo liquidato nel 2021	numero	Importo liquidato dall'avvio dell'iniziativa
Buoni spesi	29.665	889.949	228.799	6.858.068
Rimborsi diretti ai beneficiari	139	4.139	84.044	2.517.758
<b>Totale</b>		<b>893.338</b>		<b>9.375.826</b>



MEF – MIMS – Esercenti - Cittadini



- Stanziamento di € 20,1 mln per il 2019 e il 2020
- N. beneficiari 315.675
- Esercenti registrati n. 3.176 con n. 7.322 punti vendita tra negozi fisici e online
- Totale importo liquidato al 31/12/2021 circa € 9,4 mln
- Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento

## Programma sperimentale buono mobilità - anno 2020

L'art. 2, comma 1 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, ha istituito presso il Ministero della transizione ecologica (MITE) – già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - il fondo denominato "Programma sperimentale buono mobilità" finalizzato ad incentivare la rottamazione di autovetture inquinanti a fronte di un contributo economico per la cui erogazione è stata individuata Consap. A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, con il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, il "Programma" è stato modificato ed ampliato, rinviando al 2021 il bonus per la rottamazione ed introducendo per il 2020 un contributo per l'acquisto di mezzi di mobilità (biciclette, monopattini, mobilità condivisa, ecc.) alternativi al trasporto pubblico. Le risorse stanziare per l'iniziativa ammontano a 140 milioni di euro, successivamente incrementate di ulteriori 75 milioni.

Il contributo, pari al 60% della spesa sostenuta, con un tetto massimo di 500 euro, spetta ai maggiorenni residenti nei capoluoghi di regione e di provincia, nelle città metropolitane ovvero nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Con Decreto interministeriale del 14/8/2020, pubblicato in G.U. n. 221 del 5/9/2020, sono stati disciplinati i criteri e le modalità per l'accesso al "bonus" limitatamente all'anno 2020, rinviando a un successivo Decreto l'attuazione della seconda fase del "Programma".

Il Decreto individua Consap e Sogei quali soggetti co-attuatori dell'iniziativa: in particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo direttamente ai

beneficiari ovvero agli esercenti convenzionati, mentre Sogei gestisce la piattaforma web dedicata al "Programma". Il contributo è erogabile fino al 31/12/2020, salvo esaurimento delle risorse finanziarie, con rimborso diretto ai beneficiari in caso di acquisto dei beni incentivati dal 4 maggio al 2 novembre 2020, ovvero tramite la generazione di un voucher di importo massimo di 500 € da utilizzare entro 30 gg. dalla relativa emissione presso gli esercenti accreditati.

In data 30/10/2020 è stato sottoscritto con il Ministero il Disciplinare relativo all'affidamento dell'incarico con scadenza il 30 giugno 2021.

La Piattaforma è stata aperta il 3 novembre 2020 per le richieste da parte dei beneficiari e in meno di 2 giorni sono state impegnate tutte le risorse finanziarie. Nel mese di dicembre 2020 è stata completata l'attività di liquidazione relativa alle richieste correttamente inserite dai cittadini.

Nel 2021, con la disponibilità dei fondi rientrati dal mancato utilizzo dei buoni e delle ulteriori risorse stanziare dalla legge di Bilancio per il 2021, il MITE ha disposto la riapertura della Piattaforma dal 14 gennaio al 15 febbraio a beneficio dei cittadini che non erano rientrati nelle richieste di rimborso per l'immediato esaurimento dei fondi.

Nel corso dell'esercizio, Consap ha provveduto a rimborsare le nuove istanze e ha gestito anomalie relative a pagamenti pregressi non andati a buon fine, per un importo complessivo di € 31,8 milioni. Relativamente ai buoni utilizzati presso gli esercenti convenzionati, nel corso del 2021 sono state liquidate circa 3.800 fatture per un importo complessivo di € 29,7 mln.

Di seguito i dati relativi all'utilizzo del bonus e all'attività di liquidazione effettuata nel 2021 dall'avvio dell'iniziativa:

	Pagamenti effettuati nel 2021	Pagamenti dall'avvio dell'iniziativa
Fatture esercenti	29,7 €/mln	67,3 €/mln
Rimborsi diretti ai beneficiari	31,8 €/mln	131,2 €/mln
<b>Totale</b>	<b>61,5 €/mln</b>	<b>198,5 €/mln</b>

L'attività di assistenza, avviata nel 2020, ha rappresentato un impegno rilevante anche nel 2021: sono infatti pervenute circa 9.000 richieste (circa 20.000 dall'avvio dell'attività) puntualmente riscontrate anche se non attinenti alla specifica attività di Consap, nell'ottica di fornire il più ampio supporto all'utenza.

Giunto a scadenza il rapporto convenzionale, sono state concluse le attività residuali e l'iniziativa è stata definitivamente chiusa alla fine del 2021 e, su disposizione dell'amministrazione responsabile, sono state riversate in conto entrata del Bilancio dello Stato le risorse residue giacenti sul conto corrente bancario dedicato alla misura.



MEF – MITE – Esercenti - Cittadini

- Stanziamento di € 215 mln per il 2020
- N. beneficiari circa 550.000
- Esercenti registrati n. 3.374 con n. 5.679 punti vendita tra negozi fisici e online
- Totale importo liquidato nel 2021 circa € 61,5 mln
- Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento

### Bonus Paratie divisorie

L'articolo 93, comma 1, del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. decreto "Cura Italia") convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020, ha previsto il riconoscimento di un contributo economico in favore dei soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di linea che dotano i veicoli di paratie atte a separare il posto di guida dai sedili riservati alla clientela allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, nonché per garantire maggiori condizioni di sicurezza ai conducenti ed ai passeggeri.

Per la misura è stato costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - un fondo di 2 milioni di euro da utilizzare entro l'anno finanziario 2020. Le paratie divisorie, devono rispondere a determinati requisiti tecnici (stabiliti con circolari della Direzione generale della motorizzazione del 14 aprile 2020 e del 26

maggio 2020) ed essere munite dei necessari certificati di conformità e omologazione.

Per l'attuazione della misura il MIMS ha emanato il Decreto n. 393 del 9 settembre 2020 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 19 novembre 2020. Il Decreto prevede il riconoscimento del contributo per un importo fino al 50% del costo della paratia divisoria e, comunque, nel limite massimo di euro 150 per ciascun veicolo su cui è stata installata.

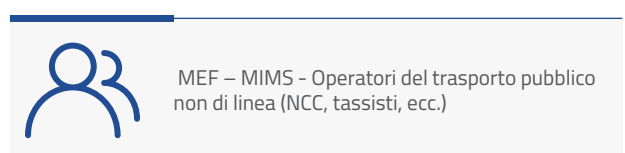
Lo stesso Decreto individua Consap e SOGEI quali soggetti co-attuatori dell'iniziativa: in particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo direttamente ai beneficiari, mentre SOGEI gestisce la piattaforma web per la registrazione delle istanze. Ciò in continuità con altre analoghe iniziative affidate agli stessi soggetti dallo stesso Ministero.

In data 2 dicembre 2020 è stata sottoscritta con il MIMS apposita Convenzione che regola i reciproci rapporti e gli adempimenti di Consap. La scadenza è fissata il 31 luglio 2021. La Piattaforma web è stata aperta il 29 dicembre 2020 per il ricevimento delle istanze di contributo.

Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2021:

N. posizioni	Importo	Data liquidazione
481	32.471,92	07/05/2021
19	1.465,11	27/05/2021
48	2.420,36	30/06/2021
12	1.136,65	02/11/2021
<b>560</b>	<b>37.494,04</b>	

L'iniziativa è stata definitivamente chiusa a fine 2021 e, su disposizione dell'amministrazione responsabile, sono state riversate in conto entrata del Bilancio dello Stato le risorse residue giacenti sul conto corrente bancario dedicato alla misura.



MEF – MIMS - Operatori del trasporto pubblico non di linea (NCC, tassisti, ecc.)

## Contributo straordinario operatori ZEA

L'art. 227 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, prevede la costituzione di un fondo di 40 €/mln presso il MITE - Ministero della transizione ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare) per il riconoscimento di un contributo straordinario in favore delle micro e piccole imprese, delle attività di guida escursionistica ambientale e delle guide del parco che svolgono attività economiche ecocompatibili nelle Zone Economiche Ambientali (ZEA) o all'interno di un'area marina protetta, al fine di far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19.

Il contributo è erogato, sino ad esaurimento delle risorse stanziare, in proporzione alla differenza tra il fatturato registrato nel periodo tra gennaio e giugno 2019 e quello registrato nello stesso periodo del 2020 e nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in regime "de minimis".

Con decreto n. 244 del 27 novembre 2020, il MITE ha dato attuazione all'iniziativa e ha individuato Consap e SOGEI quali soggetti co-attuatori: a Consap, in particolare, è affidata la gestione dell'erogazione dei contributi, gli adempimenti propedeutici da effettuare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato relativi al rispetto del regime "de minimis" nonché l'eventuale recupero delle somme erogate a seguito di provvedimento di revoca del Ministero. In data 11 dicembre 2020 è stata sottoscritta

con il MITE la Convenzione che regola in dettaglio gli adempimenti di Consap.

Per la concreta operatività della misura il MiTE, in data 15 febbraio 2021, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un apposito bando recante i requisiti di accesso al contributo straordinario e le relative modalità di richiesta da inviare telematicamente entro il 15 marzo 2021, termine più volte prorogato sino al 31 maggio 2021 stante la scarsa adesione registrata.

Consap ha supportato il Ministero nella verifica delle richieste delle imprese, anche i fini dei controlli antimafia previsti dalla normativa vigente. L'attività si è inoltre concentrata sugli adempimenti, particolarmente complessi, relativi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la verifica degli importi concedibili secondo il regime "de minimis" e per la registrazione degli aiuti individuali. Al 31 dicembre 2021, all'esito delle ultime verifiche effettuate sul RNA al momento della registrazione degli aiuti individuali, Consap ha effettuato n. 502 pagamenti alle imprese aventi diritto al contributo per un importo complessivo di € 25,4 mln, concludendo così le attività di erogazione. Restano da definire le operazioni di chiusura dell'attività che, in sostanza, attengono al rendiconto finale e al riversamento al bilancio dello Stato delle residue disponibilità finanziarie.



MEF – MITE - Micro e Piccole Imprese – Guide del parco - Guide escursionistiche

## Programma Cashback

Al fine di incentivare l'uso di strumenti di pagamento elettronici - con l'art 1, commi da 288 a 290 della Legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27 dicembre 2019 e ss.ii. mm e con il Decreto MEF n. 156 del 24 novembre 2020 - è stato introdotto e regolamentato un programma di rimborsi in denaro a favore di chi effettui abitualmente acquisti con strumenti di pagamento elettronico (c.d. Programma Cashback).

Il DECRETO 24 novembre 2020, n. 156, recante condizioni e criteri per l'attribuzione del rimborso, ha previsto la stipula di apposite convenzioni con PagoPA S.p.A, e Consap incaricata della gestione dei pagamenti e dei reclami nonché della tutela legale dell'iniziativa, in caso di contenzioso.

Il rimborso inizialmente previsto per acquisti effettuati fino al 30 giugno 2022 è stato riconosciuto esclusivamente per il periodo sperimentale (8 dicembre 2020 - 31 dicembre 2020) e per il primo semestre 2021 (1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021), a seguito della conclusione anticipata del programma al 31 dicembre 2021, disposta dalla legge di Bilancio 2022 che ha riservato per gli adempimenti conclusivi (rimborsi e contenzioso) una dotazione di 3 mln di euro per l'anno 2022.

Per tali periodi è stata disposta l'erogazione di un rimborso percentuale commisurato al 10% del valore delle transazioni fino ad un massimo di 150 euro; inoltre, per il solo I semestre 2021 è stato previsto un rimborso speciale, di tipo forfettario, pari a € 1.500,00, determinato sulla base di una graduatoria che tiene conto del maggior numero di transazioni effettuate ("Super Cashback").

Terminato il periodo sperimentale, dal 15 febbraio al 30 giugno 2021 è stato aperto il Portale per la presentazione dei relativi reclami, per mancato o inesatto accredito, acquisendo n. 18.015 reclami di cui n. 17.876 sono stati rigettati e n. 139 accolti. In prossimità della conclusione del primo semestre 2021, il DL n. 99/2021 ha riformulato i motivi di reclamo prevedendo la possibilità di proporre istanza esclusivamente per mancato e inesatto conteggio delle transazioni.

Per tale semestre sono stati acquisiti n. 13.122 reclami, di cui n. 13.036 rigettati e n. 86 accolti.

Al 31 dicembre 2021, risultano erogati i seguenti rimborsi distinti per periodi:

- un importo di € 224,0 mln in favore di n. 3.277.966 aderenti (periodo sperimentale),
- un importo di € 899,3 mln in favore di n. 6.079.782 aderenti (primo semestre 2021)
- un importo di € 149,9 mln. In favore di n. 99.963 aderenti per il "Super Cashback".

Consap, prosegue la gestione a stralcio dell'attività provvedendo alla liquidazione di pagamenti non andati a buon fine per iban non valido ovvero ai rimborsi dei cittadini che comunicano tardivamente l'IBAN.



MEF – PagoPA – Acquirer – esercenti – aderenti al programma



- 31.137 reclami deliberati;
- € 1.273,2 mln rimborsati agli aderenti al programma

## Fondo per il risparmio di risorse idriche

L'art. 1 comma 61 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021) ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), il "Fondo per il risparmio di risorse idriche" con una dotazione di 20 milioni di euro per il 2021, destinato all'erogazione di un bonus sino ad Euro 1.000 in favore delle persone fisiche residenti in Italia per "interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari" eseguiti entro il 31 dicembre 2021.

Con Decreto attuativo n. 395 del 27 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 23 ottobre 2021, il MiTE ha definito modalità e termini per l'ottenimento e l'erogazione del beneficio ed ha individuato CONSAP quale soggetto co-attuatore della misura, in particolare per l'erogazione del contributo in favore dei richiedenti.

Per l'affidamento del servizio il 1° dicembre 2021 è stato sottoscritto con il MiTE apposito Disciplinare con durata fino al 30 settembre 2022.

Il 17 febbraio 2022 è stata aperta la Piattaforma web realizzata da SOGEI (soggetto co-attuatore in forza del citato Decreto attuativo) tramite la quale gli utenti inoltrano le domande per ottenere il contributo.



MEF – MITE - Cittadini

## Buono veicoli sicuri

L'art. 1 commi 705, 706 e 707 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021) a seguito dell'aumento di euro 9,95 della tariffa per la revisione obbligatoria dei veicoli a motore ha previsto, quale misura compensativa, il riconoscimento del c.d. "buono veicoli sicuri" di pari importo.

A tale fine, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), per il

triennio 2021/23 è stato istituito un fondo di 4 milioni di euro annui.

Con Decreto attuativo 24 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 22 ottobre 2021, il MIMS, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, oltre a stabilire le modalità di attuazione della misura, ha individuato Consap quale soggetto co-attuatore della misura, in particolare per l'attività di erogazione del contributo. L'atto convenzionale per l'affidamento dell'incarico pluriennale è stato sottoscritto con il MIMS in data 17 dicembre 2021 e prevede una scadenza al 31 dicembre 2023.

L'operatività della misura è stata avviata a febbraio 2022, all'apertura della Piattaforma web realizzata da SOGEI (soggetto co-attuatore in forza del citato Decreto attuativo) tramite la quale gli utenti inoltrano le domande per ottenere il bonus. Conseguentemente, a seguito della ricezione dei flussi dati relativi alle prime richieste da parte di SOGEI, Consap ha provveduto ad effettuare i relativi rimborsi.



MEF – MITE - Cittadini



## 6.5 PROSPETTIVE FUTURE

CONSAP proseguirà l'azione di consolidamento e di sviluppo del portafoglio di attività core in un contesto di centralità del ruolo in house facendo leva su un posizionamento "industriale" di fatto unico, sussidiario e/o complementare al mercato, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, adeguato all'espletamento della pluralità di servizi svolti. Tale azione sarà accompagnata dalla progressiva attuazione di una serie di interventi finalizzati alla crescita dell'efficienza operativa interna, sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto sia come contrazione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi, in particolare attraverso la revisione del modello organizzativo/informatico di importanti processi di business.

L'operatività di CONSAP sarà sempre più proiettata verso l'utilizzo del sito internet e dei canali telematici di erogazione di servizi digitali ai cittadini e alle imprese, con riflessi positivi pure in termini di tutela ambientale, grazie soprattutto al processo di migrazione dal cartaceo all'elettronico in corso di attuazione e che sarà portato avanti assicurando la massima tutela delle categorie più deboli.

La Società procederà altresì nell'affinamento degli strumenti tecnico-gestionali e di governance idonei a generare uno scambio di informazioni con l'Azienda e le Pubbliche Amministrazioni affidanti, anche al fine di semplificare le modalità d'esercizio del "controllo analogo", previsto per le società in house.

Tutto ciò con l'obiettivo prioritario di offrire un servizio con sempre più elevati standard quali/quantitativi garantendo, al contempo, il mantenimento dell'equilibrio economico della Società.







,477.08

85,500.00

+13,022.92

+17.97

400

,538.75

65,000.00

+3.94

,5500.00

+13,022.92

+17.97

,000.00

+2,461.25

+3.94

,477.08

85,500.00

+13,022.92

+17.97

,538.75

65,000.00

+2,461.25

+3.94

77.08

85,500.00

+13,022.92

+17.97

# 07 L'impegno economico

## 7.1 INNOVAZIONE DI PRODOTTO E SERVIZIO E CONTRIBUTO AL SISTEMA PAESE

Di seguito viene rappresentata l'analisi della distribuzione del valore economico generato riclassificando le voci del conto economico a quanto previsto dagli Standard GRI. Come si può notare la quasi totalità del valore generato coincide con i ricavi delle vendite e delle prestazioni (l'84%), mentre solo una piccola parte (il 16%) da altri ricavi e proventi. Riguardo alla distribuzione di tale valore, escluso ciò che Consap trattiene per sé sotto forma di accantonamenti, ammortamenti e utili, si sottolinea che la gran parte (il 68,4%) delle risorse vengono utilizzate per la remunerazione del personale ed il resto per costi operativi, per i fornitori e per la Pubblica Amministrazione.

Il valore economico generato complessivamente da Consap nel 2021 è di euro 36.051.356 e in particolare:

- il 58% è destinato alle risorse umane ed alla fiscalità e previdenza a loro collegate;
- il 25% è costituita dai costi operativi sostenuti per le materie prime, i servizi ed il godimento dei beni di terzi;
- l'1% è destinata ai fornitori di capitale;
- un'ulteriore 1% è destinato alla Pubblica Amministrazione come imposte, oltre alla fiscalità presente tra i costi del personale;
- il residuo 15% è il valore trattenuto per ammortizzare gli investimenti e quale utile societario.

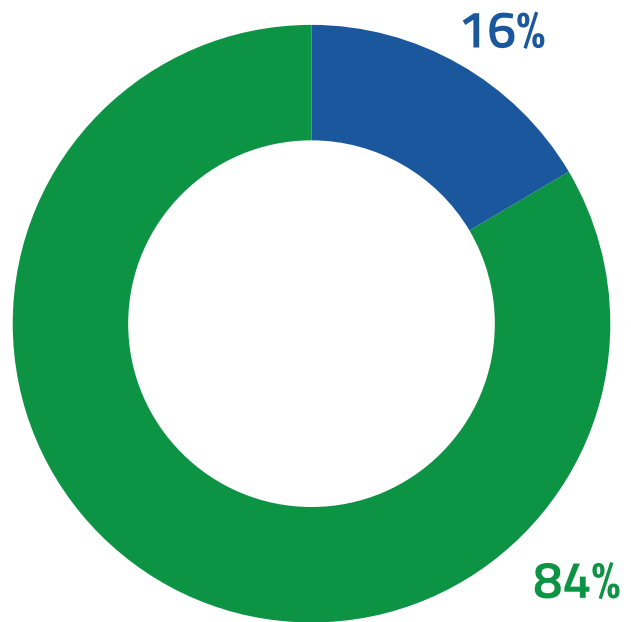
Di seguito si rappresenta, con l'ausilio di strumenti grafici e tabelle, il dettaglio del valore generato e distribuito nel 2021, eseguiti riclassificando i bilanci dell'Azienda.

Distribuzione del valore economico generato (€)	2021
Costi operativi	9.112.544
Valore distribuito al personale	20.957.204
Valore distribuito ai fornitori di capitale	232.574
Valore distribuito alla P. A.	339.887
<b>Totale Valore Distribuito</b>	<b>30.642.209</b>

Valore economico trattenuto (€)	2021
Accantonamenti, ammortamenti	1.360.835,00
Utile	4.048.312,00
<b>Totale Valore Trattenuto</b>	<b>5.409.147,00</b>

---

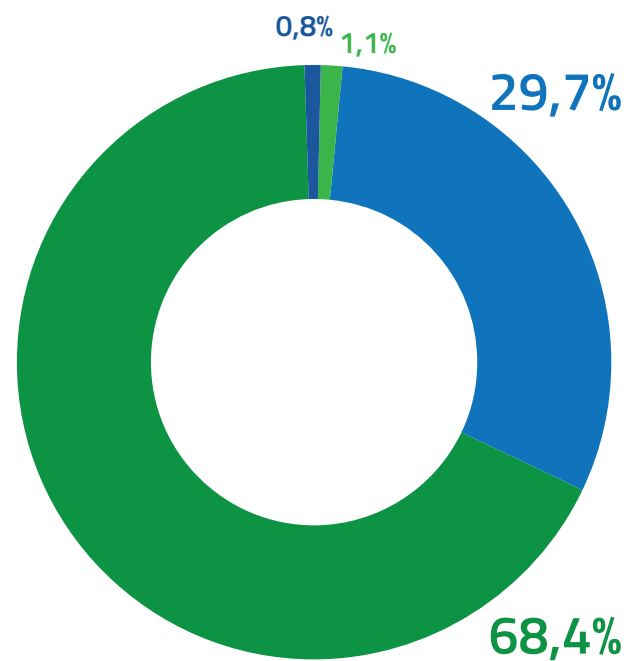
### Valore generato 2021



- Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- Altri ricavi e proventi

---

### Valore distribuito 2021



- Costi operativi
- Valore distribuito al personale
- Valore distribuito ai fornitori di capitale
- Valore distribuito alla P.A.

## 7.2 ANTI-CORRUZIONE, ETICA E TRASPARENZA NEL BUSINESS E PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO

### 7.2.1 Modello organizzativo, di gestione e di controllo ex. D.LGS. 231/2001 e codice etico

CONSAP, consapevole dell'importanza rivestita dalla Governance nella pianificazione degli obiettivi e delle performance sia di natura economico finanziaria, sia in materia di sostenibilità, si impegna ad attuare una corretta gestione societaria ed imprenditoriale che permetta la creazione di valore per gli stakeholder e l'aumento della fiducia e dell'interesse da parte degli stessi.

Gli strumenti utilizzati sono il **Codice Etico** e il **Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, secondo le esigenze espresse dal D.lgs. 231/2001**.



Infatti, con delibera del 20 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, al fine di adeguare il sistema organizzativo della Società alle previsioni del D.lgs. 231/2001, ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e controllo ed un Codice Etico - parte integrante del Modello stesso - che, come è noto, costituiscono quel complesso diregole, strumenti e condotte idonei a prevenire comportamenti penalmente rilevanti ai sensi della predetta normativa.

L'ultimo aggiornamento del **Modello di Organizzazione, gestione e controllo** è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CONSAP, su proposta dell'ODV, nella seduta del 27 giugno 2019.

Elemento qualificante dell'intero sistema delineato dal D.lgs. 231/2001 è la previsione di un Organismo di Vigilanza preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento. L'**Organismo di Vigilanza**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Nella seduta del 16 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Consap S.p.A. ha deliberato l'affidamento dell'incarico di Organismo di Vigilanza a tre professionisti esterni individuati nell'avvocato dello Stato Maurizio Greco, in qualità di Presidente, nell'avvocato Paolo Clarizia e nell'avvocato Paola Primon; la durata dell'incarico è stata allineata a quella del Consiglio di Amministrazione (approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022). L'incarico, oltre alle funzioni proprie dell'Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. 231/2001 ha previsto, altresì, lo svolgimento dei compiti di cui alla Delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 affidati, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, agli Organismi Indipendenti di Valutazione (tra cui, in particolare, il rilascio dell'attestazione sul rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013). In data 25 ottobre 2021, l'avv. Greco ha rassegnato le proprie dimissioni per via di sopravvenuti impegni professionali che di fatto gli impedivano di assicurare la necessaria continuità d'azione alle attività dell'Organismo di Vigilanza. Considerata la necessità di assicurare in tempi rapidi il ripristino della collegialità e la piena ed effettiva operatività dell'Organismo di Vigilanza - che, come noto, costituisce uno dei requisiti indispensabili previsti dall'art. 6 del D.lgs. 231/2001 affinché la Società possa beneficiare del meccanismo esimente individuato dalla normativa appena richiamata - il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 novembre 2021, ha conferito l'incarico di Presidente dell'OdV al Prof. avv. Francesco Di Ciommo, confermando nell'incarico gli altri due componenti dell'OdV in precedenza nominati.

Le funzioni di Segretario dell'Organismo di Vigilanza sono state assegnate dal Consiglio di Amministrazione al Dr. Gianfranco Scanu, Responsabile del Servizio Audit e Risk - management e Privacy di CONSAP S.p.A. al fine di garantire il necessario collegamento funzionale tra l'Odv e le strutture della Società.

Nello svolgimento dei **compiti previsti dal D.lgs. 231/2001**, l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con tutte le unità organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

Tutti i dipendenti e tutti coloro che operano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in ordine ad eventuali violazioni del Modello o dei suoi elementi costitutivi, nonché su ogni altro aspetto rilevante ai fini dell'applicazione del D.lgs. 231/2001, anche attraverso un apposito indirizzo di posta elettronica

**organismovigilanza@consap.it.**

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 179 del 30 novembre 2017 l'Organismo di Vigilanza, d'intesa con il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione un nuovo sistema di gestione delle segnalazioni (**Whistleblowing**) in linea con la richiamata normativa. Il nuovo sistema di gestione delle segnalazioni prevede l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica che garantisce l'anonimato del segnalante, accessibile attraverso il sito informatico; fanno da corollario al sistema informatico l'approvazione da parte della Società di una "Policy" e di un'"istruzione operativa" che disciplinano il funzionamento dell'intero sistema (anch'esse pubblicate sul sito web della Società). La funzione di gestore delle segnalazioni, come previsto dalla vigente normativa e

dalle linee guida emanate in materia dall'ANAC è stata assegnata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dr. Gianfranco Scanu.

Il **Codice Etico**<sup>9</sup> è stato aggiornato in data **21 settembre 2016**, al fine di recepire alcuni principi espressi dal nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dall'art. 54 D.lgs. 165/2001 così come modificato dalla Legge 190/2012 cd. legge Anticorruzione, in considerazione delle attività di carattere pubblicitario che CONSAP si trova a svolgere.



9 Il Codice Etico di CONSAP S.p.A. è disponibile e scaricabile sul sito [www.consap.com](http://www.consap.com)

Il Codice Etico disciplina i **diritti, i doveri e le responsabilità** che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività, nonché i comportamenti dei **soggetti destinatari del Codice**, individuati nei:

- membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- dipendenti di CONSAP (dirigenti, funzionari e impiegati);
- collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto di CONSAP;
- fornitori e prestatori d'opera che a diverso titolo collaborano con la Società o comunque nelle controparti contrattuali della stessa.

Questi ultimi sono tenuti a rispettare il Codice **affinché**:

- ogni attività sia realizzata con **trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale**;
- l'attività economica di CONSAP risulti ispirata al rispetto della **legge**;
- sia **assicurata la diffusione della cultura della legalità**, anche attraverso la promozione di attività di **formazione ed informazione**;
- sia evitata e **prevenuta** la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

CONSAP si impegna a diffondere il Codice Etico ai soggetti destinatari sopra individuati, pubblicandolo sul sito internet e richiedendo ai medesimi l'impegno al rispetto e all'attuazione dei principi in esso contenuti nella ferma convinzione che sia di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

## 7.2.2 Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPC

Con la **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”**. La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed è stata interessata da rilevanti modifiche ad opera dell’art. 41 del D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, entrato in vigore il 23 giugno 2016.

La Legge 190/2012 mira a definire un sistema di prevenzione della corruzione all’interno delle amministrazioni pubbliche, mutuandolo, in larga misura, dai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D.lgs. 231/2001 del settore privato. A livello nazionale il sistema prevede l’istituzione di un’Autorità (ANAC) cui compete, tra gli altri, il compito di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto, esercitare la vigilanza ed il controllo sulle misure adottate dalle amministrazioni pubbliche, nonché fornire indirizzi in materia.

A livello delle singole amministrazioni, il sistema si basa sull’individuazione di una specifica figura (interna alle amministrazioni) preposta a vigilare sul funzionamento e la corretta attuazione delle misure di prevenzione adottate (il Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza - RPCT) e sulla redazione di un apposito documento, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che contiene le misure organizzative necessarie a mitigare il rischio corruttivo.

**Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPC** – è il documento fondamentale attraverso cui l’amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione; esso analizza ed individua:

- gli specifici fattori di rischio presenti nell’organizzazione
- le misure da implementare per la loro mitigazione
- i soggetti responsabili della loro attuazione.



CONSAP, in adempimento alla richiamata normativa, nella seduta del 23 luglio 2015, ha nominato il Titolare del Servizio Audit, Risk Management e Privacy, Dott. Gianfranco Scanu, quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione** con il preciso compito, tra gli altri, di predisporre adeguate misure organizzative per la prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l’ODV. Nella seduta del 24 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Consap, in conformità alle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 ed a quanto previsto nel PNA 2016, ha attribuito al Dr. Gianfranco Scanu (già Responsabile della Prevenzione della Corruzione) anche l’incarico di Responsabile della Trasparenza.

**Il primo Piano di prevenzione della corruzione (PTPC 2016-2018)** è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione e della corruzione, nella seduta del 22 gennaio 2016 ed aggiornato con cadenza annuale. L’ultimo aggiornamento del PTPCT, riferito agli esercizi 2022-2024, è stato approvato dal CDA nella seduta del 29.04.2022.



Il suddetto documento, disponibile sul sito ufficiale, alla sezione "Società Trasparente/Altri contenuti/prevenzione della corruzione" richiama a precisi doveri comportamentali ed è strutturato secondo i seguenti contenuti minimi:

- individuazione e gestione dei **rischi** di corruzione;
- **sistema di controlli**;
- **codici di comportamento**;
- **trasparenza**;
- **inconferibilità** specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- **incompatibilità** specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (cd. **Revolving doors**);
- **formazione**;
- **tutela** del dipendente che segnala illeciti (cd. Whistleblowing);
- **rotazione o misure alternative**;
- **monitoraggio**.

Il RPCT, ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 14 della L. 190/2012, ed alle indicazioni fornite dall'ANAC, ha riferito annualmente al CDA sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; l'ultimo aggiornamento sullo stato di attuazione delle misure contenute nel PTPCT 2021-2023 è stato effettuato dal RPCT nel corso della seduta del CDA del 28 gennaio 2022.

### 7.2.3 Compliance

Nell'esercizio 2021, la funzione di compliance aziendale era attribuita al Servizio Legale e Compliance affinché questo provvedesse al:

- monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo esterno inclusi i lavori parlamentari; esame delle disposizioni pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, ai fini degli eventuali adempimenti della Società; predisposizione di report ai Vertici Aziendali;
- presidio della compliance con le norme esterne e di autoregolamentazione degli atti e delle disposizioni prodotte in ambito aziendale, in particolare con riferimento alle norme in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. 231/01 e successive modificazioni), trasparenza, antiriciclaggio, anticorruzione, appalti, privacy,

security, igiene e sicurezza sul lavoro.

Nell'esercizio in esame, il Servizio Legale e Compliance - espletando le attività attribuitegli - ha provveduto a vagliare attentamente il quadro ordinamentale rilevante per Consap, proseguendo nell'abituale esame delle pubblicazioni sul sito web della Gazzetta Ufficiale e degli enti ed organismi di maggior interesse (ANAC; Ministeri; Agenzia delle Entrate; Istituzioni comunitarie) e consultando, al contempo, ulteriori contributi reperiti online oltretutto pubblicazioni cartacee. Anche le pubblicazioni relative ai lavori parlamentari (emendamenti; relazioni di accompagnamento; dossier di studio) consultabili sui siti web istituzionali della Camera e del Senato, sono stati oggetto di un vaglio approfondito.

Detta attività si è tradotta in un apporto conoscitivo e interpretativo strumentale all'espletamento delle attività amministrative affidate e/o affidande a Consap, come pure all'assolvimento degli adempimenti posti in capo alle strutture aziendali di volta in volta interessate.

Alla disamina delle fonti giuridiche primarie e secondarie - di rilievo o comunque di interesse per la Società o per i Fondi dalla medesima gestiti - è seguita la segnalazione delle stesse mediante redazione ed invio di apposite note esplicative e report a carattere informativo ai Vertici aziendali e alle competenti unità organizzative, talvolta suggerendo l'adozione di accorgimenti operativi volti a garantire la piena conformità al quadro normativo.

Nello specifico, gli approfondimenti condotti e le note a carattere informativo hanno avuto ad oggetto, da un lato, la normativa primaria e secondaria afferente alle attività esplicate da Consap o ai Fondi dalla stessa gestiti: il Fondo di indennizzo per i risparmiatori (c.d. FIR); il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti; il Fondo di Garanzia delle Sofferenze Bancarie (c.d. GACS); l'iniziativa App18; il Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa; il Fondo di garanzia per la prima casa; il programma Cashback; il contributo "stalli rosa"; il "Bonus idrico"; il Bonus "Veicoli sicuri".

Dall'altro, si è provveduto a esaminare e fornire un'informazione in merito ai provvedimenti normativi e regolamentari - applicabili a Consap - adottati in materia di: appalti e contratti pubblici; anticorruzione; trasparenza; apertura dei dati e riutilizzo dell'informazione del settore pubblico; Legge sul procedimento amministrativo; tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; protezione dei dati personali; p.a. digitale; normativa antiriciclaggio,

societaria, assicurativa, tributaria e giuslavoristica. Larga parte degli approfondimenti si sono, ovviamente, concentrati sull'esame della copiosa produzione normativa e provvedimentale adottata per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (Leggi, decreti- legge, DPCM, DM, circolari e protocolli).

Inoltre, si è proseguito con l'attività di assistenza nella predisposizione di atti di varia natura (quali, a titolo di esempio, i disciplinari inerenti alle attività affidate in gestione a Consap), verificando anche la rispondenza dei medesimi al quadro ordinamentale di riferimento. Tale attività ha riguardato in particolare: il Disciplinare e la Convenzione Ministero della Transizione Ecologica/ Consap relativi al Fondo per il Risparmio di risorse idriche; il rinnovo della Convenzione Scipafi - American Express in materia di Furto d'identità; la Convenzione sul Tirocinio con il Consorzio Universitario Humanitas; il Documento "Istruzioni per l'uso delle utenze cruscotto Assistenza Cashback" predisposto dalla Società PagoPa; la Convenzione Consap/Ministero delle Infrastrutture per la gestione dell'iniziativa "Contributo per il trasporto scolastico"; la Convenzione Consap/Ministero delle Infrastrutture per la gestione dell'iniziativa "Bonus Veicoli sicuri".

Si è, poi, collaborato alla stesura di atti interni, procedure e regolamenti aziendali, tra i quali si annoverano: il Regolamento aziendale in materia di videosorveglianza; la Procedura aziendale "Gestione del Fondo di sostegno alla Natalità"; le Procedure aziendali "Fondo Alluvionati ex Mcc" e "Fondi ex gestioni Artigiancassa" ed ancora Procedura aziendale "Gestione Fondo Indennizzi Risparmiatori".

Da ultimo, si è continuato a gestire l'operatività della piattaforma informatica utilizzata per l'affidamento dei servizi legali di cui all'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2) del Codice appalti, attendendo agli adempimenti propedeutici alle procedure di selezione degli avvocati del libero foro e affrontando in più occasioni le criticità emerse nella prassi applicativa.

Alla luce di tutte le ricerche e gli approfondimenti effettuati, il Servizio Legale ha potuto, altresì, prestare la propria attività consulenziale rassegnando pareri volti a dirimere questioni controverse e a suggerire soluzioni utili per la gestione operativa degli uffici.

Tra le numerose questioni affrontate meritano di essere rammentate: la domanda di una Banca di utilizzo del sistema di prevenzione Scipafi nell'interesse delle altre società del gruppo ed in particolare di una propria controllata; l'obbligatorietà della partecipazione al Sistema di prevenzione delle frodi (Furto d'identità); la possibilità

per una banca, una volta escussa la garanzia del Fondo di garanzia per i mutui prima casa, di poter iscrivere, nell'ambito di un procedura esecutiva immobiliare, un importo pari alla totalità del credito iniziale; la corretta interpretazione delle norme regolanti l'accesso al Fondo di sospensione mutui per l'acquisto della prima casa; sempre con riguardo al Fondo di garanzia per i mutui prima casa, la configurabilità delle polizze assicurative cpi all'interno del contratto di mutuo; la possibilità per Consap di effettuare la prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo dei periti assicurativi in conformità alle restrizioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19; in relazione ai c.d. "Rapporti dormienti", una domanda di rimborso avente ad oggetto un assegno circolare oggetto di contenzioso; il rimborso di una polizza dormiente ed eventuali iniziative a tutela di Consap; l'aggiornamento degli obblighi normativi sull'effettuazione dei pagamenti in favore delle P.a. con riguardo all'esigenza per Consap di fornire ai pagatori l'utilizzo del sistema dei pagamenti elettronici "PagoPa" a partire dal 1° marzo 2021; i profili penali in relazione all'istanza di accesso civico generalizzato e contestuale diffida ex art. 328, co. 2 c.p. presentata nei confronti del responsabile del procedimento iniziativa "Cashback"; una istanza di accesso (civico, documentale ed in materia di informazioni ambientali ex d.lgs. n. 195/2005); un sinistro gestito da Groupama; l'applicabilità dell'art. 2947, co. 3 c.c. in relazione a un sin.

## 7.2.4 Gli obblighi in materia di trasparenza per le società a controllo pubblico

Il D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 ha modificato significativamente il D.lgs. n. 33/2013 "c.d. Decreto trasparenza" recante il riordino della disciplina riguardante gli **obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**.

Le modifiche introdotte e la pubblicazione al termine del 2017 della Determinazione ANAC n. 1134 hanno, altresì, delineato l'ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di trasparenza, in particolar modo relativamente agli enti pubblici controllati quali CONSAP.

La Determina in questione "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" pubblicata il 18 novembre 2017 ha adattato alle peculiarità delle società controllate la tipologia di dati e di informazioni che queste ultime sono tenute a pubblicare sulla pagina "**Società trasparente**" del proprio sito internet.

**Le nuove disposizioni sono state integralmente recepite dalla Società.**

Per ciò che attiene la misura a carattere generale della trasparenza, si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 è stata pressoché completata l'opera di reingegnerizzazione dell'applicativo informatico (GDT) utilizzato per effettuare la pubblicazione dei dati in "Società Trasparente" attraverso:

- la previsione, in molte delle sezioni del sito "Società Trasparente", del campo contenente la data di pubblicazione dei dati (che ha reso più agevole la verifica, da parte del RPCT e dell'Organismo di Vigilanza, del rispetto delle tempistiche di adempimento degli obblighi di pubblicità da parte delle diverse strutture aziendali). A breve è prevista anche l'implementazione dell'indicatore delle visite rispetto alla sezione "Società trasparente";
- la pubblicazione nell'apposita sezione "Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti" le ulteriori informazioni previste dalla Delibera ANAC n. 1047 del 25.11.2020. Anche le tempistiche di aggiornamento e pubblicazione dei dati nelle sezioni del sito "Società Trasparente", sono risultate in decisivo miglioramento rispetto al passato. Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati eventi corruttivi e sono pervenute al RPCT – attraverso la prevista piattaforma informatica Whi-

stleblowing - cinque segnalazioni, tutte archiviate dal RPCT per carenza dei presupposti per l'utilizzo dello strumento (in quanto effettuate da soggetti esterni non legittimati all'utilizzo del canale e, comunque, attinenti tematiche non di pertinenza).

Nel corso dell'esercizio 2021 sono pervenute al RPCT 2 istanze di accesso civico semplice, n. 7 istanze di accesso civico generalizzato e n. 12 istanze di accesso ai sensi della L.241/1990; tutte le istanze sono state riscontrate dai rispettivi destinatari nei tempi previsti dalla legge e sono state regolarmente inserite nel "Registro degli accessi" pubblicato sulla pagina web "Società trasparente" del sito internet di Consap.

È in questo contesto normativo che CONSAP, consapevole della delicatezza delle funzioni a lei attribuite, persegue il **principio della trasparenza**, che si esplica in una informazione chiara e corretta nei confronti degli utenti e degli stakeholder in generale.

Di seguito si riporta l'**esito del monitoraggio**, per gli anni 2020 e 2021, **delle misure di prevenzione della corruzione** previste per il relativo biennio. La tabella riporta il numero e la percentuale di attività valutate per i rischi legati al tema della corruzione.

Per il calcolo del numero totale di attività è stato assegnato un **valore compreso tra 0 e 1** alle azioni di miglioramento contenute nel PTPCT 2020-2022 e il PTPCT 2021-2023:

- **Il valore 0** è stato assegnato nel caso di mancato recepimento dell'azione di mitigazione;
- **il valore 0,5** nel caso di recepimento parziale dell'azione di mitigazione suggerita
- **il valore 1** nel caso di recepimento della stessa.

Il calcolo della percentuale è stato effettuato sul numero totale delle azioni di miglioramento contenute nel PTPCT 2020-2022 per l'esercizio 2020 e sul numero totale delle azioni di miglioramento contenute nel PTPCT 2021-2023 per l'esercizio 2021.

Il PTPCT, insieme ai rispettivi allegati, è disponibile sul sito ufficiale alla sezione "Società Trasparente/Altri contenuti/prevenzione della corruzione".

Attività di miglioramento inserite nel PTPCT valutate per i rischi legati al tema della corruzione:

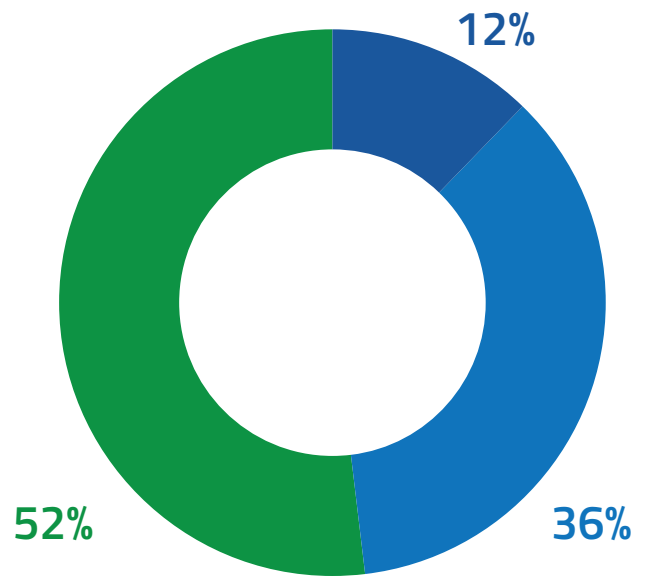
	2021		2020	
	N. totale di attività	%	N. totale di attività	%
Numero totale e percentuale delle misure attuate dalla Società contenute nel PTPCT, valutate per i rischi legati al tema della corruzione.	16 su 33	48%	7 su 21	33%

L'attuazione delle azioni di miglioramento tra il 2020 ed il 2021 ha registrato un miglioramento passando da una percentuale complessiva di implementazione del 33% nel 2020 ad una del 48% nel 2021.

Si rileva, quindi, il maggior numero di azioni implementate nel corso del 2021 (16 azioni su un totale di 33) rispetto a quelle previste nel 2020 (7 azioni su un totale di 21), evidenziando il costante impegno della Società nella politica di prevenzione della corruzione. I grafici, sotto riportati, mostrano la percentuale di attuazione delle misure di miglioramento previste nel PTPCT suddiviso per misure "completate" (valutate 1), misure in corso di attuazione (valutate 0,5) e misure non attuate (valutate 0).

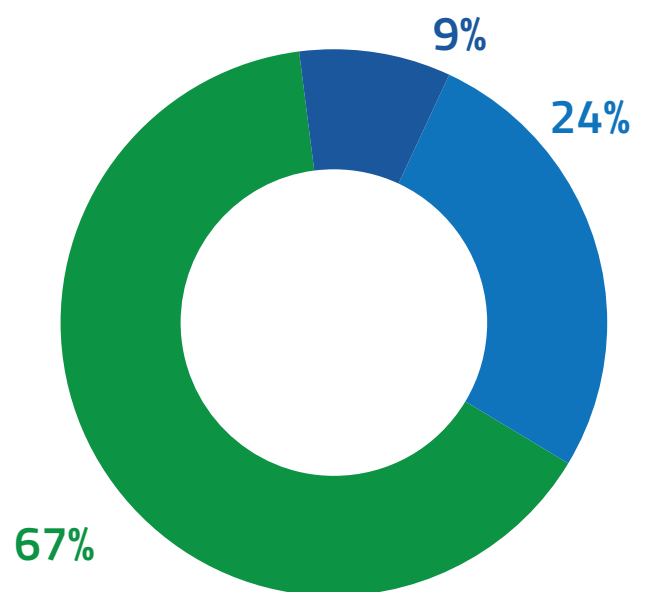
Attuazione misure di miglioramento PTCPT  
2021

- Complete
- In corso di attuazione
- Non attuate



2020

- Complete
- In corso di attuazione
- Non attuate



Nel corso del 2021 non sono emersi casi di corruzione, così come negli anni precedenti; si rileva, invece, il pervenimento di nr. 5 segnalazioni tramite la procedura di *wistleblowing*; tutte esaminate e successivamente archiviate dal RPCT per assenza dei presupposti.

Sono, inoltre, pervenute: nr. 2 richieste di accesso civico "semplice" e nr. 7 richieste di accesso civico "generalizzato", riscontrate dal RPCT e dai Servizi Competenti entro i termini stabiliti dal d.lgs. 33/2013.

#### Casi di Corruzione emersi nell'esercizio rispetto all'anno precedente

	2021	2020
	Nr. totale Casi Corruttivi	Nr. totale Casi Corruttivi
<b>Numero casi riscontrati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Segnalazioni pervenute da parte di dipendenti e/o soggetti esterni tramite la procedura di "Whistleblowing"

	2021	2020
	Nr. di Segnalazioni pervenute	Nr. di Segnalazioni pervenute
<b>Numero di segnalazioni pervenute</b>	<b>5*</b>	<b>0</b>

\* segnalazioni che sono state archiviate dal RPCT per assenza dei presupposti soggettivi

#### Richieste di Accesso Civico pervenute

	2021	2020
	Nr. Richieste Prevenute	Nr. Richieste Prevenute
Richieste di accesso civico "semplice"	2	0
Richieste di accesso civico "generalizzato"	7	2

Nel corso dell'esercizio 2020 e del 2021 non si sono svolte specifiche sessioni formative in materia di anticorruzione, a causa di difficoltà organizzative determinate dall'emergenza sanitaria in atto (differite all'esercizio 2022); comunque il RPCT, ad integrazione della formazione in aula, svoltasi regolarmente negli anni precedenti, ha tenuto ripetuti incontri con i responsabili delle funzioni aziendali interessate dalle misure e dalla pubblicazione delle informazioni di cui al d.lgs. 33/2013 e ha reso note tra il personale dirigente le principali delibere ANAC emanate nel corso dell'esercizio.

## 7.2.5 Principali stakeholder e politiche e procedure in materia di anticorruzione

Si riportano, di seguito le principali categorie di stakeholder dell'azienda ed i principali strumenti utilizzati per comunicare le politiche e le procedure in materia di anticorruzione (Codice etico, PTPCT, MOGC 231/2020).

Nell'apposita sezione del sito aziendale "Società Trasparente" è possibile scaricare tutta la documentazione, nonché le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

BENEFICIARI	FORNITORI E CONSULENTI	AZIONISTA	DIPENDENTI E COLLABORATORI	AUTORITÀ, ISTITUZIONI E PA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• PTPCT 2021-2023;</li> <li>• Dati pubblicati in Società Trasparente;</li> <li>• MOGC 231/2020.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accettazione del Codice Etico Consap;</li> <li>• MOGC 231/2020;</li> <li>• PTPCT 2021-2023.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione annuale alla Corte dei Conti;</li> <li>• MOGC 231/2020;</li> <li>• PTPCT 2021-2023;</li> <li>• Bilancio di Sostenibilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accettazione Codice Etico;</li> <li>• Formazione specifica in materia di Corruzione e Trasparenza;</li> <li>• MOGC 231/2020;</li> <li>• PTPCT 2021-2023.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PTPCT 2021-2023;</li> <li>• MOGC 231/20220;</li> <li>• Bilancio di Sostenibilità.</li> </ul>

## 7.3 IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

### 7.3.1 Mappatura e aggiornamento del risk assessment di Consap

Il risk assessment è una metodologia di analisi, valutazione e gestione del rischio diretta ad individuare i rischi aziendali reali e fornire misure, processi e controlli per ridurre l'impatto delle eventuali minacce sulle relative attività.

L'assessment consiste nell'identificazione e mappatura dei rischi inerenti alle attività svolte da CONSAP e ha quale obiettivo quello individuare idonei presidi di controllo a mitigazione di detti rischi. La procedura di analisi si conclude con una valutazione qualitativa o quantitativa del rischio (c.d. risk scoring) che fornisce una concreta rappresentazione circa l'adeguatezza del complessivo Sistema di Controllo Interno.

Il criterio adottato per lo svolgimento delle attività di mappatura e di valutazione dei rischi aziendali si articola nelle seguenti fasi:





L'attività di mappatura dei processi ha portato all'individuazione degli stessi in:

- **Processi "Core"**, da intendersi riferiti alle attività aziendali inerenti alla gestione dei **Fondi** e delle **Attività** affidate alla società;
- **Processi "Corporate"**, da intendersi riferiti al complesso di attività strumentali, ovvero **non direttamente connesse** alla gestione dei Fondi ed alle altre attività di rilievo pubblicistico.

Sulla scorta e all'esito della fase di mappatura è stato elaborato il **"Modello dei Processi di CONSAP"**.

Attualmente il Modello si compone di circa 52 processi, 35 "Core" e 17 "Corporate", dettagliati su 3 livelli (Processo, Sotto-Processo ed Attività).

Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare che il numero dei "Processi Core" può aumentare o diminuire a seguito dell'affidamento/chiusura di nuovi fondi/attività (s'intende fa riferimento, a titolo di esempio, alla chiusura dell'iniziativa Cash-back e del Fondo Indennizzo Risparmiatori nonché all'avvio di nuove iniziative quali bonus idrico, bonus veicoli sicuri, ecc.).

Successivamente si procede all'identificazione, di tutti i rischi che potenzialmente potrebbero impattare sui

sotto-processi individuati - condividendo gli stessi con i relativi process owner - e alla valutazione dei rischi c.d. inerenti, ossia dei rischi collegati alle singole attività, senza considerare le azioni necessarie per gestire il rischio stesso e i presidi di controllo in essere.

In tal modo si determina il livello di qualità dei controlli per ciascun rischio (c.d. **"Qualità del Controllo"**).

Dall'analisi congiunta, poi, dei valori di "Rischio Inerente" e della "Qualità del Controllo" si perviene alla definizione, per ciascun sotto-processo analizzato, del **"Rischio Residuo"**, ovvero il grado di rischio che permane dopo l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

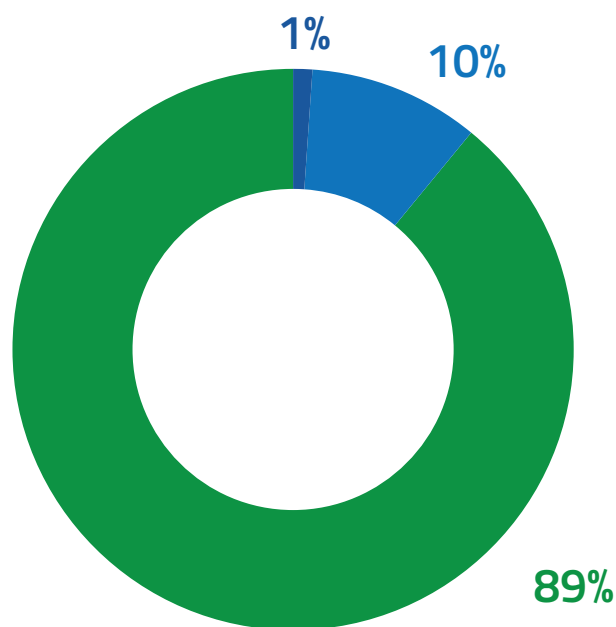
In dettaglio, le attività di mappatura dei rischi hanno condotto alla rilevazione di 70 tipologie di rischio (a fronte di complessivi 730 rischi censiti) impattanti sulle diverse attività gestite dalla Società.

Tra le 70 categorie di rischi individuati quelli più ricorrenti sono: "errori/ritardi nello svolgimento della attività operative di competenze" (158 ricorrenze), "manipolazione/alterazione intenzionale di documenti, file e programmi" (61 ricorrenze), "interruzioni dell'operatività o blocco dei sistemi" (56 ricorrenze) "uso improprio/illecito di informazioni di carattere confidenziale" (55 ricorrenze).



---

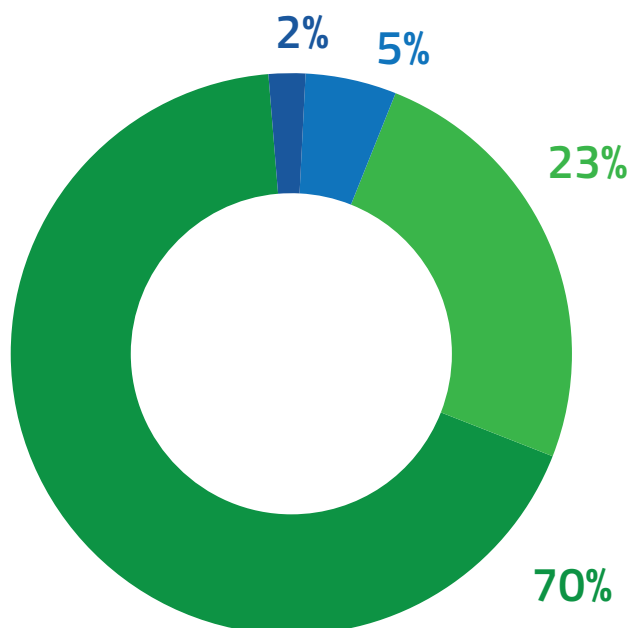
I rischi individuati sono nella maggioranza dei casi di natura operativa (circa l'89%; 649 su 730), di natura strategica nel 10% (72 su 730) dei casi e solo l'1% di natura finanziaria 9 su (730).



- Rischio Finanziario
- Rischio Operativo
- Rischio Strategico

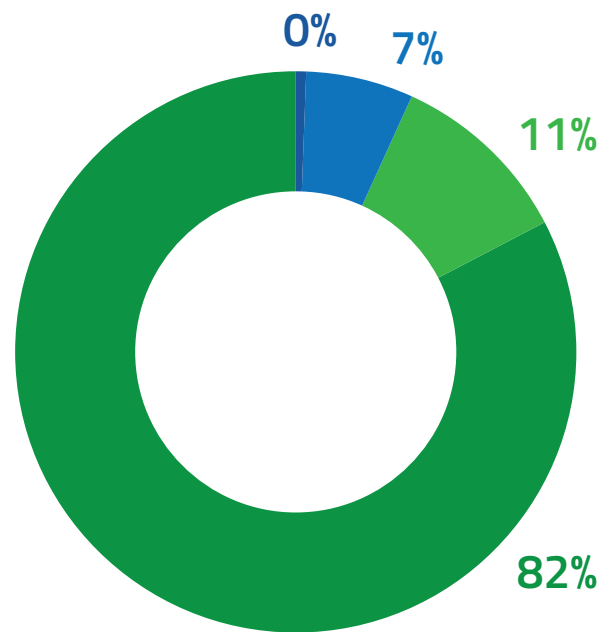
---

Dalla valutazione dei rischi individuati, in termini di rischio inerente, si rileva che il 70% è stato considerato come "rilevante", il 23% come "basso", il 2% valutati come "molto rilevante" e il 5% come "marginale".



- Marginale
- Basso
- Rilevante
- Molto rilevante

Il sistema di controllo interno è stato valutato come adeguato nell'82% dei casi; nel 7% dei casi "più che adeguato" e solo nel 11% dei casi "parzialmente adeguato". In quest'ultima ipotesi sono state suggerite delle iniziative per il rafforzamento dei controlli esistenti.



- Adeguato
- Parzialmente adeguato
- Più che adeguato
- Migliorabile

In conclusione l'analisi svolta ha evidenziato un generale rafforzamento dei controlli esistenti, dovuto ad un costante impegno per il miglioramento del sistema di: formalizzazione e/o aggiornamento delle procedure organizzative; applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione; accresciuta trasparenza dei processi aziendali; sviluppo continuo dei sistemi informatici a supporto delle attività e dei livelli di sicurezza degli stessi (disaster recovery, business continuity e cyber security).

## 7.4 CUSTOMER SATISFACTION E CYBERSECURITY

I servizi erogati da CONSAP dipendono in modo significativo dalle informazioni trattate e dai sistemi informativi e informatici a supporto dei processi.

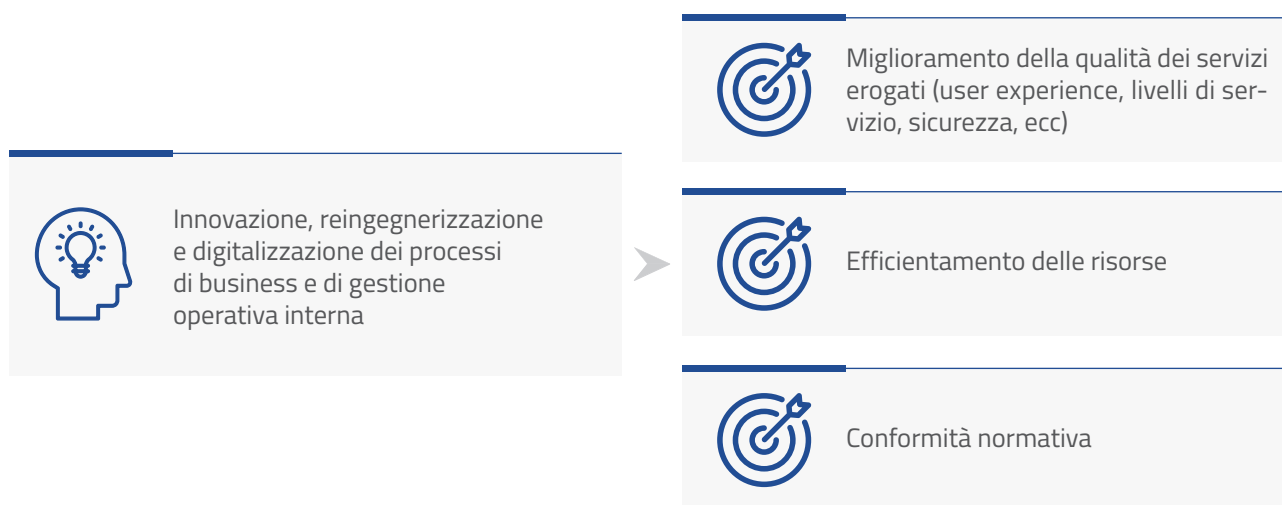
Confermando il ruolo abilitante dell'Information Technology (IT) per il raggiungimento degli obiettivi aziendali previsti, nel corso degli ultimi esercizi sono state concluse numerose attività progettuali e parallelamente sono state avviate nuove iniziative che, oltre ad una connotazione specificamente tecnica, hanno impatto anche sull'organizzazione ed i processi.

Le iniziative si inquadrano nell'ambito di due principali direttrici:

- **Dematerializzazione e miglioramento dell'efficienza procedurale:** conversione di qualunque documento cartaceo in un adeguato formato digitale, fruibile con mezzi informatici, finalizzata alla distruzione della materialità, così da beneficiare dei netti vantaggi di maneggevolezza e velocità offerti dalla tecnologia; sostituzione della modulistica per le richieste di accesso ai servizi istituzionali CONSAP da parte di cittadini e imprese con portali web che consentono la dematerializzazione delle richieste stesse e dei relativi allegati, l'acquisizione alla fonte dei dati strutturati associati alle richieste stesse, l'innalzamento dei livelli di completezza e qualità dei dati trattati;
- **Cyber security e privacy:** serie di misure organizzative e informatiche legate alla sicurezza delle informazioni e al corretto trattamento dei dati personali, fra le quali la definizione e l'emissione di policy di sicurezza informatica e l'attuazione di misure di adeguamento dell'azienda al nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali (GDPR).

## 7.4.1 Innovazione, dematerializzazione e miglioramento dell'efficienza procedurale

Consap ha colto la sfida dell'innovazione e digitalizzazione ritenendoli fattori chiave ed abilitanti sia per l'ecosistema dei servizi erogati a cittadini e imprese che per l'ottimizzazione dei processi interni, per il miglioramento della sicurezza, della conformità ai temi di privacy e per il presidio delle aree di maggior valore.



Pertanto, anche nel corso del 2021 sono state realizzate, in continuità con gli anni precedenti, diverse iniziative finalizzate ad ottenere i benefici sopra descritti.

È stato avviato il progetto finalizzato a rendere disponibile a cittadini, professionisti ed imprese il pagamento di eventuali oneri verso CONSAP attraverso il sistema dei pagamenti elettronici "pagoPA". Considerato che la norma prevede l'utilizzo del c.d. "Intermediario tecnologico" (soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione che offre ad altri soggetti aderenti un servizio tecnologico per il collegamento e per lo scambio dei flussi con la piattaforma pagoPA), al fine di ottimizzare i costi e contrarre i tempi è stato firmato ad ottobre 2021 un accordo di collaborazione con "Città Metropolitana di Roma Capitale" che già opera come intermediario per numerosi altri soggetti.

Il nuovo servizio è stato implementato inizialmente per il pagamento del contributo annuo di iscrizione al ruolo periti assicurativi e successivamente esteso al fine di riscuotere pagamenti attraverso il circuito "pagoPA" anche per altre linee di business, tra cui: Fondo Garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo, Fondo Garanzia vittime della caccia, ecc.

Nel 2021 è stato completato il "Progetto SPID" che prevede la possibilità di accedere ai servizi aziendali esposti su internet attraverso il Portale Unico mediante credenziali del "Sistema Pubblico d'Identità Digitale". Nello stesso anno risultano oltre 3.100 registrazioni al Portale effettuate con SPID.

Attraverso il Portale Unico per il Centro Informazioni Italiano sono pervenute 31.719 domande, ovvero +19% circa rispetto al 2020.

Il 2021 ha visto il lancio dell'iniziativa di Stato per la quale CONSAP ha dovuto gestire sia i reclami presentati dai cittadini per mancato o errato rimborso che i pagamenti ordinati tramite circuito bancario.

Di seguito si riportano i principali indicatori che caratterizzano la portata dell'iniziativa.

- Oltre 9.200.000 bonifici effettuati da CONSAP per un valore equivalente di oltre un miliardo di euro.
- 700.000 bonifici al giorno (ad agosto 2021).
- Oltre 31.000 reclami gestiti con picchi giornalieri di oltre 3.000 reclami.
- Automazione spinta del processo di pagamento (distinte elettroniche da 70.000 bonifici, firmate digitalmente con firma remota secondo un predefinito workflow autorizzativo). Elaborazione automatica degli esiti di pagamento con restituzione dei flussi massivi a PagoPA.

A dicembre 2021 è stato avviato in produzione la nuova piattaforma informatica a supporto dell'attività di gestione del Fondo Garanzie Vittime della Strada (FGVS). La realizzazione del progetto ha prodotto numerosi benefici, tra cui:

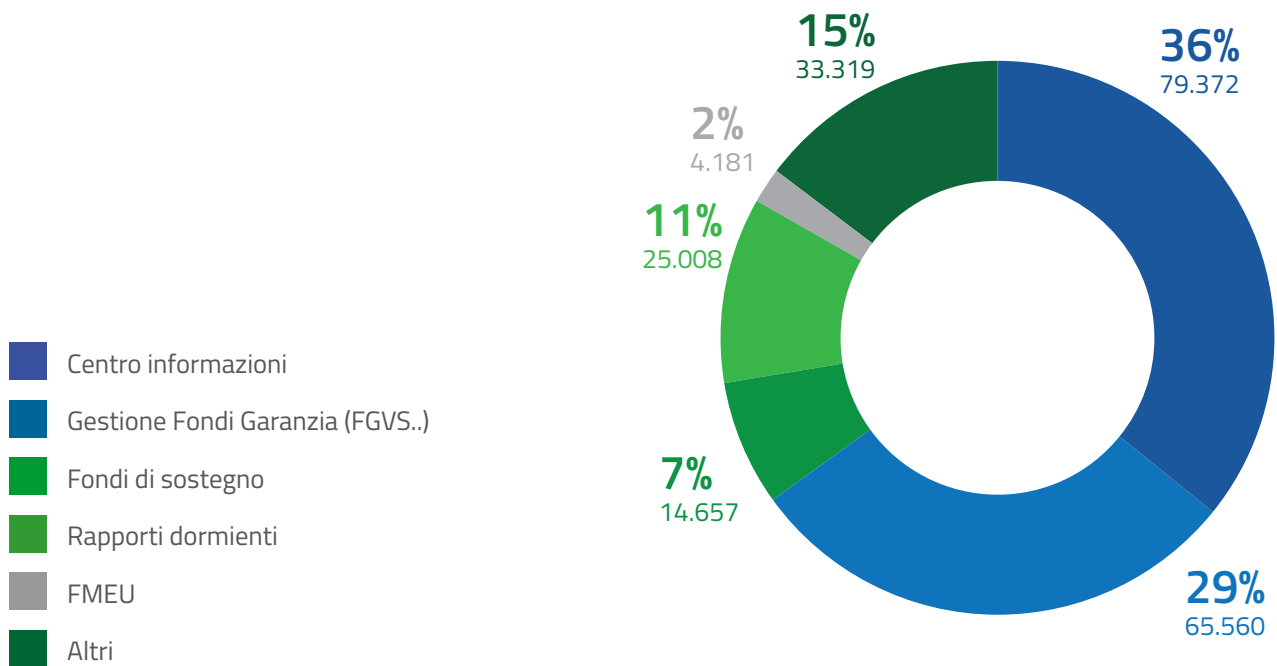
- dematerializzazione ed efficientamento delle risorse per effetto dell'elaborazione massiva centralizzata dei rendiconti semestrali sulla nuova piattaforma. In passato ogni impresa produceva autonomamente il proprio rendiconto che veniva poi inviato a CONSAP per le necessarie verifiche di quadratura: attività eseguite in modalità semi-automatica con significativo impegno di risorse umane;
- miglioramento della qualità dei dati. Il precedente sistema (c.d. GSID) non prevedeva controlli stringenti sui dati di input. Il miglioramento della qualità dei dati in termini di completezza ed accuratezza consentirà a CONSAP di poter effettuare analisi e correlazione dei dati attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di business intelligence. Ciò consentirà, tra l'altro, di efficientare il processo delle c.d. "verifiche" ed analizzare i principali indicatori quali-quantitativi a supporto delle decisioni direzionali;
- miglioramento della sicurezza informatica e conformità in tema di privacy. La nuova piattaforma non è esposta su internet ma accessibile solo alle imprese designate attraverso collegamento dati protetto (VPN Site-to-Site tra CONSAP e le Imprese). Ciò consente di migliorare sensibilmente il profilo di rischio rispetto a potenziali attacchi informatici provenienti da internet.
- La progettazione del nuovo sistema è stata effettuata a valle di un'attenta analisi di conformità rispetto alla normativa vigente in tema di privacy.

A settembre 2021 È stata attivata in produzione la nuova piattaforma informatica a supporto delle attività operative di gestione del Fondo vittime dell'estorsione e usura. La nuova piattaforma consente di gestire in modalità dematerializzata i decreti del Commissario Estorsione Usura e tutti i documenti a corredo, introduce nuove funzionalità che migliorano l'esperienza utente ed efficientano i processi operativi di gestione.

Si evidenzia che il buon livello di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi, raggiunto grazie alle iniziative attuate nel corso del 2021 e degli anni precedenti, ha consentito all'Azienda di affrontare efficacemente l'emergenza causata dalla pandemia COVID-19 garantendo la sicurezza e la salute dei lavoratori – anche grazie all'attuazione della modalità di lavoro agile – ed assicurando, nel contempo, la piena continuità del funzionamento aziendale e del servizio all'utenza esterna e interna.

Una parte significativa dell'attività istituzionale di CONSAP riguarda l'erogazione di servizi – per i quali CONSAP opera in regime di concessione o di convenzione – rivolti ai cittadini ed imprese. Detti servizi prevedono la presentazione di apposite domande corredate da documenti di varia natura. In tale contesto è particolarmente significativo dal punto di vista quantitativo il numero totale di documenti trattati digitalmente nel 2021.

La figura seguente mostra la distribuzione del numero di documenti protocollati in modalità digitale nel 2021 nei diversi ambiti di attività aziendale.



Documenti protocollati in entrata	2019	2020	2021	%
<b>Totale</b>	<b>175.580</b>	<b>158.412</b>	<b>164.059</b>	<b>3,56%</b>

Di cui i più rilevanti sono:

Gestione Fondi di garanzia	70.119	65.190	65.043	-0,23%
Centro informazioni italiano	52.666	48.072	41.231	-14,23%
Rapporti Dormienti	20.237	14.093	13.743	-2,48%

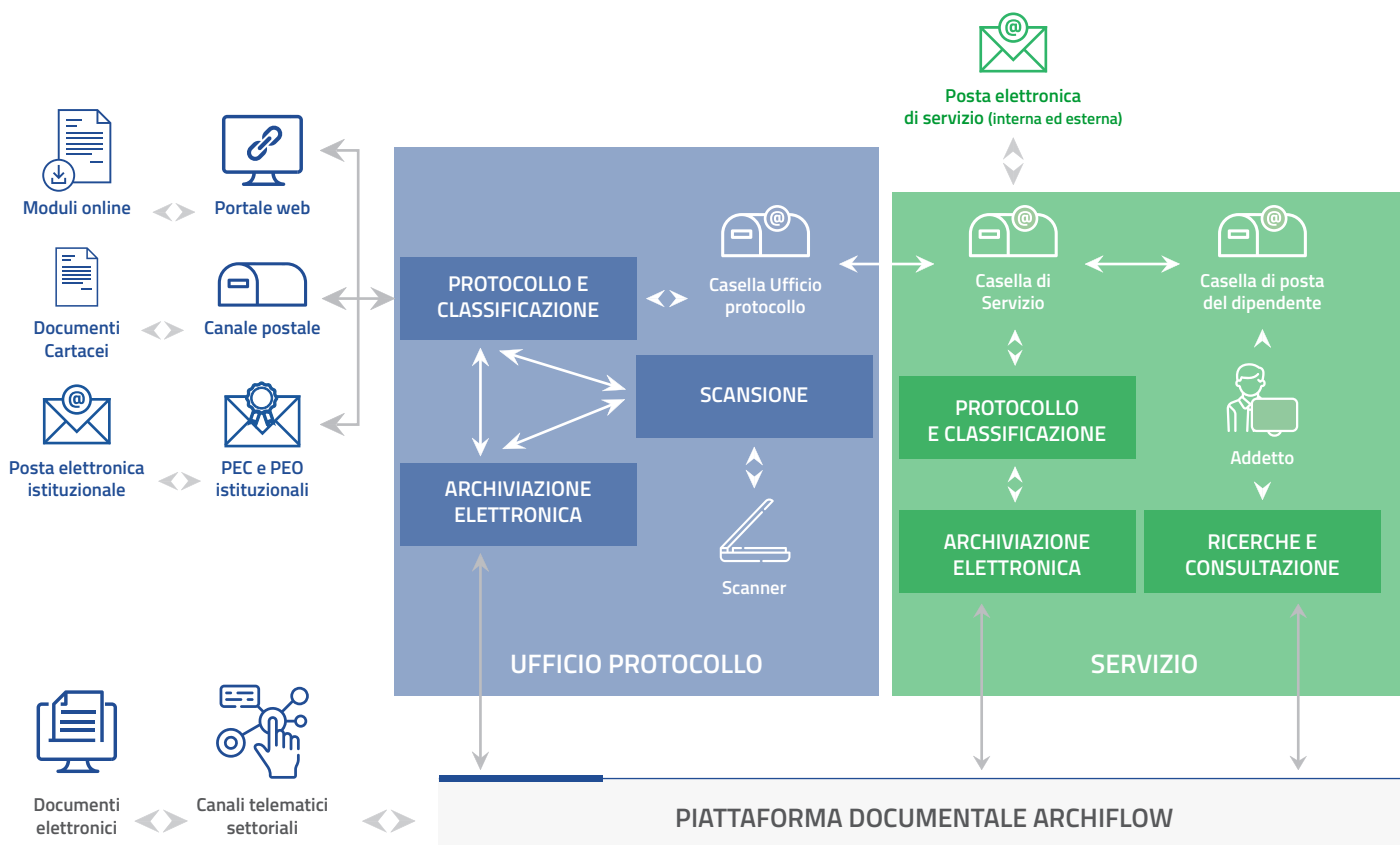
Documenti protocollati in uscita	2019	2020	2021	%
<b>Totale</b>	<b>81.406</b>	<b>67.100</b>	<b>58.038</b>	<b>-13,51%</b>

Il numero complessivo (oltre 222.000) è confrontabile con l'anno precedente, tuttavia la distribuzione mostra una significativa flessione dei documenti trattati digitalmente nell'ambito dell'attività del Centro Informazioni Italiano. Ciò in primis sembra ragionevolmente imputabile alle conseguenze della pandemia COVID-19 che, tra l'altro, ha portato ad una riduzione dell'utilizzo dei veicoli. A tali quantità si sommano i documenti registrati con protocolli separati relativi alle fatture e i relativi esiti riguardanti le iniziative "Bonus diciottenni" e "Bonus docenti" (351.842), alle richieste di rimborso diretto nell'ambito della Stanza di compensazione e alle relative risposte (142.701), alle richieste di accesso al Fondo prima casa (88.215), alle richieste di accesso al Fondo sospensione mutui (17.608), alle richieste di accesso al Fondo natalità (122), alle istanze di reclamo afferenti l'iniziativa Cashback (circa 31.000).

Il totale del 2021 mostra una significativa riduzione rispetto al 2020 dovuta principalmente alle domande del Fondo Indennizzo Risparmiatori che si sono concentrate nel 2020.

Documenti registrati con protocolli separati	2019	2020	2021	%
<b>Totale</b>	<b>695.000</b>	<b>821.000</b>	<b>631.488</b>	<b>-23,08%</b>

La quantità complessiva di documenti trattati nel 2021 è quindi stata pari a circa 853.000 unità. In tali ambiti di operatività le domande, redatte dai richiedenti in base a modelli standard pubblicati da CONSAP sul proprio sito web istituzionale, pervengono attraverso canali diversi (principalmente il portale web ma anche, in quantità sempre più residuali attraverso la posta elettronica e la posta ordinaria) a CONSAP che provvede a eseguire le procedure, propedeutiche all'istruttoria di merito, di protocollazione e caricamento dei dati nei database gestionali. Tali passaggi preliminari sono automatici nel caso in cui le domande pervengano a Consap via portale web, manuali nel caso di arrivo delle domande da altri canali.





Nel 2021 è stato concluso il progetto di implementazione e migrazione della piattaforma di gestione elettronica documentale "Archiflow". Il progetto si è reso necessario a causa dell'obsolescenza della precedente piattaforma e quindi per l'impossibilità di ricevere assistenza e supporto da parte del vendor SIAV. Il progetto è stato caratterizzato da un elevato livello di complessità in quanto tutti i documenti digitali di CONSAP (dal 1996 ad oggi) sono stati "travasati" nel nuovo database (Oracle in sostituzione del database proprietario Velocis). Contestualmente si è reso necessario adattare tutte le interfacce di scambio dati delle applicazioni aziendali che comunicano con Archiflow.

## 7.4.2 Cyber security e privacy

Nel 2020, anno di pandemia, lockdown e smart working, la sicurezza informatica è stata messa a dura prova, toccando il numero più alto mai registrato di attacchi informatici (cfr. Rapporto Clusit 2021 sulla sicurezza ICT in Italia).

Più vulnerabile è divenuto il pc del lavoratore in smart working tanto che si sono registrati il doppio dei casi di attacchi rispetto all'anno precedente e sono cresciuti in modo esponenziale gli attacchi di rete (DoS e DDOS) che mirano a interrompere l'accesso a uno specifico servizio (posta elettronica, siti internet, ecc).

Dall'analisi degli eventi di sicurezza rilevati nel 2021 (nuovo Rapporto Clusit 2022) emerge che gli attacchi sono cresciuti in quantità e qualità: nel 2021 il 79% degli attacchi rilevati ha avuto un impatto "elevato", contro il 50% dell'anno precedente. Tra i trend più rilevanti per l'Italia si osserva la continua crescita di "malware" e di "botnet" (rete di computer utilizzati per finalità dannose) con un numero di server compromessi che fa segnare un netto +58%.

Anche i dispositivi mobili smartphone e tablet sono interessati dal fenomeno. In particolare, ad aprile 2021 il CERT AgID (Computer Emergency Response Team dell'Agenzia per l'Italia Digitale) ha emesso un allarme specifico relativo a "FluBot", un malware per dispositivi Android che si distribuisce attraverso link di phishing condivisi attraverso SMS o app di messaggistica. In Italia i settori più colpiti da questo malware sono stati il Finance/Insurance e la Pubblica Amministrazione, che insieme costituiscono circa il 50% dei casi.

Gli eventi dannosi e con impatto elevato crescono di anno in anno; le minacce si fanno sempre più subdole e le tecniche di attacco evolvono in direzioni più difficili da monitorare, da quantificare e anche da intercettare.

Mentre da un lato azzerare la probabilità di un attacco cyber è praticamente impossibile, dall'altro aumentare rapidamente il livello di cyber-resilienza può essere invece determinante per la continuità operativa di CONSAP. Pertanto, anche nel 2021 sono state attuate diverse iniziative in grado di migliorare la capacità di prevenzione, contrasto e reazione e quindi migliorare complessivamente la cyber-resilienza di CONSAP coerentemente con le dimensioni, gli obiettivi strategici e la disponibilità di risorse aziendali.

La tabella seguente riporta, in continuità rispetto agli anni precedenti, le principali iniziative realizzate in ambito Cyber nel 2021.

Descrizione iniziativa	Ambito	Obiettivo	Anno di realizzazione
Assegnazione di specifiche responsabilità relative alla gestione del sistema antivirus aziendale.	Organizzativo	Monitorare e gestire costantemente la piattaforma antivirus aziendale al fine migliorare il livello di protezione rispetto alle minacce indirizzate all'utente finale.	2017
Linee guida per il corretto utilizzo della posta elettronica (comunicazione di servizio n. 114 del 16 maggio 2017)	Organizzativo	Contrastare le minacce correlate all'uso della posta elettronica.	2017
Formalizzazione ed emissione della Policy Password (comunicazione di servizio n. 110 del 17 marzo 2017).	Tecnologico	Contrastare minacce correlate a password breach.	2017
Implementazione sistema di analisi sistematica delle vulnerabilità interne.	Tecnologico	Attuare interventi specifici volti a risolvere le vulnerabilità note dei sistemi installati sulla rete interna.	2017
Esecuzione di vulnerability assessment	Tecnologico	Rilevare eventuali debolezze in ambito applicativo ed infrastrutturale.	2017
Implementazione sistema anti DDOS a livello infrastruttura di rete del carrier British Telecom	Tecnologico	Contrastare le minacce correlate ad attacchi di tipo DDOS.	2018
Implementazione del meccanismo di autenticazione a due fattori per l'accesso con ruoli privilegiati al servizio di posta elettronica aziendale	Tecnologico	Contrastare il rischio di accesso non autorizzato con ruoli privilegiati al servizio di posta elettronica aziendale.	2018
Upgrade apparati di protezione perimetrali (Firewall) e revisione completa delle politiche di protezione perimetrale (firewall-policy)	Tecnologico	Migliorare la protezione della rete interna rispetto alle minacce provenienti da internet.	2018
Finalizzazione dell'accordo di collaborazione CONSAP – INAIL	Organizzativo	Realizzare un polo di elaborazione secondario di CONSAP presso il data center di INAIL nell'ottica di massimizzare le sinergie tra aziende pubbliche e ridurre conseguentemente i costi a beneficio del sistema pubblico.	2018
Avvio del progetto di Disaster Recovery (DR)	Tecnologico	Garantire la continuità operativa dei servizi IT in caso di "eventi disastrosi" con impatto sul sito primario di Via Yser	2018
Esecuzione del progetto di DR	Tecnologico	È stato firmato l'accordo di collaborazione con INAIL finalizzato alla creazione del polo di DR presso il datacenter di INAIL. Sono stati acquistati, installati e configurati tutti i componenti hw/sw e di rete necessari per l'implementazione del sistema di DR.	2019
Refresh tecnologico sistemi di sicurezza perimetrali	Tecnologico	Sono stati acquistati, installati e configurati sistemi di protezione delle rete aziendale (Firewall) di ultima generazione.	2019

Descrizione iniziativa	Ambito	Obiettivo	Anno di realizzazione
Avvio del progetto "Citrix ADC"	Tecnologico	Il progetto ha l'obiettivo di rendere fruibili da internet risorse ed applicazioni interne attraverso una piattaforma tecnologica sicura e allo stato dell'arte.	2020
Avvio del progetto MFA	Tecnologico	Per ridurre il rischio di violazione delle credenziali di accesso ai servizi di Office 365 (Posta elettronica, Teams, Sharepoint, OneDrive, ecc) è stata abilitata e configurata la funzionalità "Multi Factor Authentication" (MFA) che prevede l'utilizzo di un codice OTP gestito tramite apposita MS App installata su dispositivo mobile.	2020
Email Encryption	Tecnologico	Al fine di elevare il livello di sicurezza dei messaggi di posta elettronica sono stati configurati appositi servizi di protezione sulla piattaforma <i>cloud</i> Office 365 ed effettuato un aggiornamento del client Outlook che introduce la funzionalità di <i>encryption end-to-end</i> dei messaggi e la possibilità di disabilitare la funzione di inoltra dei messaggi.	2020
Vulnerability Assessment	Tecnologico	Per elevare il livello di sicurezza della piattaforma tecnologica realizzata a supporto dell'iniziativa Cashback è stato condotto da un soggetto terzo un vulnerability assessment tecnologico.	2020
Aggiornamento della piattaforma Microsoft Active Directory	Tecnologico	È stato effettuato l'aggiornamento dell'infrastruttura Microsoft Active Directory all'ultima versione disponibile che prevede nuove funzionalità avanzate di sicurezza. Tale progetto, unitamente all'aggiornamento degli apparati perimetrali (Firewall), ha consentito di attivare l'accesso in VPN utilizzato diffusamente dal personale CONSAP in smart working.	2020
Sicurezza dei servizi aziendali Office 365 sul cloud Microsoft Azure.	Tecnologico	Ad ottobre 2021 è stato eseguito da Microsoft Italia un "Security Assessment" dei servizi aziendali Office 365 (Posta elettronica, Sharepoint, Teams, One Drive, ecc) sul cloud Microsoft Azure. Conseguentemente è stata avviato il piano di attuazione delle azioni di rimedio - sulla base delle indicazioni fornite da Microsoft - con l'obiettivo di migliorare la sicurezza informatica dei servizi sopra citati, largamente utilizzati in CONSAP.	2021

Miglioramento della sicurezza dei pc desktop e laptop.	Tecnologico	Nel 2021 è stato avviato il progetto di "hardening" delle postazioni di lavoro (PC fissi e mobili) utilizzate dagli utenti. Il progetto, che al 31/12/2021 ha registrato un avanzamento di circa il 50%, ha previsto, tra le numerose misure, l'attivazione della funzionalità di "encryption" dei dati memorizzati su hard-disk interno (misura ritenuta adeguata dal Garante in caso di furto/smarrimento dei laptop aziendali e quindi dei relativi dati) e della funzionalità di Multi Factor Authentication (MFA) volta a contrastare il diffuso fenomeno di violazione delle credenziali di accesso ai servizi informatici, tra cui la posta elettronica aziendale. Inoltre, tutti i computer portatili sono stati "aggiunti" al "dominio Active Directory" aziendale in modo da migliorarne la sicurezza e la gestione.	2021
Implementazione dell'infrastruttura di sicurezza per l'accesso alle applicazioni da remoto.	Tecnologico	Nel 2021 è stata conclusa la prima fase del progetto per l'implementazione dell'infrastruttura Citrix Application Delivery Controller volta a rendere fruibili da internet le applicazioni disponibili sulla rete intranet aziendale. Al fine di migliorare l'esperienza utente, per l'accesso alla nuova infrastruttura è stato previsto un sistema unificato, ovvero l'utilizzo di Microsoft MFA già implementato per l'accesso ai servizi Office 365 in cloud. In tal modo, con un unico sistema di autenticazione è possibile accedere sia ai servizi Office 365 in cloud che ai servizi su rete aziendale (on-premise).	2021
Iniziativa di Security Awareness	Organizzativo	L'iniziativa, attuata nella seconda metà dell'anno, ha previsto l'erogazione di tre sessioni formative, erogate a tutto il personale in modalità remota, finalizzate a "informare e formare" gli utenti in merito ai principali rischi correlati all'utilizzo degli strumenti informatici. In particolare, nell'intervento di Gabriele Faggioli (Presidente del CLUSIT - Associazione Italiana Sicurezza Informatica) sono stati trattati alcuni aspetti di carattere normativo/giuridico.	2021

Grazie anche alle iniziative di sicurezza informatica implementate nel corso degli anni, non sono stati registrati "Security Incidents" che hanno comportato la violazione di dati personali (c.d. "data breach") trattati da CONSAP.

Per quanto concerne il tema della "data governance & protection", strettamente connesso a quello della Cyber Security, nella consapevolezza della rilevanza che tale tema ha assunto nella gestione delle attività, anche per effetto dell'entrata in vigore del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (c.d. "GDPR"), e della conseguente necessità di rivedere i processi e le modalità operative seguite al fine di inserire adeguati presidi rispetto ai c.d. "rischi privacy", nel corso del 2021 CONSAP ha proseguito il proprio percorso di adeguamento al GDPR.

Le iniziative poste in essere dalla Società hanno riguardato:

- il consolidamento dell'assetto organizzativo-gestionale interno delineato dalla Politica sulla protezione dei dati personali e dell'organigramma privacy;
- il rafforzamento dei presidi, a cominciare dall'assegnazione del ruolo di Responsabile della protezione dei dati personali ad un soggetto interno alla Società, onde garantire maggiore continuità di azione ed efficacia di intervento (grazie ad una più diretta conoscenza della realtà aziendale e ad un interessamento immediato ad opera delle diverse strutture su tutte le tematiche di "data protection"), fino ad arrivare allo svolgimento di specifici "privacy audit", riguardanti anche le attività dei fornitori esterni (quali Responsabili / sub-Responsabili del trattamento);
- la revisione dei diversi testi di "informativa privacy" riguardanti i vari processi di trattamento dei dati personali, attraverso lo svolgimento di verifiche mirate sulla rispondenza dei testi stessi ai requisiti previsti dagli artt. 12, 13 e 14 del GDPR: all'esito dei controlli e in occasione della messa on-line della nuova versione del sito internet [www.consap.it](http://www.consap.it), si è proceduto all'aggiornamento dei testi, tutti resi disponibili nelle sezioni del sito web dedicate alle diverse attività gestite da Consap;
- la regolamentazione del sistema di videosorveglianza interno e la revisione e messa a disposizione di nuovi testi di informativa privacy, in conformità alle più recenti indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali sui contenuti e sugli aspetti grafici (anche attraverso l'elaborazione di apposita cartellonistica affissa sia all'interno che all'esterno della sede);
- il miglioramento del processo di gestione delle istanze

aventi ad oggetto l'esercizio, da parte degli interessati, dei diritti riconosciuti dal GDPR, anche per far fronte alle difficoltà, nel garantire in modo effettivo il pieno esercizio di tali diritti, derivanti dall'utilizzo da parte degli utenti di strumenti automatizzati per l'invio delle relative istanze, con conseguente lacunosità o scarsa chiarezza delle richieste;

- la definizione di una metodologia di valutazione dei rischi e dell'efficacia delle misure di sicurezza meglio rispondente alle indicazioni del GDPR, soprattutto per quanto concerne l'effettuazione della valutazione di impatto (attività da completare).

In via più generale, la Società ha dedicato ampio spazio alla ristrutturazione dei sistemi applicativi già in uso messi a disposizione degli utenti – in particolare, il "Portale Unico" –, con l'obiettivo duplice di migliorare i servizi e di ridisegnare i processi informatizzati sia in recepimento delle nuove disposizioni che regolamentano l'accesso ai servizi web, sia con la finalità di garantire l'attuazione delle politiche di data protection definite dalla Società in conformità alle previsioni del GDPR.

Rispetto alle attività di nuova acquisizione, in applicazione di principi di privacy "by design" e "by default" Consap ha curato la definizione di modalità operative – vuoi con riferimento alla strutturazione dei sistemi informativi, vuoi rispetto alla gestione del processo da parte del personale – che assicurino il rispetto dei principi di liceità, correttezza, finalizzazione, minimizzazione e limitazione del trattamento previsti dal GDPR, anche collaborando con le Amministrazioni di riferimento e con i partner di progetto.

Infine, si dà conto del fatto che nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati / contestati alla Società "trattamenti illeciti di dati"; le richieste di esercizio dei diritti previsti dal GDPR pervenute da parte degli interessati nel corso del 2021 sono state in totale 7 e sono state gestite nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa, in conformità alle previsioni del Regolamento interno adottato dalla Società.

08



# L'impegno sociale

## 8.1 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ



218 dipendenti



Oltre  
2.500 ore di formazione



100% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato



52% dei dipendenti composto da donne

CONSAP ritiene di primaria importanza la gestione interna delle risorse umane, considerate un fattore chiave per il successo della propria missione. Per questo, è attiva nell'implementazione di politiche che possano valorizzare l'apporto fornito dai dipendenti, sviluppandone le potenzialità e, al tempo stesso, le capacità che possono portare valore aggiunto all'organizzazione del personale.

Al 31 dicembre 2021, l'organico complessivo della Società risulta pari a 218 risorse, con un ulteriore leggero aumento rispetto al 2020 pari al 0,93 %.

### N. dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere<sup>10</sup>

	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	102	113	215	105	113	218
Determinato	1	-	1	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>113</b>	<b>216</b>	<b>105</b>	<b>113</b>	<b>218</b>

<sup>10</sup> L'organico Consap (216 dipendenti) non comprende un lavoratore dipendente del Fondo Broker

Il 100% del personale è coperto da accordi di contrattazione collettiva nazionale e aziendale.

Per quanto attiene agli organi di governo, come specificato nel capitolo 4, nel 2021 il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, una donna e due uomini.

Suddivisione percentuale dei membri del Consiglio di Amministrazione per genere ed età	2020			2021		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Uomini	-	-	67	-	-	67
Donne	-	33	-	-	33	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>67</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>67</b>

Al 31 dicembre 2021, la Società ha impiegato complessivamente 84 collaboratori esterni con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato. Perdura, anche per l'esercizio 2021, l'impiego di personale in somministrazione, in significativa diminuzione rispetto all'anno 2020, in quanto, come noto, l'attività del Fondo Indennizzo Risparmiatori, istituito presso il MEF e la cui gestione e attività è stata affidata a Consap in progressiva flessione, sta volgendo al termine. Si rammenta che per tale attività Consap ha maturato la necessità di avvalersi di personale in somministrazione a tempo determinato in percentuale maggiore rispetto a quanto previsto dal vigente CCNL Ania e ciò è stato reso possibile in base ad un Verbale di accordo del 25.10.2019 tra Consap e OO.SS. che ha stabilito che la percentuale di personale assunto da CONSAP con contratto a tempo determinato ovvero utilizzato con contratto di somministrazione a tempo determinato possa essere pari al 90% dei dipendenti a tempo indeterminato - calcolato secondo quanto disposto dagli art. 23, comma 1, e art. 31, commi 1 e 2, del D.lgs. 81/2015 - in via del tutto eccezionale e per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del suddetto accordo. Tale accordo è stato prorogato in data 21 maggio 2021 per ulteriori 18 mesi.

N. di Collaborazioni esterni per genere	2020			2021		
	uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Contratto di somministrazione lavoro</b>	<b>37</b>	<b>111</b>	<b>148</b>	<b>18</b>	<b>66</b>	<b>84</b>



Rispetto alle categorie professionali, la maggior parte dei dipendenti (n. 166 pari al 76,1%) rientra nella categoria di impiegati, uno dei ruoli chiave per il raggiungimento degli elevati standard della Società.

#### N. dipendenti per fasce di età, inquadramento e genere

Inquadramento	2020				2021			
	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
<b>Donne</b>								
Dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0
Funzionario	0	7	13	20	0	5	15	20
Impiegato	0	64	29	93	0	55	38	93
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>71</b>	<b>42</b>	<b>113</b>	<b>0</b>	<b>60</b>	<b>53</b>	<b>113</b>
<b>Uomini</b>								
Dirigente	0	0	8	8	0	0	9	9
Funzionario	0	3	21	24	0	2	21	23
Impiegato	1	57	13	71	0	52	21	73
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>60</b>	<b>42</b>	<b>103</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>51</b>	<b>105</b>
<b>N. dipendenti</b>								
Dirigente	0	0	8	8	0	0	9	9
Funzionario	0	10	34	44	0	7	36	43
Impiegato	1	121	42	164	0	107	59	166
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>131</b>	<b>84</b>	<b>216</b>	<b>0</b>	<b>114</b>	<b>104</b>	<b>218</b>

Pertanto, il 52,3% circa del personale è compreso tra i 30-50 anni di età.

Suddivisione percentuale dei dipendenti per genere ed età	2020			2021		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
(%)						
Uomini	0,4	27,8	19,4	-	24,8	23,4
Donne	-	32,9	19,4	-	27,5	24,3
<b>Totale</b>	<b>0,4</b>	<b>60,6</b>	<b>38,9</b>	<b>-</b>	<b>52,3</b>	<b>47,7</b>

In base alla Legge 68/99, CONSAP è tenuta ad assumere il 7% dei posti lavorativi disponibili a favore dei disabili e l'1% a favore delle categorie protette.

N. dipendenti disabili e/o appartenenti alle categorie protette suddivisi per genere	2020				2021			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini	
Categorie protette	CAT. PROT.	DISAB	CAT. PROT.	DISAB	CAT. PROT.	DISAB	CAT. PROT.	DISAB
<b>Totale dipendenti</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

Di seguito sono riportati i dati relativi al turnover per fascia d'età dei dipendenti e per genere sul totale dei dipendenti per genere. I dati in uscita corrispondono a pensionamenti, dimissioni volontarie, decesso o scadenza del termine del contratto, mentre i dati relativi alle entrate corrispondono alle nuove assunzioni nella Società.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 CONSAP ha effettuato n. 4 nuove assunzioni, di cui 3 uomini e una donna.

Turnover in entrata per fasce di età	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	1	0	1	0	0	0
30 - 50	5	1	6	1	1	2
>50	0	0	0	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>%</b>	<b>5,8</b>	<b>0,9</b>	<b>3,2</b>	<b>2,9</b>	<b>0,9</b>	<b>1,8</b>

Turnover in uscita per fasce di età	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Fasce d'età						
<30	0	0	0	0	0	0
30 - 50	1	0	1	0	0	0
>50	0	1	1	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>%</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>	<b>0,9</b>	<b>1</b>	<b>0,9</b>	<b>0,9</b>

## 8.2 BENESSERE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Turnover in uscita per fasce di età	2020			2021		
	Donne ore	Uomini ore	Totale ore	Donne ore	Uomini ore	Totale ore
Inquadramento						
Dirigente	0	5	5	0	6	6
Funzionario	10	8	9	13	12	12
Impiegato	10	7	9	12	12	12
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

Inoltre, nella consapevolezza che il capitale umano rappresenti un asset fondamentale per Consap, la Società ha iniziato a stipulare convenzioni con i principali Atenei italiani al fine di attivare tirocini curriculari ed extra-curriculari che rappresentano uno strumento di politica attiva, favorendo lo scambio di informazioni e competenze intergenerazionali utili alla crescita professionale. Nell'anno 2021 si è concluso un tirocinio curriculare di 250 ore, da remoto, presso il Servizio "Amministrazione, Pianificazione e Controllo" mentre sono stati attivati due tirocini curriculari di 325 ore ciascuno, in presenza, una risorsa presso il Servizio "Appalti e Contratti" e una seconda risorsa presso il Servizio "Stanza di Compensazione e Ruolo Periti assicurativi".

Inoltre, Consap nella sua visione strategica, da settembre 2021 continua a promuovere la qualità in ogni aspetto delle sue attività e, da Settembre 2021, sta implementando al suo interno Metodologie e Sistemi che riguardano al tempo stesso la Qualità dei servizi, la Protezione dell'Ambiente e la Sicurezza sul lavoro nonché la Sicurezza delle Informazioni.

A tal fine, la Direzione Risorse Umane ha iniziato a realizzare, implementare e certificare per il prossimo triennio un Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro nonché Sicurezza delle Informazioni indicando tale obiettivo nel prossimo Piano Industriale 2021-2023.

Il Sistema di Gestione integrato includerà:

1. il Sistema di Gestione della Qualità (Certificazione UNI EN ISO 9001: 2015);
2. il Sistema di Gestione Ambientale (Certificazione UNI EN ISO 14001:2015);
3. il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (Certificazione UNI ISO 45001:2018);
4. il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (Certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017).

Una gestione integrata dei quattro Sistemi oltre a garantire una visione d'insieme e una unica prospettiva consentirà di creare sinergie tra alcune importanti fasi gestionali e di operare in ottica di efficacia ed efficienza, adottando strumenti che consentono di tenere sotto controllo i processi e le attività aziendali.

**Definizione di un pacchetto welfare:** con l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti un alto grado di flessibilità e la possibilità di bilanciare le esigenze lavorative con la vita privata, CONSAP offre al personale diverse iniziative concrete per garantire un buon welfare aziendale, quale ad esempio la tipologia contrattuale part-time, della quale nel 2021 hanno usufruito n. 6 donne e n. 2 uomini.

#### N. dipendenti suddivisi per tipologia professionale (part-time e full-time) e genere

Tipologia professionale	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part time	2	8	10	2	6	8
Full time	101	105	206	103	107	210
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>113</b>	<b>216</b>	<b>105</b>	<b>113</b>	<b>218</b>

A conferma del supporto ai dipendenti di una conciliazione vita-lavoro, la Società in accordo con le OO.SS. è in procinto di rinnovare il Contratto integrativo aziendale scaduto il 31.12.2021, che produrrà i suoi effetti fino alla stipula di un nuovo accordo. Consap, da marzo 2020 a tutto il 2021 – a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori e per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 – ha attuato misure organizzative volte a ridurre la presenza del personale negli uffici, compatibilmente con l'esigenza di garantire la funzionalità aziendale, aderendo alla procedura semplificata di smart working ai sensi del DPCM del 1° marzo 2020 e ss.mm.ii. A tal proposito, si fa presente che in data 27 luglio 2022 la Società in accordo con le OO.SS. ha stipulato un "Accordo Aziendale in materia di lavoro Agile" che sarà applicato, compatibilmente con le esigenze e le possibilità produttive e organizzative aziendali, a tutto il personale dipendente non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

Il citato Accordo ha decorrenza dal **1° settembre 2022** ovvero dal giorno successivo al termine della disciplina speciale sullo Smart Working semplificato ed avrà durata fino al 30 aprile 2023.

Inoltre, sia per i lavoratori a tempo pieno sia per i lavoratori part-time o assunti a tempo determinato, CONSAP prevede una serie di benefit. Di seguito, alcune delle soluzioni di welfare aziendale proposte dalla Società:

- previdenza complementare;
- assistenza sanitaria;
- polizza infortuni professionali;
- contributo asilo nido;
- contributo scolastico;
- contributo per la mobilità sostenibile;
- agevolazioni per lavoratori studenti (solo a tempo indeterminato).

Si rammenta, altresì, che in data 1° luglio 2019 è entrato in vigore il Regolamento Welfare aziendale per i Dirigenti, il cui credito è previsto dal CCNL Dirigenti Ania del 2.7.2018 e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dal Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A. Dirigenti) sottoscritto in data 27.12.2018 tra Consap S.p.A. e F.I.D.I.A.

Inoltre, in base all'Accordo tra Consap e OO.SS. rinnovato il 9.12.2021 ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 208/2015 e al Decreto interministeriale del 25.3.2016, Consap, ha provveduto all'aggiornamento del

Regolamento aziendale per "la conversione del premio di risultato in beni e servizi welfare per il personale Consap non dirigente" al fine di poter usufruire di un beneficio fiscale e contributivo sulle prestazioni rese ed effettuate a decorrere dal 1.1.2022 al 31.12.2025.

#### **Valutazione delle performance e definizione dell'Emolumento economico Integrativo Aziendale e del Premio di risultato:**

con il fine di attrarre, motivare e trattenere le risorse dotate delle qualità e skills professionali necessari per perseguire gli obiettivi della Società, CONSAP provvede a valutare su base annuale le performance dei lavoratori dipendenti e ad approvare una politica sulla remunerazione che prevede sistemi di retribuzione fissa e variabile. In particolare, il pacchetto remunerativo prevede che venga corrisposto al personale dipendente un "Emolumento economico Integrativo Aziendale" riferito all'anno precedente e un "Premio di Risultato", rispettivamente ai sensi degli artt. 14 e 15 del vigente CIA. In linea con le iniziative di Human Capital Management & Development definite dai Vertici Aziendale, in data 10 dicembre 2020, è stata approvata la Policy Aziendale sul "Sistema di Performance Management Consap: area professionale Impiegati e Quadri", aggiornata in data 18 febbraio 2022. Tale Sistema di misurazione e valutazione delle performance, nel rispetto del sopra citato art. 15 del vigente CIA, si fonda su risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati che, a partire dal 2021, determina la dimensione dell'incentivo economico in funzione del raggiungimento degli obiettivi.

**Percentuale di persone che hanno ricevuto una valutazione di eccellenza delle performance per genere e inquadramento**

Inquadramento	2020		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigente	-	100	-	100
Funzionario	100	71,8	55,0	65,2
Impiegato	50,5	56,3	46,2	30,1
<b>Totale</b>	<b>61,1</b>	<b>63,1</b>	<b>47,8</b>	<b>43,8</b>

CONSAP è consapevole che, per ottenere i migliori risultati in termini di efficienza e rendimento, è necessario agire su più direzioni, in particolare:

Programmi di formazione aziendale: L'attività di gestione del capitale umano da parte del management è garantita dalle attività di training che vengono erogate per la formazione dei dipendenti, che sono state pari a n. 2586 ore nel corso del 2021. A causa dell'emergenza sanitaria Covid -19, l'attività di formazione ha subito un rallentamento. Tuttavia, tale attività è proseguita da remoto nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

### 8.3 SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Infine, CONSAP ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri lavoratori e rispetta tutte le specifiche normative in materia, anche con riferimento alla normativa emergenziale riferita alla pandemia Covid-19.

Ogni lavoratore riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e prevenzione emergenze.

Nel corso del 2021, non sono stati registrati infortuni in itinere. Risulta essere pari a 0 anche il numero e il tasso di decessi registrati a seguito di infortuni sul lavoro.

Tasso di infortunio <sup>11</sup>	2020			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di infortunio						
N. infortuni	1	1	2	0	0	0
<b>Tasso d'infortunio<sup>12</sup></b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>	<b>4,8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il valore dell'Indice di gravità degli infortuni<sup>13</sup> nel 2021 è stato pari a 0 in diminuzione rispetto all'anno precedente (0,51 nel 2019).

Indice di gravità degli infortuni	2020	2021
Totale ore lavorabili nell'anno	415.584	419.432
<b>Totale giorni persi per infortunio nell'anno</b>	<b>89</b>	<b>0</b>

Per quanto concerne l'assenteismo, il valore registrato nel 2021 è pari a 1,5%, in ulteriore ribasso rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'applicazione dello smart working in forma semplificata che ha consentito di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, aumentando la produttività.

11 Per il calcolo delle ore lavorabili è stata considerata la seguente assumption: la giornata lavorativa è costituita da 7,4 ore.

12 Il tasso d'infortunio è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero infortuni/ ore lavorate) \* 1.000.000.

13 L'indice di gravità degli infortuni è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni persi per infortunio e malattie professionali/ore lavorabili nell'anno)\*1.000.

Si riportano qui di seguito le informazioni in materia di "Salute e sicurezza sul lavoro" suddivise nei successivi paragrafi.

## 1. SISTEMA DI GESTIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Direzione Risorse Umane ha iniziato a realizzare, implementare e certificare il Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro nonché Sicurezza delle Informazioni indicando tale obiettivo nel Piano Industriale 2021-2023.

Il Sistema di Gestione integrato includerà:

- Il Sistema di Gestione della Qualità (Certificazione UNI EN ISO 9001: 2015);
- il Sistema di Gestione Ambientale (Certificazione UNI EN ISO 14001:2015);
- il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (Certificazione UNI ISO 45001:2018);
- Il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (Certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017).

Una gestione integrata dei quattro Sistemi oltre a garantire una visione d'insieme e un'unica prospettiva consentirà di creare sinergie tra alcune importanti fasi gestionali e di operare in ottica di efficacia ed efficienza, adottando strumenti che consentono di tenere sotto controllo i processi e le attività aziendali. Lo sviluppo del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro ha lo scopo di rendere sistematici in Consap la conoscenza la consapevolezza la gestione e il controllo di tutti possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nelle attività ordinarie e straordinarie svolte sul luogo di lavoro. Questo sistema verrà sviluppato e certificato in conformità allo standard internazionale in modo di promuovere il miglioramento continuo delle prassi operative seguite dall'Azienda e di fornire a tutti gli stakeholder la garanzia di applicazione in azienda delle politiche di sicurezza specificate. La certificazione permetterà quindi ai dipendenti, ai clienti, ai fornitori e agli altri stakeholder di conoscere l'impegno profuso da Consap nella qualità di datore di lavoro per migliorare il livello di salute e sicurezza dei lavoratori e degli altri soggetti coinvolti.

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDAGINI SUGLI INCIDENTI

Consap, in data 3/9/2020 ha aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito DVR) che ha lo scopo di valutare il rischio delle attività lavorative che comportano l'uso di attrezzature munite di Videoterminale (VDT) e di valutare il rischio delle attività di facchinaggio degli operatori generici, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 81/08. Come precisato dall' art. 173 "Definizioni" del D.Lgs. 81/08, si intende per:

- **VIDEOTERMINALE:** uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato;
- **POSTO DI LAVORO:** l'insieme che comprende le attrezzature munite di videoterminale, eventualmente con tastiera ovvero altro sistema di immissione dati, incluso il mouse, il software per l'interfaccia uomo-macchina, gli accessori opzionali, le apparecchiature connesse, comprendenti l'unità a dischi, il telefono, il modem, la stampante, il supporto per i documenti, la sedia, il piano di lavoro, nonché l'ambiente di lavoro immediatamente circostante; il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (Certificazione UNI ISO 45001:2018);
- **LAVORATORE:** il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175 dello stesso D.Lgs. 81/08.

In relazione a quanto sopra, dal momento che i dipendenti Consap rientrano nella categoria di "videoterminalisti", in linea generale, vista la tabella di valutazione, si conclude che il rischio per la salute e la sicurezza da uso del videoterminale è basso. Appare comunque necessario un adeguato piano di sorveglianza sanitaria con programmazione di un'accurata visita per valutare l'eventuale comparsa di alterazioni muscolo-scheletriche oculo-visive o generali riferibili al lavoro con videoterminali, eventualmente integrata da una valutazione oftalmologica estesa a tutte le funzioni sollecitate in questo tipo di attività. Ad ogni mutamento del processo produttivo, significativo ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro, il Datore di lavoro provvederà ad aggiornare la valutazione dei rischi.

Secondo i criteri adottati per la valutazione del rischio ai sensi dell'art.174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati attentamente i posti di lavoro degli



addetti all'utilizzo dei VDT e, verificando attentamente l'attività lavorativa degli stessi, sono stati riscontrati e valutati i fattori di rischio in funzione della normativa vigente, andando a individuare la rispondenza a specifici requisiti e/o caratteristiche dell'ambiente nel suo complesso e di ciascun singolo componente, così come previsto dall'Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.

Inoltre, in relazione al sopra citato DVR, sono stati valutati ulteriori fattori di rischio (chimico, cancerogeno e mutogeno, biologico, rumore ecc.) che sono comunque risultati a basso rischio o trascurabile. Infine, si rende noto che ad ottobre 2020 è stato approvato il nuovo "Piano di emergenza", concernente le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di eventi accidentali (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, ecc.) che potrebbero interessare tutti gli ambienti di lavoro.

### 3. SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO

Consap, per il tramite del Medico Competente aziendale, controlla periodicamente lo stato di salute dei propri dipendenti con conseguente giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Tale adempimento rientra tra gli obblighi dei lavoratori, come previsto all'art. 20, commi 1 e 2, lett. i) del D. Lgs. 81/08 e, pertanto, una sua inosservanza è sanzionabile come previsto all'art. 59, lett. a), del D. Lgs. 81/08.

Nell'anno 2021 sono state effettuate n. 146 visite obbligatorie (sia in scadenza che per nuove assunzioni/somministrazione lavoro) il cui giudizio di idoneità alla mansione specifica viene espresso dal Medico Competente e trasmesso via mail al dipendente. A partire dal 2020 Consap si è attivata per garantire le tutele anti COVID – 19 previste per legge nei confronti dei lavoratori fragili, più volte prorogate.

Inoltre, i dipendenti riconosciuti fragili dal Medico Competente hanno beneficiato dello smart working semplificato per tutte le 5 giornate lavorative della settimana.

### 4. PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E COMUNICAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

A partire dal 2 marzo 2020 tutto il personale di Consap è stato informato - attraverso comunicazioni di Servizio che si sono susseguite nel tempo fin al termine dello stato di emergenza del 31 marzo 2022 - sulle misure da adottare per gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con indicazioni operative e comportamentali da seguire all'interno delle Sedi aziendali (via Yser n. 14 e via Boccanelli n. 3/5) per contenere la diffusione del virus. In particolare è stato facilitato lo svolgimento di prestazioni lavorative in modalità flessibile, per tutto il personale dipendente escluso quello dirigente, per le 5 giornate lavorative e, fortemente consigliata, la fruizione di ferie residue di anni precedenti.

I dipendenti sono stati altresì informati riguardo i comportamenti da adottare in caso di positività al virus, sia per coloro che hanno svolto l'attività in sede sia per quelli in smart working.

Inoltre, in data 2 aprile 2020 (cfr. Comunicazione di Servizio 16/2020) è stato aggiornato il DVR con l'integrazione del rischio biologico, contenente tutte le procedure da seguire per entrare in Azienda e per svolgere l'attività lavorativa in sicurezza presso gli uffici aziendali.

Con cadenza mensile è stato prorogato lo smart working emergenziale in linea con i decreti di proroga che si sono susseguiti fino alla cessazione del sopra citato stato di emergenza.

Successivamente, il D.L. 21 settembre 2021, n. 127 ha introdotto alcune misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro privato e pubblico mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19, ovvero, del "green pass".

Il citato decreto ha previsto, innanzitutto, che dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, "a chiunque svolge una attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, ai fini dell'accesso nei luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19...". Il medesimo obbligo si applica, altresì, a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato nei suddetti luoghi, anche sulla base di contratti esterni (es. contratti di appalto, somministrazione di lavoro). In quest'ulti-

mo caso la verifica sul rispetto delle prescrizioni è stata effettuata anche dai rispettivi datori di lavoro.

L'obbligo del "green pass" per l'accesso nei luoghi di lavoro è entrato in vigore, pertanto, nei confronti di tutti i lavoratori privati (dipendenti e autonomi), a partire dal 15 ottobre 2021. Tali disposizioni non sono state applicate esclusivamente ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della Salute.

A tal fine, CONSAP ha disciplinato, con documento diffuso a tutti i dipendenti (cfr. Comunicazione di servizio n. 26/2021 incluse le "Modalità Operative"), le modalità di gestione degli accessi alle due Sedi aziendali e ha altresì definito le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche "a campione" della certificazione verde COVID-19.

## 5. FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Come noto, l'art.37 della Legge D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo di formazione dei lavoratori in azienda in materia di salute e sicurezza per prevenire infortuni sul posto di lavoro.

Proteggere la salute e fare attenzione alla sicurezza dei propri dipendenti è fondamentale per l'Azienda per prevenire possibili incidenti sul lavoro, per essere in regola con le normative in vigore e per evitare sanzioni.

Il Testo Unico sulla sicurezza del D.Lgs. 81/2008 prevede l'obbligo di partecipazione da parte dei dipendenti e dei loro rappresentanti ai corsi di formazione, per acquisire le competenze "utili allo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi".

I lavoratori devono seguire:

- corsi di formazione specifici legati alle mansioni svolte in azienda;
- corsi di aggiornamento per cambio mansione;
- corsi per un utilizzo corretto e sicuro di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi ed elementi di protezione individuale;
- corsi sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i corsi di formazione devono essere svolti in orario di lavoro. Nel caso in cui fossero seguiti fuori

dall'orario di lavoro, il tempo dev'essere retribuito come straordinario.

I corsi obbligatori per la sicurezza sul lavoro si dividono in due moduli.

Uno di carattere generale della durata di 4 ore e comune a tutte le aziende, l'altro specifico e variabile a seconda del livello e della tipologia di rischio (attribuito dal codice Ateco) che caratterizza il settore di competenza:

- livello di rischio basso: durata 4 ore;
- livello di rischio medio: durata 8 ore;
- livello di rischio alto: durata 12 ore.

Una volta terminati tutti i moduli del corso, è richiesto il superamento di un test con il quale si ottiene la certificazione delle competenze acquisite.

Oltre al corso sulla sicurezza sul lavoro, seguito da tutti i lavoratori, esistono altri corsi di formazione specifica, come ad esempio:

- per la sicurezza antincendio: Per tutte le aziende e imprese con più di 5 dipendenti, è obbligatorio disporre di una figura di riferimento per la sicurezza antincendio;
- per il primo soccorso: la figura di riferimento in azienda per il primo soccorso viene nominato dal datore di lavoro e deve possedere i requisiti fisici e mentali per svolgere questo ruolo. È obbligatorio per le aziende con almeno 1 dipendente o 1 socio.

È inoltre importante che tutte le aziende dispongano di:

- un rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletto dai lavoratori;
- un responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dei rischi sul posto di lavoro;
- un addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP).

Alcuni corsi di formazione specifica, oltre a un test scritto richiedono anche una prova pratica, come nel caso dei corsi di primo soccorso, di sicurezza antincendio ed evacuazione.

Negli anni Consap ha sempre ottemperato all'obbligo di formazione dei lavoratori in azienda in materia di salute e sicurezza per prevenire infortuni sul posto di lavoro, effettuando anche la formazione specifica ed i relativi aggiornamenti. Per l'anno 2021 Consap ha svolto il corso di formazione di aggiornamento obbligatorio di 8 ore complessive per i n. 3 RLS.

## 6. PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Tra le misure di contrasto adottate per gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per promuovere la salute e sicurezza dei propri dipendenti, si riportano qui di seguito le seguenti iniziative messe in atto:

- dal 10 novembre 2020, Consap ha messo a disposizione di tutto il personale Consap presente nelle due Sedi la possibilità di effettuare, con cadenza mensile e su base volontaria, eseguito, i tamponi antigenici rapidi;
- è stato, altresì, limitato l'utilizzo degli ascensori aziendali ad un massimo di 2 persone per volta al fine di rispettare la distanza minima prevista tra le persone;
- è stata disposta la chiusura del ristoro aziendale onde evitare aggregazioni fra i dipendenti presenti in azienda, garantendo comunque loro l'uso dei distributori automatici e la fruizione gratuita dell'acqua per mezzo di dispenser igienizzati.
- in data 26/02/2020 sono stati installati in ogni piano delle sede aziendale distributori manuali per l'erogazione di gel disinfettanti a base alcolica, corredati da apposita informativa;
- la Società ha continuato ad effettuare da remoto riunioni, corsi di formazione e ad attivare tirocini.

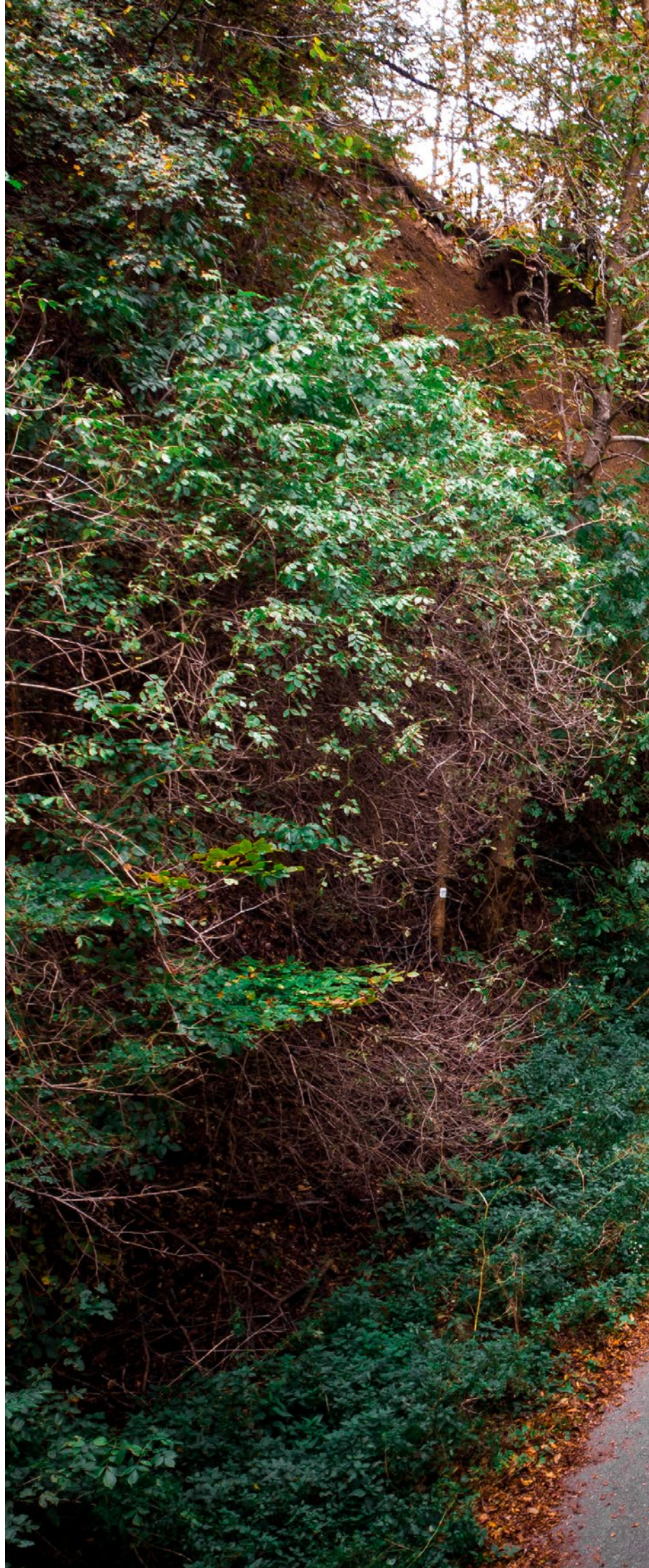
## 6. PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ALL'INTERNO DELLE RELAZIONI COMMERCIALI

Tra le misure di contrasto adottate per gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per prevenire la tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti ed in collaborazione con il Servizio "Affari Generali e Sostenibilità Ambientale" e con il Servizio "Appalti e Contratti", sono stati acquistati i seguenti dispositivi:

- un macchinario per la sanificazione a raggi chiamato UVGSUN, in grado di sanificare 50 mq/minuto al semplice passaggio, utilissimo nelle situazioni quotidiane per la sanificazione di scrivanie, tastiere, documenti ecc;
- mascherine FFP2, fornite periodicamente a tutti i dipendenti in entrambe le sedi;
- dal mese di maggio 2021, in occasione dell'accesso in azienda di dipendenti autorizzati, è stato posto all'ingresso
- principale e nel garage aziendale un dispositivo mobile di controllo della temperatura corporea (TERMO PAD)

## L'impegno ambientale

09





## 9.1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

Consap ha maturato la convinzione che un approccio green rappresenta uno dei più importanti fattori che influenzano il futuro della Società e che tale indirizzo sia importante per garantire uno sviluppo sostenibile armonico, nelle sue tre dimensioni ambientale, sociale ed economica.

La sostenibilità ambientale, quindi, è ritenuta strategica oltre che necessaria. Diventare più green si rivela un vantaggio non solo per la reputazione, ma anche per spingere l'innovazione ed il modello di business. Il tutto in un'ottica di medio-lungo periodo che risulta premiante. Ovviamente la sostenibilità non può riguardare solo alcune iniziative specifiche adottate presso la sede (vedi di seguito i nuovi progetti sugli impianti principali): per definirsi tale deve **coinvolgere l'intera catena organizzativa** e deve poter avanzare sia a livello culturale, in termini di comunicazione, sia a livello pratico migliorando l'efficienza dei servizi. Stimolare questa trasformazione passa anche attraverso un riassetto della propria organizzazione, con soluzioni in apparenza non immediatamente collegate alla sostenibilità.

Sono pertanto continuate le iniziative di **miglioramento organizzativo** e di **riqualificazione tecnologica**, tendenti al **contenimento dei consumi**, all'**aumento dell'efficienza operativa delle attività** svolte quotidianamente e al **miglioramento delle condizioni di benessere percepite internamente dai dipendenti**, con conseguenti benefici sia di natura economica che sociale.

### 9.1.1 Facility management

Il controllo di tutte le attività che non riguardano il core business, ovvero manutenzioni ordinarie, sicurezza, telefonia, impianti elettrici e termoidraulici, impianti di illuminazione, di condizionamento, ma anche i servizi di pulizia, bar aziendale, vigilanza, portineria, ecc., ha evidenziato la necessità di mettere in atto, negli ultimi anni, alcune misure di perfezionamento circa i servizi svolti. Tali misure hanno riguardato in alcuni casi la parte formale di lavoro (vigilanza o portierato/autisti), in altri l'estensione di maggiori garanzie sui servizi richiesti (reperibilità H24, pronto intervento, penali, ecc.). Ad oggi sono pianificati rapporti con fornitori particolarmente dettagliati sul piano della qualità del servizio, secondo i capitoli tecnici di riferimento.

Riguardo le manutenzioni ordinarie si evidenzia che sono state evase circa 160 commesse di lavoro l'anno, che ognuna di queste ha evidenziato la gestione secondo i 5 macro-processi di avvio, pianificazione, esecuzione, controllo e chiusura e che alle ultime due fasi, in particolare, è stata data maggiore formalità, sia in termini di comunicazione, che di documentazione agli atti.

In tale contesto, è risultato strategico, anche in questo esercizio, l'innovativo progetto legato all'allontanamento dei rifiuti dalla sede, avendo migliorato il processo di trasporto verso i cassonetti AMA dei rifiuti indifferenziati, non direttamente disponibili sulla via di residenza, e facendo ricorso periodicamente, per i conferimenti a discarica dei rifiuti differenziati, ad una Società specializzata in tal senso, con tracciatura del servizio con appositi bollettari e formulari descrittivi.

**Smaltimento differenziato di carta e cartone** - L'attività, avviata nel 2016 con un apposito contratto ad Azienda specializzata, prevede il ritiro con successivo smaltimento differenziato di carta e cartone, a un costo annuale di 2.400 euro. L'iniziativa si è rivelata particolarmente soddisfacente non solo sul piano della sostenibilità ambientale ma anche sul piano economico, in quanto ha consentito di ottenere sconti in bolletta, sulla tassa per i rifiuti, superiori alla spesa sostenuta e di raggiungere obiettivi di welfare aziendale.

**Gestione processi di stampa e smaltimento cartucce esauste** - La Società, parallelamente, ha continuato il percorso teso all'ottimizzazione dei processi di smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, secondo l'obbligo normativo di cui al D.lgs. 152/06. In particolare, toner e cartucce esauste delle stampanti - rientranti nella cate-

goria RAEE, ovvero rifiuti da apparecchiature elettriche – vengono trattati separatamente, rispetto agli altri rifiuti, conservati e smaltiti nel pieno rispetto della procedura indicata dalle norme, nonché tracciati con appositi formulari. Questo servizio viene, peraltro, coadiuvato da azienda iscritta all'albo dei Gestori Ambientali.

Inoltre, la Società ha adottato una politica di minimizzazione del ricorso alle stampanti, migliorando l'efficienza delle stampanti di rete comuni di alta gamma modello Xerox Altalink B8170, nonché attraverso una graduale riduzione dell'utilizzo delle stampanti personali.

**Progetto Plastic Free** - La Società continua ad aderire alla campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero dell'Ambiente relativa al progetto Plastic Free, che garantisce l'eliminazione della plastica in Azienda tramite l'adozione di alcune misure tra cui:

- progressiva eliminazione dei distributori interni dal bar di bevande prodotte nelle bottiglie di plastica;
- installazione in ogni piano di erogatori di acqua naturale o frizzante, anche refrigerata, con consumo gratuito per i dipendenti;
- distribuzione, a titolo di omaggio, di borracce in alluminio riciclato o altro materiale eco-compatibile.

Il progetto comporta costi annui pari a circa 4 mila euro, comprensivi di manutenzione All inclusive degli erogatori installati. Il ritorno di tale investimento è non solo in termini di benessere percepito, ma anche di natura economica, date le opzioni di risparmio esercitate nella stesura del nuovo capitolato relativo al servizio di pulizia quotidiana dello stabile.

**Servizio di pulizia sede** - Successivamente alle sopradette iniziative mirate su carta e cartone, nonché sulla plastica, è stato migliorato e ridotto l'impegno del personale attivo sul servizio di pulizia della sede. Così, le risorse sono passate da n. 10 part time al giorno ad una media di 8,5 (è prevista una distinzione in termini di impegno, da mese a mese), con un risparmio ottenuto sul nuovo contratto pari ad € 25 mila all'anno, dall'adozione di tale iniziativa.

## 9.1.2 Riqualificazioni straordinarie

Nel campo degli ammodernamenti straordinari della sede, sono state ultimate importanti opere utili a rendere più efficiente il sistema edificio/impianti quali:

- la sostituzione dei vecchi gruppi di refrigerazione con nuovi a pompa di calore;
- il sistema di controllo da remoto della centrale termica;
- Adeguamenti impiantistici/strutturali alle normative antincendio;
- il sistema di supervisione di impianti e infrastrutture a servizio del CED (Fornitura elettrica, Climatizzazione, Gruppi elettrogeni, ecc.);

Si è, inoltre, portato avanti il tema dell'efficienza energetica. In tale contesto sono state avviate adeguate iniziative finalizzate a migliorare strutture ed infrastrutture aziendali, con particolare attenzione ai costi ed ai consumi connessi. Pertanto e seguito di Audit energetico, sono state ipotizzate soluzioni di breve, medio e lungo termine, alcune già messe in atto. Riguardo quelle di cui all'esercizio in esame, si cita:

- La ristrutturazione dei servizi igienici (in fase di ultimazione), lavoro che ha consentito l'installazione di nuove cassette di scarico per il risparmio di acqua, nonché l'installazione di nuovi apparati illuminanti a LED nei servizi, gestiti per accensione/spegnimento da cellule di rilevazione di movimento; secondo principi di "Building Automation".

Sono inoltre in programma tra il 2022 ed il 2024:

- L'installazione di un nuovo sistema di condizionamento del Datacenter (nuova generazione);
- completamento di tutti i gruppi bagni ai piani; • completamento degli interventi di Building Automation (accensione/spegnimento automatico di luci e clima);
- la sostituzione degli impianti elevatori;
- la sostituzione dei Ventilconvettori e dell'impianto di regolazione;
- il rifacimento della guaina di copertura;
- la sostituzione degli infissi esterni.

### 9.1.3 Processi lavorativi dell'Ufficio Postale Interno

Nell'ambito della gestione delle attività relative all'Ufficio Postale interno, oltre al trattamento della documentazione ufficiale in entrata ed uscita, suddivisa tra cartacea, informatica, e-mail e PEC o tramite Portale unico, sono svolti puntuali processi lavorativi di supporto al business aziendale tramite attività di Data Entry/Back Office.

In tale contesto si evidenziano strategie mirate alla dematerializzazione ed in generale al risparmio economico attraverso l'ottimizzazione dei processi, col presupposto di snellire i flussi e di utilizzare quanto più possibile canali informatici. Nel corso del 2021 la Società ha avuto contatti con l'utenza, attraverso la corrispondenza in entrata e in uscita, che ha registrato complessivamente un volume totale di documentazione, trattata dall'ufficio postale interno di Consap, di oltre n. 302 mila unità.

Tale volume di lavoro, in particolare, risulta composto da circa n. 123 mila missive con protocollo, sia in entrata che in uscita, di cui 113 mila relative alle gestioni separate e 10 mila relative all'attività generica di staff. All'interno di tale numero ricade anche l'attività generata dalla Posta

Elettronica Certificata, con circa n. 78 mila Pec in entrata e oltre n. 3 mila Pec in uscita, veicolate attraverso il programma Archiflow. A tale quantità sono da aggiungere i protocolli derivanti dai flussi del Portale Unico e caratterizzanti sostanzialmente l'attività del Centro Informazione e dei Rapporti Dormienti, con circa 38 mila unità in entrata e circa 32 mila in uscita; i protocolli derivanti dalla corrispondenza tramite e-mail (data-entry) con circa 5 mila unità in entrata e 5 mila in uscita; quelli afferenti le lavorazioni di back-office per conto delle seguenti linee di business: Centro Informazione, ODI, Rapporti Dormienti, 5 x 1.000 e Fondo per gli acquirenti di beni immobili da costruire, nel numero complessivo di n. 13 mila unità circa; nonché i protocolli derivanti dai flussi dell'applicativo SCIPAFI con circa 1.000 unità, sia in entrata che in uscita.

Inoltre il trattamento della documentazione postale si completa con circa 15.500 Pec in uscita, inviate dalla casella istituzionale consap@pec.consap.it tramite l'applicazione Outlook - a seguito di richiesta dei vari Servizi interessati - e circa 78 mila ulteriori missive, riguardanti esclusivamente l'attività della Stanza di compensazione, spedite in modalità dematerializzata, grazie ad un processo di trasferimento informatico a cura di primario operatore postale, accreditato Agid.

#### Dematerializzazione corrispondenza in entrata ed uscita 2020-2021

Descrizione	2020		2021	
	Cartacea	%	Dematerializzata	%
(tutti i servizi)	38.000	11,52%		
			42.000	13,88%
Stanza di compensazione			91.000	27,59%
Posta elettronica certificata			75.000	22,74%
PEC istituzionale			14.000	4,24%
Portale unico (dormienti e centro informazioni)			53.000	16,07%
Campagna crack immobiliare				
E-mail (data entry)			37.000	11,22%
E-mail (c. informazione back office)			21.000	6,37%
Scipafi			800	0,24%
	38.000	11,52%	291.800	88,48%
			42.000	13,88%
			260.000	86,12%
<b>Totale</b>			<b>329.800</b>	<b>100,00%</b>
			<b>302.500</b>	<b>100,00%</b>



### 9.1.4 Consumi energetici della sede

Consap utilizza due fonti energetiche diversificate principali più una di supporto:

- l'energia elettrica, prelevata dalla rete nazionale necessaria ad alimentare le utenze proprie di un edificio destinato ad ufficio, quali forza motrice e luci oltre ad apparecchiature tecniche presenti in Sede (apparati informatici all'interno del CED, apparati elettromeccanici impiantistici ecc.) L'energia elettrica è inoltre utilizzata nel periodo estivo per la produzione dell'acqua refrigerata ad uso condizionamento e nel periodo invernale per la produzione di riscaldamento ed acqua calda sanitaria, mediante due pompe di calore installate in copertura.
- il gas metano, necessario ad alimentare esclusivamente la caldaia di backup ubicata nella centrale termica, dedicata alla produzione dell'acqua calda ad uso riscaldamento nell'eventualità di guasto alle n.2 pompe di calore;
- Il solare termico, a pannelli installati in copertura, per la produzione dell'acqua calda sanitaria, sia nel periodo estivo che in quello invernale.

#### Consumo energetico per la sede

Tipologia di consumo	Unità di misura	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020		Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
<b>Vettori energetici ad uso riscaldamento</b>		Q.tà annua		Q.tà annua	
Gas Naturale	Smc	39.272	1.386	24.194	854
<i>Altri combustibili</i>	<i>[...]</i>	0	-	0	-
<b>Energia elettrica acquistata</b>	<b>kWh</b>	<b>521.973</b>	<b>1.879</b>	<b>546.936</b>	<b>1.968,97</b>
di cui da fonti rinnovabili certificate	<b>kWh</b>	<b>216.619</b>	<b>780</b>	<b>231.463</b>	<b>833,27</b>

*I fattori di conversione utilizzati per ottenere il valore totale in GJ (Giga Joule), fanno riferimento a quelli forniti dal Ministero della Transizione Ecologica e ISPRA nelle tabelle dei coefficienti standard nazionali.*

Ne risulta che l'energia elettrica consumata è aumentata rispetto al 2020, in virtù del ritorno in presenza del personale e della necessità di mantenere sempre accese le postazioni informatiche, per consentire le attività ordinarie anche da remoto (Smart Working).

Parimenti, l'energia rinnovabile utilizzata per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici della Sede è frutto di una stima che deriva dall'applicazione del mix energetico nazionale, composto per il 42,32% da energia proveniente da fonti rinnovabili.

10



# I fornitori

Per portare avanti le proprie attività, CONSAP si avvale del mercato per approvvigionarsi dei migliori prodotti e servizi fondamentali per mantenere standard di eccellenza elevati. A tale proposito, la Società si è dotata di una policy che disciplina le modalità di acquisto e, parimenti, la relativa istituzione e gestione di un Albo Fornitori per l'individuazione di soggetti idonei a fornire Lavori, Beni e Servizi. I requisiti richiesti agli operatori economici per l'iscrizione all'Albo Fornitori sono:

- cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ovvero presso i registri professionali o commerciali dello Stato di provenienza;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

- insussistenza di sanzioni interdittive e divieto di contrarre con la P.A. ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- ottemperanza alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99) salvo il caso in cui non siano tenuti al rispetto di tale normativa;
- ottemperanza agli obblighi contributivi INPS ed INAIL;
- ottemperanza agli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dal D.lgs. 81/2008.

I fornitori selezionati da CONSAP per l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi a supporto delle attività aziendali sono 219<sup>6</sup> al 31 dicembre 2021 e di varie categorie merceologiche. Il numero ed il valore degli acquisti di CONSAP al 31/12/2021 è rispettivamente pari a 381 per un valore complessivo pari a circa euro 11.436.267,42mln. In particolare, la seguente tabella mostra le principali categorie merceologiche di acquisti effettuati nel 2021.

## Principali categorie merceologiche nel 2021

Categoria merceologica	
Fornitura di arredi	Servizi di guida
Cancelleria	Manutenzione verde
Macchine da ufficio (fotocopiatrici, fax e scanner)	Costruzioni generali
Informatica - computeristica	Opere edili
Informatica - servizio manutenzione	Impiantistica
Magazzinaggio ed archiviazione	Presidio primo intervento
Servizi di indagini socio economiche	Portierato
Agenzie di viaggio	Servizi di pulizia
Stampa e tipografia	Facchinaggio
Salute e sicurezza	Ricerca e selezione del personale
Lavoro interinale	Consulenza e formazione
Food & beverage	Coperture assicurative
Vigilanza armata	Servizi di revisione contabile

## CONTACT CENTER CONSAP



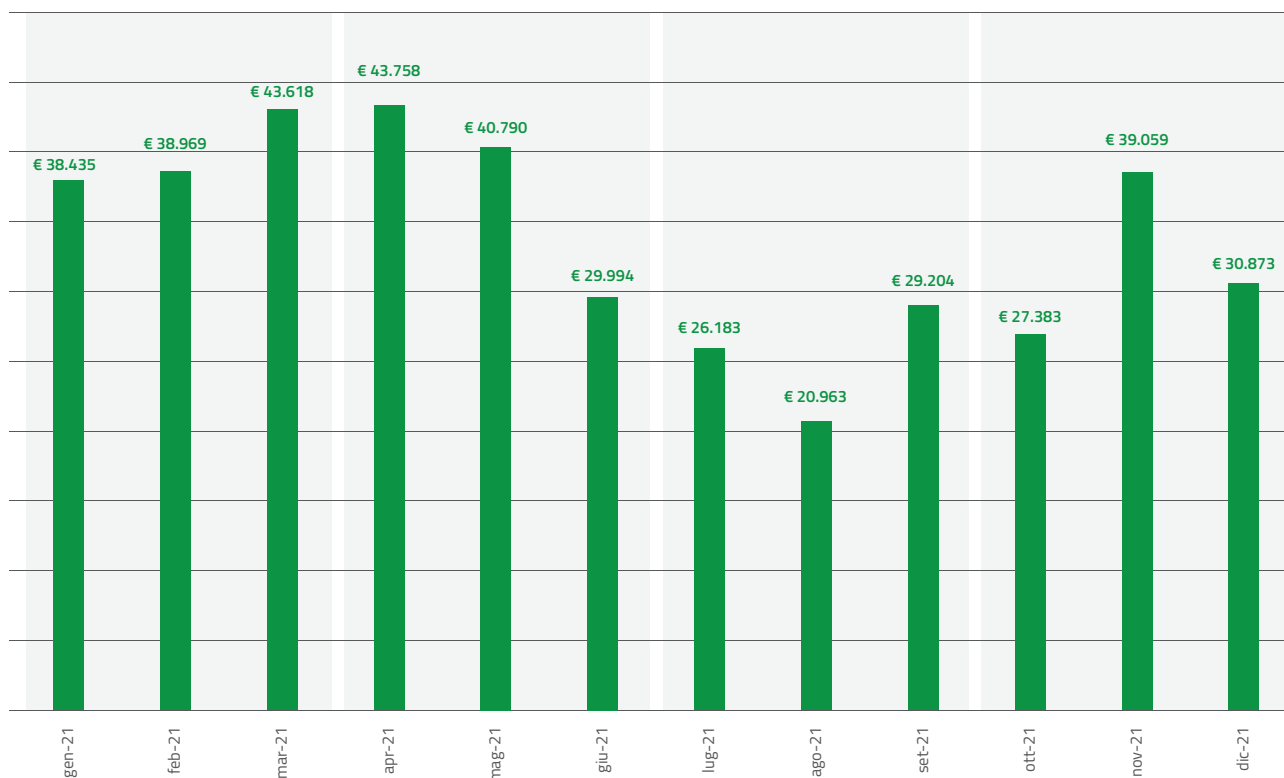
CONSAP si avvale di un servizio di contact center esterno per la ricezione e lo smaltimento delle richieste degli utenti.

La maggior parte degli acquisti è effettuata attraverso fornitori locali (con sede in Italia), ad eccezione di un fornitore con sede in Europa.

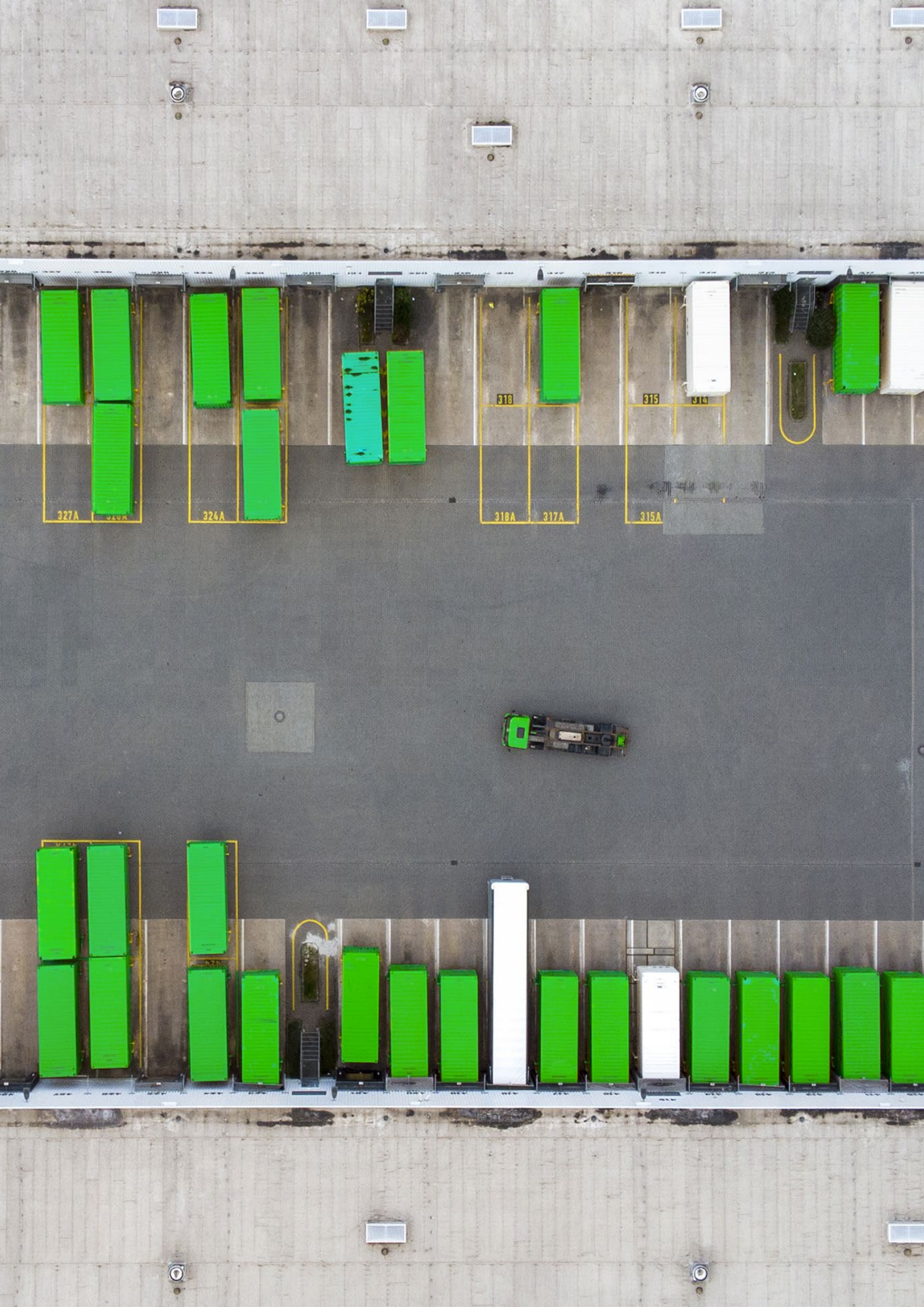
L'operatore economico nei cui confronti la verifica dei requisiti dichiarati in sede di iscrizione dovesse dare esito negativo sarà cancellato dall'Albo ai sensi dell'art. 9 del Regolamento e, sussistendone i presupposti, ricorreranno le ulteriori conseguenze di legge derivanti da eventuali false dichiarazioni.

A fronte di un costo complessivo sostenuto nel 2021 pari a euro 403.146,60, nello stesso anno si è registrato un decremento delle richieste e dei relativi costi (-16,2%) rispetto al 2020. La diminuzione complessiva dell'attività del contact center, registrata nel 2021 rispetto allo scorso anno, è prevalentemente da imputare al decremento delle richieste pervenute al contact center per il Fondo sospensione mutui per l'acquisto della prima casa – per il quale nel corso del 2020 si erano visti gli effetti dei provvedimenti legislativi emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che avevano ampliato la platea dei beneficiari – e per la Stanza di compensazione che ha presumibilmente risentito di un doppio effetto: l'impatto che l'emergenza COVID-19 ha avuto sulla mobilità privata e la semplificazione della procedura del riscatto del sinistro tramite interventi sul software di gestione.

### Andamento del costo mensile del servizio di contact center (Euro, IVA esclusa)



Secondo i dati trasmessi dal servizio di contact center, il totale delle richieste (ticket) processate nel 2021 sono 94.615; le richieste per il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) e per la Stanza di compensazione hanno avuto un peso sull'operatività del 2021 complessivamente pari a circa il 60% dei ticket.



327A

324A

318

315

314

318A

317A

315A



## 11

GRI Content  
Index

## INFORMATIVA GENERALE

Indicatori GRI-Standards	Capitoli/Commenti/Omissioni	Descrizione
<b>Profilo dell'organizzazione</b>		
102-1	1	Nome dell'organizzazione.
102-2	1	Attività, marchi, prodotti e servizi
102-3	Via Yser, 14 Roma.	Luogo delle sedi principali
102-4	1	Paesi di operatività
102-5	1	Assetto proprietario e forma legale.
102-6	1	Mercati serviti
102-7	1;8	Dimensione dell'organizzazione.
102-8	8	Informazioni su dipendenti e lavoratori
102-9	10	Catena di fornitura
102-10	Non si evidenziano cambiamenti significativi nel periodo di riferimento	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura
102-11	L'indicatore non risulta applicabile in funzione del business svolto dalla Società	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale

Indicatori GRI-Standards	Capitoli/Commenti/Omissioni	Descrizione
102-12	3.1	Iniziative esterne
102-13	La società è associata all'associazione Assonime	Adesione ad associazioni
102-14	Lettera agli stakeholder	Dichiarazione del vertice aziendale
<b>Etica e integrità</b>		
102-16	3.1	Valori, principi, standard e norme di comportamento
<b>Governance</b>		
102-18	3.1	Struttura di governo
102-26	3.1	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo di scopi, valo strategie
<b>Stakeholder engagement</b>		
102-40	4;7	Elenco dei gruppi di stakeholder
102-41	8	Accordi di contrattazione collettiva
102-42	4;7	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder
102-43	Sito internet; Contact center; canali di comunicazione istituzionali	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
102-44	4;7	Argomenti chiave e criticità emerse



Indicatori GRI-Standards	Capitoli/Commenti/Omissioni	Descrizione
<b>Processo di reporting</b>		
102-45	Il presente documento si riferisce esclusivamente a CONSAP S.p.A.	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato
102-46	3.1;4	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto
102-47	3.1;4	Elenco degli aspetti materiali
102-48	Non sono avvenute modifiche rispetto a dati o informazioni inserite nei report precedenti	Modifiche rispetto al precedente bilancio
102-49	Nota metodologica	Cambiamenti significativi nell'attività di reporting
102-50	Nota metodologica	Periodo di rendicontazione.
102-51	Nota metodologica	Data di pubblicazione del report più recente
102-52	Nota metodologica	Periodicità di rendicontazione.
102-53	Nota metodologica	Contatti per richiedere informazioni sul report
102-54	Nota metodologica	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard
102-55	GRI Content Index	GRI Content Index
102-56		Attestazione esterna

Indicatori GRI-Standards	Capitoli/Commenti/Omissioni	Descrizione
<b>CATEGORIA: ECONOMICA</b>		
<b>Performance economiche</b>		
201-1	7	Valore economico direttamente generato e distribuito
<b>Anti-corruzione, etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento</b>		
<b>Modalità di gestione</b>		
103-1	3;5;7.2;8	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale
103-2	3;5;7.2;8	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti
103-3	3;5;7.2;8	Valutazione dell'approccio di gestione
<b>Criteri e pratiche di approvvigionamento</b>		
204-1	10	Proporzione di spesa verso fornitori locali
<b>Anticorruzione</b>		
205-1	5;7.2	Attività valutate per i rischi legati al tema della corruzione.
205-2	7.2	Comunicazione e formazione in merito a politiche e procedure anticorruzione
205-3	7.2	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate

Indicatori GRI-Standards	Capitoli/Commenti/Omissioni	Descrizione
<b>CATEGORIA: AMBIENTALE</b>		
<b>Cambiamenti climatici</b>		
<b>Modalità di gestione</b>		
103-1	5;9	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale
103-2	9	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti
103-3	9	Valutazione dell'approccio di gestione
302-1	9	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
<b>CATEGORIA: SOCIALE</b>		
<b>Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane</b>		
<b>Modalità di gestione</b>		
103-1	5;8	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale
103-2	8	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti
103-3	8	Valutazione dell'approccio di gestione
<b>Gestione delle risorse umane</b>		
401-1	5;8	Tasso di assunzione e turnover del personale
401-2	8	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time

Indicatori GRI-Standards	Capitoli/Commenti/Omissioni	Descrizione
<b>Welfare aziendale</b>		
404-3	8	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
<b>Formazione e sviluppo delle risorse umane</b>		
404-1	5;8	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria
<b>Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</b>		
103-1	5;8	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale.
103-2	7;8	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti
103-3	7;8	Valutazione sull'approccio del management.
403-1	8	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	8	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-3	8	Servizi di medicina del lavoro
403-5	8	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-9	8	Infortuni sul lavoro
<b>Diversità e pari opportunità</b>		
103-1	5	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale.
103-2	7;8	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti

Indicatori GRI-Standards	Capitoli/Commenti/Omissioni	Descrizione
103-3	7;8	Valutazione sull'approccio del management
405-1	3;8	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti

### Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema Paese

#### Modalità di gestione

103-1	7	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale.
103-2	7	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti
103-3	7	Valutazione sull'approccio del management.

#### Customer Satisfaction

103-1	7	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale.
103-2	7	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti
103-3	7	Valutazione sull'approccio del management.

#### Cyber Security

103-1	7	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale.
103-2	7	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti
103-3	7	Valutazione sull'approccio del management.
418-1	7	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdite dei dati dei clienti



## 12 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**CONSAP S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente sul Bilancio di  
Sostenibilità 2021.

Protocollo RC124412021BD4485





Tel: +39 02 58.20.10  
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16  
00187 Roma

## Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2021

Al Consiglio di Amministrazione di CONSAP SpA

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità 2021 (di seguito "il Bilancio") di CONSAP SpA (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

---

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di CONSAP SPA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di CONSAP in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

---

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

---

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842  
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013  
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.





Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nel Bilancio di sostenibilità ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di sostenibilità.
4. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CONSAP e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

---

#### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2021 di CONSAP SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio.

Roma, 21 dicembre 2022

BDO Italia S.p.A.  
  
 Fabio Carlini  
 Socio



**Posta Elettronica Certificata (PEC):**

consap@pec.consap.it (utilizzabile solo da altra PEC)

**Fax:**

(+39) 06/84.18.231

**E-mail:**

consap@consap.it

**Indirizzo:**

Consap Spa,  
Via Yser, 14  
00198 Roma





[www.consap.it](http://www.consap.it)